BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2024 - N.21 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

PALIO - Il rione del centro storico vince l'edizione più equilibrata degli ultimi anni - DA PAGINA 5 A PAGINA 9

TRIONFA BORGO PIAZZA

Successo coi terzi posti dalla fantina Gloria Isaia e degli arcieri Daniele Bergia, Fabio Abrate ed Ezio Batignano

IL FONDO di Claudio Bo

Accordi, discordi

Il G7 pugliese ha affrontato tematiche di enorme attualità ai massimi livelli. C'è accordo sulle questioni nodali della politica compresi i nervi scoperti di due guerre atroci in corso, la tragedia umanitaria dei migranti, la lotta ai trafficanti e l'equilibrio commerciale internazionale con particolare riferimento alla Cina con cui è necessario "competere ad armi pari". Non trovo appropriato definire il summit "successo" o "insuccesso".

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

CALCIO - Battuto 3-0 il Civerghe, rimonta perfetta - A PAGINA 35

Il Fossano torna in D

Una rimonta incredbile: dopo l'1-3 patito a Civerghe la scorsa domenica i blues di mister Merlo ribaltano la situazione con i bresciani ed al «Pochissimo» vincono per 3-0. Dura così un solo anno la permanenza dei fossanesi in Eccellenza: il ritorno in Serie D è figlio di una stagione complicata agli inizi, sbloccatasi nel girone di ritorno dove la squadra ha inanellato una serie di successi convincenti.

DOPO LA VITTORIA ELETTOERALE SI LAVORA ALLA SQUADRA - A PAGINA 10

Fossano: attesa per la Giunta

La vignetta di Danilo Paparelli

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2024 - N.21 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

ABOLITA TEMPORANEAMENTE L'AREA PEDONALE URBANA DEI PORTICI SOTTANI - A PAG. 17 -

Piazza: cambia ancora la viabilità

Lunedì il sopralluogo ai bastioni di via Marchese: a breve partono i lavori

IL FONDO
di Claudio Bo

Accordi, discordi

Il G7 pugliese ha affrontato tematiche di enorme attualità ai massimi livelli. C'è accordo sulle questioni nodali della politica compresi i nervi scoperti di due guerre atroci in corso, la tragedia umanitaria dei migranti, la lotta ai trafficanti e l'equilibrio commerciale internazionale con particolare riferimento alla Cina con cui è necessario "competere ad armi pari". Non trovo appropriato definire il summit "successo" o "insuccesso".

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

ALA MERCATALE: AL VIA IL CONSOLIDAMENTO

A PAG. 19

Ai Ravanet torna lo chapiteau

A PAG. 21

IL FIGLIO LEONARDO NUOVO MAESTRO PRIORE

Palio Montis Regalis: Degrandis lascia

A PAG. 22

Giro delle Valli: in 700 al via

A PAG. 36

CONCLUSE LE VERIFICHE DEL COLLAUDO ANNUALE

Funicolare: subito il via all'orario estivo

Più breve del previsto la chiusura della funicolare per il collaudo annuale.
Infatti, la funicolare che collega Breo a Piazza, riaprirà già mercoledi 19 giugno e non venerdì 21 giugno, come programmato inizialmente.
Per tale ragione, la funicolare sarà in funzione con i seguenti orari:
Mercoledì e giovedì sarà aperta dalle ore 7.30 alle ore 24.00, venerdì e sabato dalle 7.30 alle 01.00, mentre domenica e festivi la funicolare sarà in funzione dalle ore 9.00 fino alle ore 24.00.

La vignetta di Danilo Paparelli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fra i diritti e l'urgenza di pace

E' stato fatto quello che si doveva, i Paesi del G7 si sono dati una strategia che ci auguriamo regga di fronte alle sfide epocali di oggi anche dal punto di vista della salvaguardia del Creato. Come ha sottolineato nel suo intervento papa Francesco.
Anche l'immagine dell'Italia mi pare ne esca rafforzata come lo è stato nelle ultime elezioni Europee. Il nostro Governo (in controtendenza con tutti gli altri) ha ottenuto il consenso dell'elettorato rafforzandosi. L'Italia ha ribadito, così, il suo ruolo di interlocutrice irrinunciabile in Europa e non solo per la crescita dei conservatori.
Francamente non so se sulla questione aborto - su cui "La Stampa" ha praticamente fatto vari numeri monografici e sembra così infiammare i media – il dibattito sia stato molto approfondito. Forse no, viste le altre questioni sul tappeto. In ogni caso l'Italia ha da mezzo secolo una legge ben articolata (purtroppo mal applicata da sempre, con Esecutivi di ogni colore) che nessuno intende cambiare come ha ribadito dopo il summit la stessa Meloni.
Per i diritti e la tutela del popolo dell'acronimo il problema è più complesso: in Italia e in Europa non mi pare che il problema sia così stringente: le coppie dello stesso sesso possono unirsi con reciproci diritti e doveri tutelati dalla legge e le discriminazioni vengono sanzionate. Esiste, ovviamente, un retroterra di pregiudizio che va estirpato, ma non riguarda solo le differenze di genere. Obesi e disabili, ad esempio, sono spesso oggetto di discriminazioni e bullismo. Si tratta di un problema di cultura e di civiltà.
Ormai le persone omosessuali, o bisessuali, o trans dichiarano apertamente la loro sessualità, molti di costoro sono ai vertici della politica, dell'imprenditoria e dello spettacolo. Scuramente continuano ad esserci dei preconcetti e delle ostilità, ma nessuna legge può obbligare un cittadino a «gradire» una persona sgradita. Il problema è culturale e non lo si risolve introducendo dall'alto nuovi modelli educativi.
Ovviamente, se si esce dall'Occidente "storico", in questo campo c'è molto da fare, ma non so se il documento del summit possa davvero essere efficace in quelle culture dove i gay non solo sono peccatori, ma talvolta vengono incarcerati e condannati a morte. L'Islam rappresenta il 25% della popolazione mondiale, per non parlare dell'aperta intolleranza della Russia e di molti Paesi dell'Est europeo e di vaste zone dell'Africa.
L'importanza del G7 pugliese ha fatto da sfondo anche alla grande conferenza di pace aperta in Svizzera dove, finalmente, e per la prima volta, viene

proposta a livello internazionale la via della trattativa seria per mettere fine alla guerra in Ucraina. Il fatto che la Russia non sia stata invitata e la Cina non partecipi non inficia, comunque, il valore dell'incontro. Zelensky vuole trattare e chiede il sostegno della comunità internazionale, Putin (non invitato) invia un suo progetto di pace che, per quanto giudicato un "ultimatum irricevibile", è comunque, nero su bianco, una proposta. La richiesta è di quelle al massimo rialzo mentre in Svizzera l'Occidente ha elaborato la sua controposta al massimo ribasso: l'Ucraina resti com'è, anzi com'era.
In realtà è auspicabile che questa conferenza prepari un secondo summit (in Arabia Saudita?) dove mettere allo stesso tavolo Zelensky e Putin in modo che le loro proposte possano essere oggetto di una mediazione. Ma se le carte dei due contendenti restano quelle di oggi, la mediazione sarà impossibile perché la Pace comporta, comunque rinunce.
Infatti le proposte attuali sono inconciliabili: da una parte il ritorno alla situazione pre invasione, dall'altra la conquista di mezza Ucraina. A mio avviso la soluzione c'è, non è nuova e potrebbe esserci ancora. Si tratta di quello che si poteva mettere sul tavolo durante le trattative che precedettero l'invasione: un'applicazione "rafforzata" degli accordi di Minsk con la totale indipendenza del Donbass e, ovviamente, il riconoscimento della Crimea russa. Oltre alla questione Nato. L'Alleanza Atlantica, infatti, tradendo gli accordi (anche se solo verbali, ma pubblici) avuti con Gorbaciov, si è allargata a macchia d'olio nell'Est Europa. L'ingresso dell'Ucraina nella Nato sarebbe come infilarsi nella pancia della Russia stessa. Chi veramente vuole la pace non accerchia il nemico.
Se, alla fine, l'accordo di pace dovesse essere quello che ho sopra accennato, non potrei esimermi da un'amara riflessione. Perché non lo abbiamo accettato subito? Si sapeva che il Donbass anelòava all'inipendenza, che la popolazione russofona subiva vessazioni e attacchi dai famigerati battaglioni Azov composti in buona parte da neonazisti. Addirittura, si parlava di stragi.
Francia e Germania avevano sottoscritto (con Russia e Ucraina) i protocolli di Minsk proprio per sanare la situazione concedendo autonomia al Donbass, pur sempre all'interno della sovranità ucraina.
Sono trascorsi 2 anni e mezzo e sembra preistoria. Un protocollo di questo tipo voleva dire spalancare le porte alla Russia per invadere l'Europa? Non ci crede neppure chi lo afferma, eppure è questo uno degli argomenti della nostra propaganda che per tutto questo tempo ha fatto il paio con la propaganda di Putin.
Se ora, dopo la tragedia e la strage, si finisse per arrivare alla stessa pace che avrebbe potuto evitare la guerra sarebbe amaro, ma comunque importante. In due anni e mezzo si parla di 10 mila civili ucraini uccisi, di cui 575 minori. Per i militari non si hanno cifre attendibili. Secondo alcuni osservatori potrebbero essere 30 mila ucraini e 60 mila russi. Centomila vittime, città distrutte, un'economia in ginocchio con pesanti ripercussioni sulla nostra economia e il rischio di una guerra totale. E tutto questo si sarebbe potuto evitare?
È inquietante pensare che, mentre il popolo ucraino combatteva e moriva per la propria indipendenza, i produttori di materie prime, di energia e di armi hanno fatto affari d'oro. Noi europei siamo diventati cobelligeranti e la pace è stata rinviata all'esito della guerra: cioè la nostra "vittoria" come inneggiava l'Occidente.
Per questo la conferenza elvetica è comunque un enorme passo avanti anche se limitata solo ad una parte delle Nazioni. Paradossalmente, infatti, se sommiamo la popolazione, i Paesi che appoggiano o non condannano Putin sono più "pesanti" degli altri. E non a caso molti di questi, guidati da India, Brasile e Arabia Saudita hanno detto no ad un documento che piacerà pure a Zelensky, ma che non è neppure una base di lavoro.
Perché lo Zar non vinca al tavolo della pace, però, è opportuno che vi sia un'idea chiara dei valori irrinunciabili e, principalmente, un'immediata moratoria per far cessare le ostilità. Le guerre hanno il brutto vizio di durare sinchè non hanno fagocitato tutte le vite umane possibili. Vogliamo davvero questo?

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il tempo è scaduto

Il tempo è scaduto. «Rien ne va plus...». I giochi sono fatti, il popolo ha scelto. Con un'affluenza bassissima, ma lo ha fatto. Sono rari in Comuni nei quali arriverà il commissario e, quasi sempre, per l'effetto di disastrosi ed incattiviti litigi tra i piccoli "cacicchi" di paese.
L'Italia ha votato. Ora tutti si aspettano che la valanga di promesse si trasformi in realtà. Se così non sarà si moltiplicheranno i nasi di Pinocchio e Pinocchietto.
Sanità – C'è un piano, varato non per caso alla vigilia delle elezioni dal Cdm. Prevede il taglio secco delle liste d'attesa per le visite, gli interventi, gli ambulatori. Dopo l'annuncio, le polemiche (sia pure a volte smemorate) si attendono i fatti dal governo. C'è un piano che il confermato presidente Alberto Cirio ha voluto fortemente: visite 7 giorni su 7, case della salute, ospedali a Cuneo come a Savigliano, a Torino alla Pellerina e la città della salute che ormai ha le sembianze dell'araba fenice. Grandi impegni, si spera presto.
Viabilità – Le buche nelle strade sono state rattoppate in parte, servono interventi strategici. La tangenziale di Torino è una coda infinita, ogni mattina tra le 8 e le 9. Fino a quando?
Autostrada Cuneo-Asti – La finiranno entro il 2024. Ricordo che quand'ero imberbe cronista della Rai, cioè 30 anni fa, feci una diretta davanti allo stabilimento della Cinzano, amministrato allora da Luca di Montezemolo e già si parlava del famoso collegamento. Dovrà essere adeguata la tangenziale di Alba e quella di Asti, così come quella di Fossano eternamente provvisoria e quella di Demonte in Valle Stura, un'altra chimera.

Traforo del colle Tenda – Distrutto dalle piogge, avrebbe dovuto aprire entro giugno. Ma resterà chiuso ancora chissà per quanto. «Prima della neve», dicono. Speriamo. Dunque, passaggio bloccato per la Costa Azzurra. Ma per quanto? E anche la ferrovia Cuneo-Nizza, semplicemente stupenda, piange e sanguina spesso di orari e di treni.
Traforo del Monte Bianco – Ha troppi blackout. Dirotta tir sul Frejus, intasandolo.
Linea ferroviaria Modane-Torino – È ferma da mesi e dal Piemonte andare in Francia è sempre più difficile. Ma «c'est la vie».
Anziani – Le case di riposo vivono l'angoscia dei conti, come le famiglie degli anziani. Le nuove forme di assistenza dove sono? Le cronache sono piene di promesse mirabolanti.
Scuola e giovani – Parte "Estate ragazzi". Quindicimila ragazzi ma, per fortuna e fortezza, negli oratori della diocesi di Torino. C'è il contributo della Regione, ma può aumentare. La funzione sociale dello Stato dov'è?
Ecco alcune pagine del "dossier" presentato da tutti i partiti. Ora bisognerebbe, sia pure con grande gradualità, passare dalle parole...

FOTONOTIZIOACCIA

TROMBONI TROMBATI

Le elezioni europee sono ogni volta una competizione a forte selezione. Tanti i candidati e pochi gli eletti e tra i non eletti sono molti gli eccellenti.
Sulle ultime europee si potrebbe fare un film dal titolo obbligato «I TROMBATI».
Partiamo dagli attori principali: Matteo Renzi, Carlo Calenda ed Emma Bonino, per rispettare la parità di genere, com'era nella regole del voto. Tra il 2014 e il 2024 Matteo é passato dal 40,84% di quando era segretario del PD al 3,8% di Stati Uniti d'Europa di 10 anni dopo. Un esempio di fallimento da studiare all'Università. Di Carlo Calenda che dire? Detto in piemontese 'a n'ambroca mai una'. La sua lista 'Azione - Siamo europei' non raggiunge la soglia del 4% e in Piemonte la lista regionale Cirio, messa in piedi anche da esponenti di Azione, pare l'annuncio di una divisione prossima ventura. Emma Bonino che ha tanta storia alle spalle dovrebbe riposarsi e godersi i numerosi vitalizi di parlamentare e ministra italiana e di commissaria europea (nominata per grazia di Silvio Berlusconi).
«I TROMBATI» sarà un film corale con tanti personaggi conosciuti ed importanti. Ne vogliamo segnalare due: Alessandro Cecchi Paone, trombato per la terza volta e Michele Santoro, già parlamentare europeo nel 2004 nella lista Uniti per l'Ulivo, che ci ha riprovato con una sua lista «Pace, Terra e Dignità», trop vaste programme!
Meno male che AVS ha portato in Europa Mimmo Lucano e Ilaria Salis.

Di Sera

Pierpaolo Faccio

Si affollano in testa mille immagini, sostanzialmente inutili; riguardano, infatti, desideri soltanto ipoteticamente realizzati. La rabbia, perciò, monta in me come una marea atlantica, lassù tra le violente, intense visioni di Normandia e di Saint Malò. Il fatto è che non ho più vent'anni, ed i progetti attuali non so se li vedrò, almeno in parte, concretizzati. Quando ero giovane avevo davvero tutta la vita davanti a me, ma ora? Ora? Quanto mi resta da vivere? Quanto mi resta prima di rimbambire definitivamente? Domande oziose domande banali, suggerisci, Tu, giovane in vena di conforti ad anziani non ancora troppo stagionati, come me. No, credimi, quelle domande sono importanti ed anzi essenziali al mio provvisorio stato attuale di salute mentale. Non vedi? Mi rosicchio le unghie deglutisco troppo velocemente mi fanno male i piedi gli occhi ed ancora la testa, piena di quelle stupidaggini di cui sopra. C'è di peggio, ribatti, c'è davvero di peggio. Certo, lo so bene: come mai, però, in questo momento non mi importa proprio nulla del peggio? Sei un egoista sei un egotista, francamente un po' vanesio. Va bene: getto la spugna. I colori, nella strada nel vento che arriva grazioso nei rumori a me amici mi portano dinuovo in un tempo trasognato. Sembra quasi che giunga un'estate ricca. Una nuova pienezza. Invece sono solo le sette. **Di Sera.**

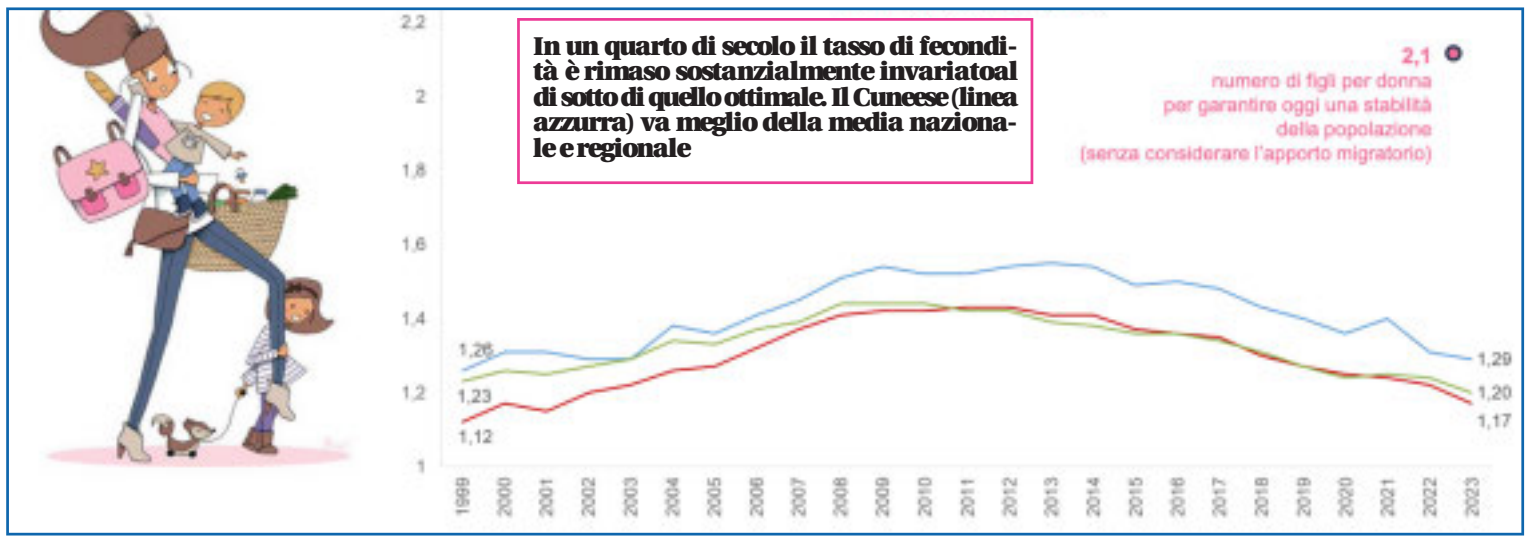
Un momento di riflessione e di analisi sul tema con Francesco Billari, Rettore della Bocconi di Milano

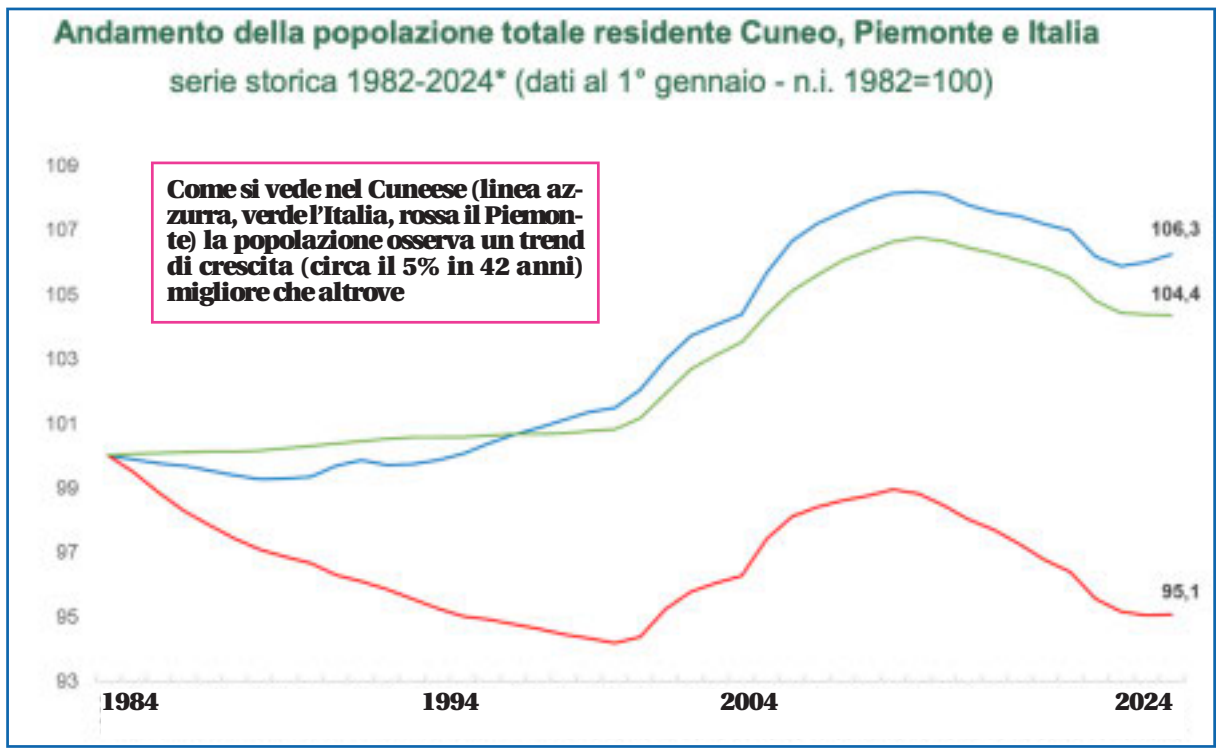
Demografia: costruire ora il futuro, ma come?

Presentato il focus realizzato dall'ufficio Studi camerale sulle "Tendenze demografiche in provincia di Cuneo"

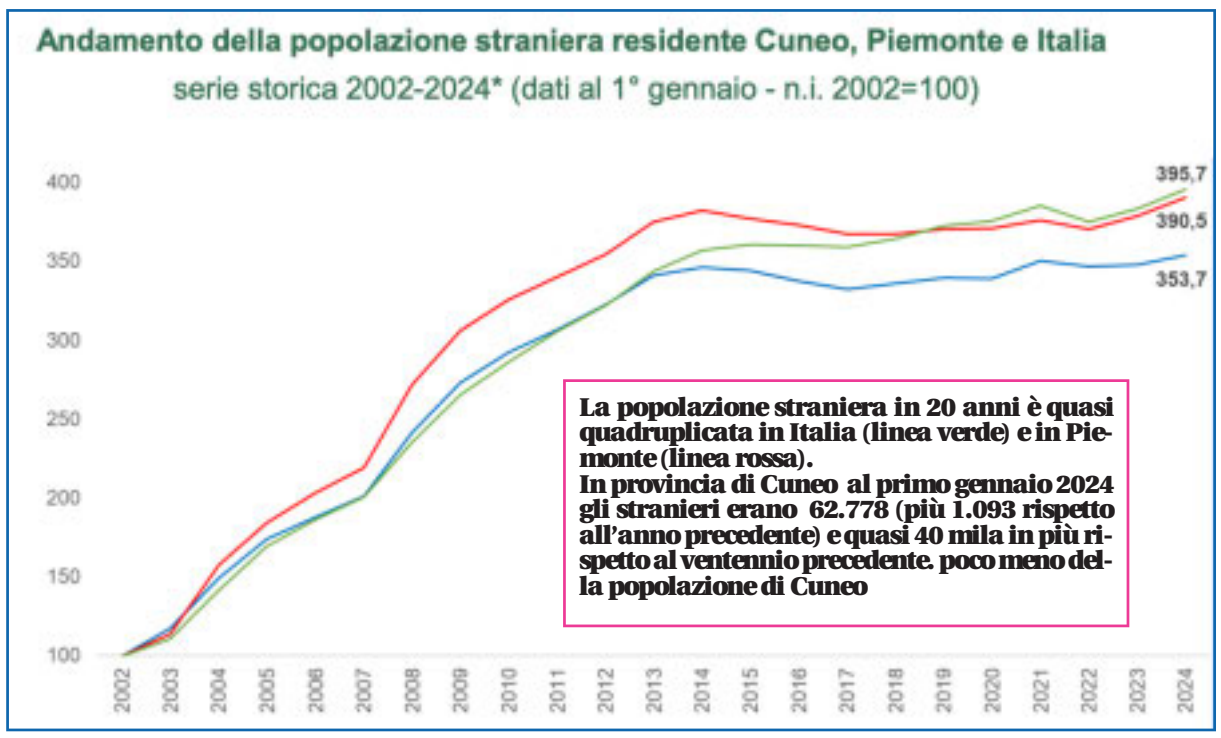
Presso il salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo si è tenuto l'incontro "Costruire il futuro con le lenti della demografia", un momento di riflessione e di analisi su un tema di importanza strategica.
Dopo il saluto di Luca Crosetto, Presidente della Camera di commercio, il Responsabile del settore comunicazione, studi e promozione, Gianni Aime, ha presentato il focus "Tendenze demografiche in provincia di Cuneo" restituendo al pubblico la fotografia dell'andamento demografico provinciale attraverso serie storiche quarantennali per la popolazione residente e, dal 2005, per i principali indicatori demografici, con proiezioni che vanno sino al 2041.
«Quello della demografia non è un tema ma è diventato il tema, perché impatta in modo decisivo sulle nostre economie, sui sistemi sanitari e previdenziali, sulle esigenze abitative e infrastrutturali, sui fenomeni migratori, si ripercuote sui bilanci e sulle politiche governative e ci racconta quanti anni abbiamo la speranza di vivere - afferma il presidente della Camera di commercio Luca Crosetto -. La longevità e la denatalità sono due argomenti che vanno di pari passo nella nostra società, con un impatto enorme dal punto di vista sociale, economico e culturale. La presentazione di un focus, realizzato dal nostro ufficio Studi, sulle tendenze demografiche della provincia è lo spunto per parlarne con il prof. Francesco Billari, Rettore della Bocconi di Milano e una delle massime autorità in materia.»
Il talk incentrato sul tema "Costruire il futuro con le lenti della demografia" ha visto il prof. Francesco Billari, ordinario di demografia all'università Bocconi, interagire con la giornalista Nadia Ferrigo de "La Stampa". Nel corso del talk sono stati affrontati i temi oggetto del suo libro "Domani è oggi" il cui titolo, fortemente evocativo, ci invita a guardare al domani partendo dai dati dell'oggi, consapevoli di dove eravamo ieri. Nel talk si è cercato di dare una risposta alle grandi sfide che l'Italia sta affrontando, toccando temi che vanno dal basso tasso di natalità al sistema scolastico da rinnovare, dall'invecchiamento che avanza a una società che non pensa abbastanza ai giovani, sino alla necessità di imparare a leggere i dati per governare il cambiamento, coinvolgendo pubblico e privato per dare vita a un quadro complessivo di riforme e sperimentazioni in materia di genitorialità, istruzione, immigrazione e abitazioni per i giovani.
"Oggi è fondamentale imparare a prendere le decisioni più importanti per costruire un futuro sostenibile per la nostra società e per i nostri territori partendo dai dati e da quello che ci raccontano. Per questo la demografia non è la scienza del passato, ma quella del futuro - sostiene Francesco Billari -. Leggere i dati che ci raccontano di un'Italia sempre più vecchia - se nel 1964 nascevano più di un milione di bambini oggi siamo scesi a 379 mila (dati 2023) con la popolazione che continua a invecchiare con quasi un quarto di ultrasessantacinquenni - deve stimolarci a rivedere le politiche di welfare, di accoglienza e inclusione."
Dalla grafica che pubblichiamo in questa pagina è evidente la situazione preoccupante del futuro equilibrio fra le generazioni. In provincia di Cuneo, dove si registra un dato di natalità migliore rispetto alla media nazionale e regionale, siamo distanti dal nimero di figli per donna (2,1) che garantirebbe la stabilità. Del resto per vari fattori, primo fra tutti l'allungarsi della vita, la popolazione residente è aumentata, ben al di sopra della media nazionale. Solo in parte dipende dell'immigrazione visto che la nostra Provincia, seppure di poco, è al di sotto della media nazionale.
La popolazione invecchia, anche se il bilancio demografico è negativo: meno di 4 mila nascite e quasi 7 mila decessi. Un dato, sostanzialmente simile al trend nazionale.
Salta agli occhi il nocciolo del problema: nel 2041 l'età media sfiorerà i 50 anni e nel 2042 le «classi» più numerose saranno quelle fra i 70 e i 74 anni. In quegli anni gli over 65 saranno il triplo delle persone con meno di 15 anni. Questo significa che le generazioni anziane peseranno norevolmente su quelle giovani. Per questo è necessario pensarci per tempo.

Al link https://www.cn.camcom.it/focus-tematici sono disponibili le slide proiettate in occasione dell'evento e i focus tematici realizzati dall'ufficio Studi della Camera di commercio di Cuneo.





anno	Età media
2005	43,9
2024	46,6
2041	49,0



I DATI CI DIPINGONO UN FUTURO CRITICO

Come affrontare la crisi demografica?

I dati riportati in questa pagina forniscono un quadro esemplare del futuro che potrebbe attenderci se non si troveranno soluzioni. Ovviamente il primo focus si centra sulla natalità. Le donne fanno sempre meno figli indipendentemente dalla loro situazione anagrafica: sposate o single che siano. Questo fa capire che la denatalità può dipendere da una scalta, per quanto legittima, ma anche dalla mancanza di condizioni economiche e sociali che rendono problematico lo status di genitori, particolarmente per le donne. Ad esempio la difficoltà di trovare lavoro a tempo indeterminato in età fertile, i problemi legati alla gestione dei figli che spesso si ribaltano sulle donne frenando le loro possibilità di carriera. Il peso di una famiglia e così via.
Per questo l'ente pubblico deve ragionale in maniera meno miope di oggi prevedendo strutture di sostegno alla famiglia e alla madre in modo che entrambi i coniugi o la madre single possano lavorare senza penalizzazioni.
Asili nido, servizi capillari di scuolabus, sostegni economici per le attività dei bimbi e, persino un'assistenza domiciliare che dia respiro ai genitori. Ovviamente ci è anche una questione di cultura: troppo spesso il maschio si sottrae i doveri di mutualità nella coppia.
Tutto questo però non basta a spiegare il fenomeno che, in parte, rientra anche nel mutato stile di vita dei giovani sia per il problema della sicurezza economica, sia per scelte esistenziali che allontanano dall'impegno delle genitorialità.
La dimostrazione di come l'influenza socioeconomica sia pesante lo dimostrano le famiglie degli immigrati che spesso tendono ad avere sempre meno figli rispetto al passato. E questo fatto non dipende solo dal peso economico.
L'apporto degli immigrati al bilancio demografico, specialmente per le generazioni più giovani, è, quindi, inferiore rispetto al passato, mentre l'allungamento della vita contribuisce all'invecchiamento della popolazione che va fronteggiato a livello assistenziale e sanitario i cui costi si riverseranno sempre più sui giovani.
Quando l'età media sarà intorno ai 50 anni e gli over 70 supereranno la popolazione attiva la società rischierà il collasso.
le soluzioni appaiono semplici, ma non è così: favorire la natalità, anche con una valorizzazione di stili di vita non legati al consumismo puro e semplice, rivalutare il ruolo dei nonni, creare strutture in grado di assistere le persone in tarda età e favorire l'immigrazione.

Claudio Bo

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, **più facile senza occhiali.**

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:
0171 634777 / info@centroabax.com
Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo

CENTRO ABAX

I commenti a caldo della fantina, degli arcieri e dei tifosi di Borgo Piazza

Palio: la gioia dei vincitori

È una gioia incontenibile e travolgente, ma piena di stupore quella dei responsabili, dei figuranti e della tifoseria di Borgo Piazza appena hanno capito di aver vinto il Palio 2024: l'apoteosi al momento della consegna del drappo agli abbà e alla presidentessa del quartiere Sandra Giraudo da parte dei Monarchi di Fossano. Poi il via ai festeggiamenti, prima in piazza sulla pista e poi nel cortile del Castello dove il tripudio continua con la cena per figuranti e tifosi giallo-ocra i delirio.

I più festeggiati sono i 3 arcieri Abrate, Bergia e Batignano e la giovane fantina Gloria Isaia sollevata in alto da decine di braccia.

Nella notte abbiamo raccolto i loro commenti a caldo. E' raggiante Gloria Isaia e quasi incredula di aver vinto mente i tifosi la abbracciano e urlano il suo nome e il loro affetto <Sono al mio terzo Palio e quasi non ci credo di aver vinto - sottolinea la 25enne di Dronero - perchè quello è l'unico Palio che disputo e durante l'anno faccio gare molto diverse di salto con gli ostacoli. Mi hanno appena detto che sono la prima fantina ad aver vinto il Palio, non avrei mai pensato di avere questo onore. E poi sono davvero felice per aver vinto in sella ad un cavallo di razza Merens, il mio Sacco de S.Ger che ha corso benissimo, ma che non è abituato a queste gare contro cavalli mezzosangue e più grandi di lui che è una razza di montagna e di dimensioni più piccole. Nelle 2 manche ho fatto una prova regolare e quando gli altri hanno sbagliato ho saputo approfittarne. Sono contentissima ed emozionata e ringrazio i responsabili di Borgo Piazza, la presidente Sandra e tutti i tifosi per la fiducia e l'affetto>.

Raggianti anche i 3 arcieri, a partire dal fossanese Daniele Bergia che è alla sua terza vittoria dopo quelle con S.Antonio e Borgo Vecchio. Bergia ha centrato 4 oche facendo una gara migliore che nelle sue ultime performance al Palio. Decisivo Fabio Abrate con i suoi 6 centri su 6 e alla sua prima vittoria così come Enzo Batignsno che vince il Palio al suo esordio.

I 4 protagonisti sono stati celebrati a lungo dai tifosi giallo-ocra che ha hanno espresso tutto il loro entusiasmo dopo molti anni in cui dovevano subire gli sfottò degli altri borghi. A complimentarsi nella notte sono passati alla festa di Borgo Piazza anche Monarca e Monarchessa, il sindaco e i rappresentanti degli altri borghi.

Massimo Giaccardo

Nelle foto uno degli striscioni per Badino e i protagonisti della vittoria intervistati «a caldo»

Il commosso ricordo del Palio a Luca Bedino

Il momento più commovente e sentito delle 2 serate del Palio in piazza Castello è stato certamente quello in cui è stato ricordato Luca Bedino, storico archivista del Comune di Fossano, morto per un male incurabile poco tempo fa a soli 55 anni.

Durante il suoi tanto anni di lavoro presso l'archivio storico e la biblioteca civica Luca Bedino aveva contribuito a riscoprire la storia del Palio e le vicende ad esso collegate, sia del Palio originario del 1585 che di quelli moderni. Inoltre, Luca Bedino aveva fatto parte del gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja.

A ricordarlo, proprio di fronte a quel Castello che è stato per anni il suo posto di lavoro e dove si tenne la sua cerimonia funebre laica, è stato sia venerdì che sabato sera lo speaker Pinuccio Bellone, a nome degli organizzatori e dei borghi, mentre le tifoserie hanno dedicato a Luca Bedino due striscioni mostrati al pubblico al sabato sera: il primo lo ha salutato facendo riferimento alle parole <Acta Est Fabula Plaudite> da lui usate per il suo commiato funebre, mentre l'altro striscione ha fatto riferimento al suo blog molto seguito ed al suo amore per i libri e la cultura, facendo ironicamente il verso, come era nello stile di Bedino, a chi in città sostiene che « con i libri non si mangia» (e riprendendo la polemica dello scorso anno sull'infelice espressione detta dal sindaco).

Gli striscioni sono passati più volti di fronte al pubblico che ha dedicato a Luca Bedino un fragoroso applauso mentre le tifoserie suonavano e agitavano bandiere e striscioni in suo onore.

Massimo Giaccardo

L'animale si è fatto male nel suo box il giorno prima della gara - Per il futuro perchè non prevedere delle «riserve condivise»?

Borgo Salice senza cavallo per un infortunio

Quest'anno al Palio di Fossano le sorprese sono iniziate ancor prima della disputa delle prove della Giostra de l'Oca: infatti, il Borgo Salice non ha potuto prendere parte alla Corsa dei Cavalli perché la sua cavalla <Veloce> si è infortunata il giorno prima della competizione.

Le voci riguardanti l'infortunio si erano già diffuse in piazza Castello al termine dei Giochi dei Popolani del venerdì sera e la notizia è diventata ufficiale al sabato mattina: dopo aver disputato le prove al giovedì sera e essere stata sottoposta ai controlli obbligatori dei veterinari, la cavalla di Borgo Salice è tornata nella sua stalla, ma venerdì mentre era nel suo box si è infortunata ad una zampa e, quindi, non ha potuto correre.

Borgo Salice, purtroppo, non aveva a disposizione un cavallo di riserva, perché quello inizialmente individuato. di nome <Bosco Reale>, lo scorso fine settimana si trovava in un'altra regione e comunque non avrebbe potuto subentrare alla cavalla infortunata poiché non sottoposto ai controlli veterinari del giovedì sera.

Da sottolineare che alcuni altri Borghi hanno subito offerto al Salice il loro cavallo di riserva in modo che i biancoblu potessero partecipare, comunque, alla Giostra de l'Oca, ma questa ipotesi non è prevista dal regolamento, poiché i cavalli devono essere iscritti al Palio almeno 40 giorni prima della gara e devono essere sottoposti alle visite veterinarie la sera della prove, e il Comitato di Borgo Salice ha dovuto declinare a malincuore l'offerta.

Di conseguenza il Salice ha preso parte al Palio solo con la squadra degli arcieri e ha concorso alla classifica generale solo con i 5 punti conquistati nella prova di Tiro con l'Arco, mentre nella Corsa dei Cavalli ha totalizzato 0 punti, come se non fosse arrivato al traguardo.

In pratica, il Salice era in gara già sapendo che era matematicamente impossibile non solo vincere il Palio, ma neppure piazzarsi tra i migliori.

Fortissimi la delusione e lo sconforto dei responsabili e della tifoseria di Borgo Salice, che come sempre avevano dato il massimo per organizzare la partecipazione al Palio, anche perché già lo scorso anno il cavallo e il fantino Edoardo Leoncavallo erano stati coinvolti in un incidente nella batteria e si erano dovuti ritirare dalla gara, non riuscendo a disputare neppure la <finalina> dal 5° al 7° posto. In pratica, dopo 2 anni, il <nuovo> fantino bianco blu non è ancora riuscito a correre davvero il Palio di Fossano.

Prendendo spunto da questa vicenda per evitare che in futuro si possano ripetere situazioni analoghe che danneggiano la manifestazione, sarebbe opportuno introdurre l'obbligo per i borghi di iscrivere ed avere a disposizione un cavallo di riserva, e, per contenere i costi, permettere la possibilità di <riserve condivise> da più borghi in modo che le possa utilizzare il rione che perde all'improvviso il cavallo titolare per un infortunio o un incidente fuori gara.

Massimo Giaccardo

Buona partecipazione all'esclusiva serata organizzata dalla Pro Loco Fossano

Cena Rinascimentale con i nuovi Monarchi

Ad aprire gli eventi del Palio dei Borghi 2024 è stata anche quest'anno la Cena Rinascimentale di Corte, ospitata nel cortile del Castello degli Acaja e organizzata dalla Pro Loco Fossano.
Quest'anno la Cena Rinascimentale è stata anticipata al mercoledì sera per non sovrapporsi alle prove del giovedì ed ha fatto registrare una buona partecipazione con circa 120 commensali (8 tavolate), ma leggermente inferiore alle ultime edizioni quando furono circa 140/150.
Tra i partecipanti soprattutto Fossanesi, a partire dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, mentre stavolta c'erano pochi commensali di fuori città.
L'evento è stato presentato da Pinuccio Bellone, speaker del Palio da molti anni, ed ha preso il via con l'ingresso nel cortile di abbà e abbadesse dei 7 Borghi e, soprattutto dei nuovi Monarca e Monarchessa, Mattia Folco e Giulia Bergese, che hanno fatto così il loro esordio al Palio. Tutti vestiti nei loro costumi rinascimentali hanno dato vita alla Corte del Monarca cenando alla tavola posta al centro del cortile, mentre quelle dei commensali erano allestite <a raggiera> sotto il porticato.
Ad inizio serata i nuovi Monarchi, più giovani di tutti i precedenti, almeno dal 1987 in poi, hanno portato il loro saluto ed aperto ufficialmente il Palio di Fossano, visibilmente emozionati per l'esordio, ma si sono presto calati perfettamente nel ruolo.
Scongiurata la pioggia dopo qualche goccia minacciosa, gli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja hanno portato, come tradizione, il loro omaggio ai Monarchi, agli Abbà e a tutti i partecipanti offrendo un'esibizione della coppia Vissio-Airaldi, accompagnati dalle musiche eseguite da un gruppo ristretto di chiarine e di tamburini.
Infine, prima dell'inizio della distribuzione della cena, il sindaco Tallone ha portato il saluto del Comune.
Invece, quest'anno la serata non è stata animata ne' da balletti ne' da musiche d'epoca, come, invece, avvenuto nelle edizioni precedenti.
La cena ha proposto un menù ispirato a quelli del 500, quando si tenne il Palio originario nel 1585, con portate sia fredde (3 antipasti e dolce) sia calde (Primo, Secondo e contorni) a base di prodotti tipici di eccellenza del nostro territorio e senza cibi che allora non esistevano in Italia e in Europa, specie quelli originari di America e Africa.

Così i commensali hanno potuto gustare prima affettati misti con pere e noci, uno sformato di erbe al tartufo nero, frittatine con cipollotti all'aceto balsamico e poi dei cavatelli al burro ed erbe con scaglie di parmigiano, il pollo in salsa d'epoca e contorni di verdura. Infine, per dessert un dolce alle fragole. Il tutto innaffiato da vino rosso e acqua.
La cena è stata preparata dai valenti cuoche e cuochi della Pro Loco Fossano, grazie alla cucina mobile allestita sul retro del castello, e distribuito ai tavoli da oltre una ventina di volontarie e qualche volontario dei 7 Borghi, tutti vestiti in abiti da popolane e popolani dell'epoca.
La serata è stata come sempre piacevole, ma andrebbe promossa di più per coinvolgere (pur tenendo conto degli spazi limitati del castello) qualche commensale in più, specie turisti, considerando che si tratta di una rievocazione storica molto particolare e che in Granda non ci sono in pratica altri eventi simili, ambientati in epoca Rinascimentale.

Massimo Giaccardo

Per i bianconeri è la seconda vittoria nella competizione – 2° Romanisio e 3° Borgo Vecchio

BORGO NUOVO

Trionfa nei Giochi dei Popolani

Meritata vittoria dei giovani di Borgo Nuovo nei Giochi dei Popolani 2024 che si sono disputati venerdì sera nell'arena di Piazza Castello organizzati anche stavolta dalla Pro Loco Giovani, che alcune edizioni fa aveva raccolto il testimone dal Co.Ra.Fo. che aveva inventato questa iniziativa che fa diventare i giovani dei borghi fossanesi veri protagonisti del Palio e non solo tifosi e spettatori.

La manifestazione è stata anche quest'anno molto coinvolgente e si è svolta in un'arena di Piazza Castello già colma di pubblico come per la Giostra dell'Oca e con le tifoserie dei 7 Borghi già schierate sugli spalti a sostenere con cori, bandiere, trombe e tamburi i propri beniamini.

La serata ha preso il via con la prima sfilata dei cortei storici dei 7 Borghi e del corteo del Monarca, aperta dall'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaia in piazza Beppe Manfredi, con il coinvolgimento di un numeroso pubblico, benché fosse l'ora di cena.

Gli 8 cortei storici hanno sfilato su e giù in via Roma per poi raggiungere il castello e fare il loro ingresso nell'arena, presentati al folto pubblico da Pinuccio Bellone che ha fatto da speaker anche a tutta la serata del venerdì del Palio.

Per ultime sono entrate le squadre dei 7 Borghi, formate da giovani (1 ragazza e 3 ragazzi) che si sono cimentati nelle 4 prove, di forza, di velocità e di abilità, organizzate dalla Pro Loco Giovani, di cui 1 nuova, la <Staffetta dell'Oca>, e 3 confermate dallo scorso anno.

Il primo gioco, <Centra l'Oca> è stato vinto da Borgo Nuovo davanti a Borgo Salice e Borgo Piazza; a seguire Borgo Vecchio, Romanisio, Salice e S.Antonio.

Così i bianconeri sono subito andati in testa alla classifica e si sono qualificati direttamente alle semifinali del Tiro alla Fune, la prova che si è disputata in 5 fasi, intervallate dagli altri 3 giochi.

Nei Quarti di Finale del Tiro alla Fune passano abbastanza nettamente il turno Salice, S.Bernardo e Romanisio che accedono alle semifinali, mentre gli sconfitti Borgo Piazza e S.Antonio sono relegati alla finalina 5°-6° posto e Borgo Vecchio (che ha perso più in fretta) si piazza al 7° posto.

Poi via al terzo gioco, la nuova prova intitolata <Staffetta dell'Oca> gioco di forza e abilità con le squadre sedute a terra a passarsi dei cerchi e a infilarli in sagome di oche tenute tra le ginocchia con la sola spinta degli addominali. Anche questa prova viene vinta da Borgo Nuovo che precede Borgo Vecchio e Romanisio; a scalare nell'ordine Salice, Piazza, S.Bernardo e S.Antonio.

A metà gara Borgo Nuovo guida la classifica con un doppio successo, ma i giochi sono ancora aperti.

Infatti, nelle semifinali del Tiro alla fune, molto equilibrate, i bianconeri battono il Salice, mentre il Romanisio supera S.Bernardo. Nella finale 5°-6° posto Borgo Piazza ha la meglio su S.Antonio.

La <Staffetta della Bandiera>, corsa sulla stessa pista della gara dei cavalli della Giostra de l'Oca, rimescola la graduatoria grazie al successo per distacco di Borgo Vecchio, mentre Borgo Nuovo è indietro in classifica e S.Bernardo, Romanisio e Salice risalgono posizioni.

Decisive la finali del Tiro alla Fune, entrambe abbastanza combattute: nella finale 3°-4° posto S.Bernardo batte il Salice, e poi nella finalissima 1°-2° posto il Romanisio sconfigge Borgo Nuovo e vince la prova. Nella graduatoria del Tiro alla Fune vittoria di Borgo Romanisio che precede nell'ordine Borgo Nuovo, S.Bernardo, Salice, Borgo Piazza, S.Antonio e Borgo Vecchio.

Gli arbitri della Pro Loco Giovani verificano punteggi e penalità e annunciano il vincitore dell'edizione 2024: è Borgo Nuovo che trionfa con 94 punti (grazie al successo in 2 prove e al 2° posto nel Tiro alla fune), precedendo di 4 punti il Romanisio; più staccati gli altri rioni. Questa la classifica finale dei Giochi dei Popolani: Borgo Nuovo pt. 94, Romanisio 90, Borgo Vecchio 82, S.Bernardo 81, Salice 75, Borgo Piazza 62, S.Antonio 48.

Tale classifica determinava le due manche della corsa dei cavalli della Giostra de l'Oca con i primi 3 borghi classificati nella batteria a 3 cavalli e gli altri in quella a 4: però, il successivo ritiro del cavallo di Borgo Salice per infortunio, faceva sì che entrambe le manche venissero poi disputate da 3 cavalli essendo i borghi in lizza rimasti in 6.

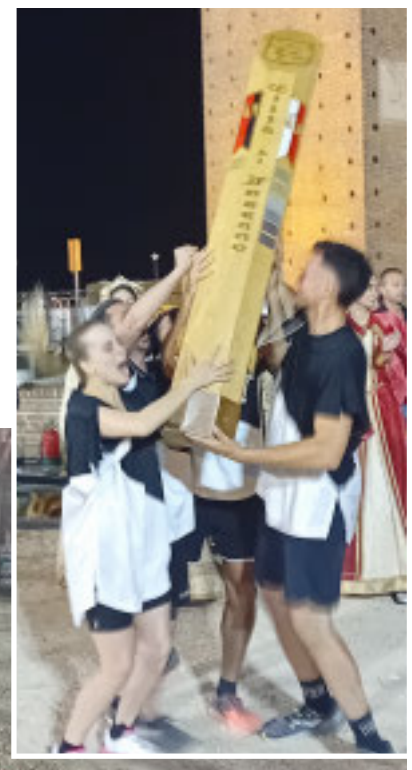
La serata terminava con la premiazione della squadra vincitrice di Borgo Nuovo composta da: Marta Giobbio, Karim Tosto, Luca Cerrato e Marco Testa (riserve Anna Giobbio e Michele Rinaldi); a premiarli il Monarca e la Monarchessa che hanno consegnato loro il <totem> di legno, con dipinti i simboli dei 7 Borghi, emblema della manifestazione sin dalla prima edizione.

Per Borgo Nuovo si tratta della seconda vittoria nei Giochi Popolari dei Giovani; la prima era stata nel 2010.

La serata si è conclusa con l'invasione di pista dei tifosi bianconeri del Borgo del Leone che hanno portato in trionfo i vincitori e celebrato a lungo il successo anche con una sfilata sulla pista di piazza Castello.

La manifestazione è stata anche quest'anno coinvolgente e spettacolare, grazie all'impegno delle ragazze e dei ragazzi della Pro Loco Fossano Giovani, ed ha contribuito a creare la giusta atmosfera di aspettativa e di <pathos> per la Giostra de l'Oca della serata dopo. Infatti, terminato l'evento in tanti, soprattutto giovani, si sono fermati sino a tardi in piazza Castello a discutere di Palio e ad assistere alle prove in notturna di alcune delle squadre di arcieri in vista della sera successiva.

Massimo Giaccardo



Dopo 23 anni il rione del centro storico vince l'edizione più equilibrata degli ultimi anni

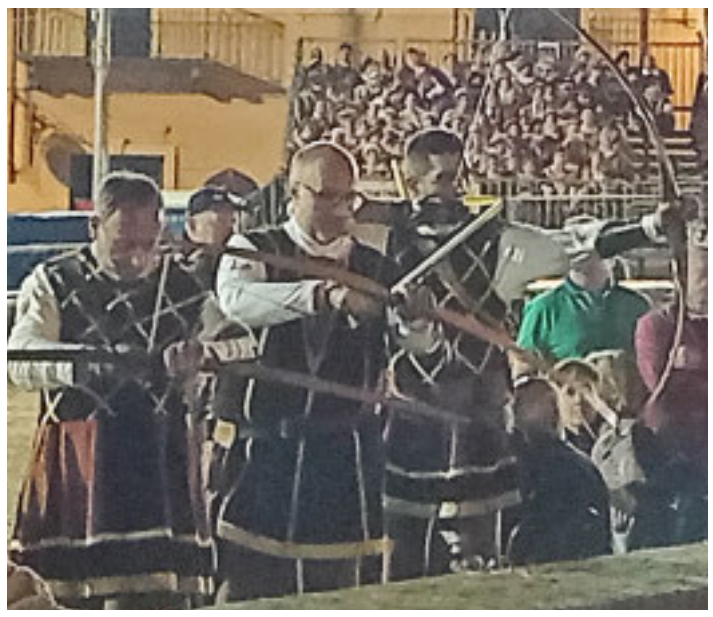
TRIONFA BORGO PIAZZA

Successo grazie ai terzi posti conquistati dalla fantina Gloria Isaia e degli arcieri Daniele Bergia, Fabio Abrate ed Ezio Batignano

Massimo Giaccardo

Trionfo di Borgo Piazza nella Giostra de l'Oca 2024: il rione dai colori giallo-ocra simboleggiato dall'emblema del Sagittario vince un'edizione tra le più equilibrate degli ultimi anni come evidenzia la classifica finale in cui ben 6 Borghi su 7 sono racchiusi nello spazio di 2 soli punti; inoltre, Borgo Piazza porta a casa il Palio con soli 12 punti, la quota più bassa di sempre (a parte i casi di vittoria allo spareggio) da quando la Giostra de l'Oca si disputa con la formula attuale e il sistema di punteggio in vigore.
L'edizione 2024 è stata davvero molto sul filo del rasoio, in particolare perché i Borghi che hanno fatto bene in una delle 2 prove, nell'altra sono terminati nella parte bassa della classica e, dopo parecchi anni, vince il Palio un rione che non si è aggiudicata nessuna delle 2 prove. Infatti, Borgo Piazza ha trionfato con 12 punti, frutto del 3° posto nella gara di Tiro con l'Arco (6 punti) e del 3° posto raggiunto dalla fantina Gloria Isaia e dal suo cavallo <Sacco de S.Ger> nella corsa dei Cavalli.

Al riguardo le novità sono 2.
Per la prima volta, da quando al Palio di Fossano sono stati introdotti i cavalli, nel 1987, la disfida storica viene vinta da un Borgo che ha schierato una fantina donna, mentre più volte avevano vinto rioni con delle arciere donne, come Borgo Romanisio lo scorso anno.
In secondo luogo, per la prima volta non ha vinto un cavallo da corsa <mezzosangue> o simili (a Fossano i purosangue non possono correre), ma un cavallo di razza <Merens>, di nome <Sacco de St.Ger> di dimensioni più piccole, un cavallo rustico, di montagna, originario dei Pirenei e del sud della Francia.
E questi due aspetti raccontano di una Giostra dell'Oca particolare, vissuta sul filo dell'equilibrio, ma anche delle occasioni fallite dai Borghi più accreditati dai pronostici che, però, nel momento decisivo hanno fallito chi ai cavalli e chi nel tiro con l'arco. Basta considerare che Romanisio e S.Bernardo, 1° e 2° nella corsa ippica, si sono piazzati agli ultimi 2 posti nel tiro con l'arco, facendo pochi punti, così come S.Antonio e Borgo Vecchio, 1° e 2° nel Tiro con l'Arco, sono arrivati al 5° e al 7° posto nella corsa dei cavalli, con i 2 fantini che hanno sbagliato in modo clamoroso nel momento decisivo: Cuniglio (B.go Vecchio) nella batteria e Mulattieri (S.Antonio) nella finalina 5°-7° posto.
Così Borgo Piazza è riuscito a sorprendere tutti grazie alla buona prova dei suoi arcieri Daniele Bergia, Enzo Batignano e Fabio Abrate che hanno abbattuto 12 oche, con Abrate, il migliore in gara, che ha centrato 6 oche su 6 frecce tirate, mentre Bergia ne ha prese 4 e Batignano 2, sempre con 6 frecce a testa. Grande merito poi alla giovane fantina Gloria Isaia, al suo terzo Palio di Fossano, che ha fatto una gara regolare senza mai rischiare cadute o sbagliare traiettoria ed ha saputo approfittare subito sia in batteria sia nella finalissima degli errori degli altri: un merito per lei che disputa solo questo Palio e di solito gareggia nel salto con gli ostacoli e non in gare di corsa e contro cavalli più grandi e potenti del suo <Sacco de St. Ger>.



Ma analizziamo come è maturato il successo di Borgo Piazza riavvolgendo il film della gara.
Dopo la presentazione delle squadre da parte dello speaker Pinuccio Bellone, don Ezio Bodino, parroco della Cattedrale (e di Borgo Piazza!) ha impartito la benedizione su arcieri e fantini ed, infine il Monarca e la Monarchessa hanno proclamato l'inizio della giostra.
Subito viene annunciato che Borgo Salice non prenderà parte alla corsa dei cavalli perché la sua cavalla si è infortunata e la riserva non è disponibile (vedi articolo dedicato): così gli <scorpioni> sono già fuori dai giochi, potendo far punti solo con gli arcieri e le 2 manche dei cavalli sono entrambe composte da 3 concorrenti.

Si parte con la I manche dei Cavalli: Valter Aimar (Romanisio) e Andrea Fea (B.go Nuovo) partono bene e prendono un po' di vantaggio su Marco Cuniglio (B.go Vecchio) che paga un po' l'esordio. Posizioni invariate dopo 2 giri, mentre nel terzo i 2 di testa allungano su Cuniglio, prendono le spade e arrivano sulle oche: Aimar taglia la testa senza problemi e va in finale, ma Fea la sbaglia ed è costretto a tornare indietro. Intanto arriva Cuniglio, ma fallisce anche lui l'oca e spreca la possibilità di andare in finale che Fea gli aveva regalato. Così il fantino biancoverde rientra sul traguardo e si qualifica per la finale, mentre Borgo Vecchio è relegato alla finalina.

Subito dopo parte il Tiro con l'Arco. Rompono il ghiaccio gli arcieri di S.Bernardo che abbattono 9 oche.
Subito dopo tocca a Borgo Vecchio: Paolo Bergese, Marco Pertone e l'esordiente Gabriele Vitelli fanno una buonissima prova centrando 13 Oche, andando in testa, ma il rione rossonero si mangia le mani per l'occasione clamorosa sprecata dal suo fantino, escluso dalla finale per il suo errore.

La II manche dei Cavalli è più nervosa e le prime 2 partenza sono false, con il mossiere Roberto Sabatini che fatica ad allineare i cavalli al canapo e mostra qualche incertezza. La terza partenza è data buona (pur se non sembrava): S.Bernardo parte in testa seguito da B.go Piazza mente S.Antonio insegue al terzo posto. Posizioni invariate nel primo giro poi Mulattieri (S.Antonio) recupera su Gloria Isaia (Piazza) e si porta in seconda posizione, mentre Chiera (S.Bernardo) guida in testa. Nessun problema alla presa delle spade, ma sul traguardo Chiera taglia l'oca e Mulattieri la sbaglia, così la Isaia arriva di rincalzo e taglia la testa dell'oca prima che il fantino biancoverde riesca a tornare indietro in tempo. S. Bernardo e Piazza vanno in finale. S.Antonio alla finalina e l'errore di Mulatieri si rivelerà fatale per i biancoverdi perché anche solo accedendo alla finale avrebbero messo una seria ipoteca sul palio, come vedremo.

Riprende il Tiro con l'Arco.
Borgo Nuovo fa una buona prestazione e abbatte 10 oche: in particolare Marco Pontremolesi, più volte Campione Italiano nel Tiro da Campagna, ne abbatte da solo 5 o 6.
E poi la volta degli arcieri del Romanisio, campioni in carica: i fossanesi Paolo Gastaldi, Vincenzo Tuveri e Sonia Picco, però, tradiscono le attese e abbattono solo 7 oche su 18, andando in coda alla classifica e, in pratica, rendendo inutile la qualificazione in finale del fantino Aimar.
Salgono in pedana gli arcieri di Borgo Piazza: Fabio Abrate fa il cecchino e centra 6 oche su 6, Daniele Bergia non è da meno con 4 centri e con le 2 prese da Enzo Batignano i giallo-ocra si piazzano al momentaneo 2° posto con 12 oche abbattute e iniziano a sentire profumo di Palio, dato che Piazza è in finale col cavallo.

Tornano in pista i cavalli per la finalina 5°-7° posto, con solo 2 concorrenti, Borgo Vecchio e S.Antonio, data l'assenza del cavallo del Salice. La prova è, comunque, importante perché il Vecchio è in testa nell'arco e S.Antonio deve ancora tirare e i suoi arcieri sono tra i favoriti.
La prima partenza è falsa, la seconda è buona: Mulattieri (S.Antonio) va subito in testa e Cuniglio (Vecchio) insegue per tutti i 3 giri. La svolta alla presa delle spade: Mulattieri la perde, poi ne recupera un'altra, ma commette l'errore clamoroso non facendo il gito di penalità previsto dal regolamento. Intanto, Cuniglio lo supera e taglia l'oca piazzandosi al 5° posto, mentre Mulattieri arriva al taglio del'oca, senza aver fatto il giro di penalità: in teoria sarebbe 6°, ma i giudici non convalidano.
Dopo aver rivisto la gara al Var, il fantino di S.Antonio viene penalizzato di 1 posizione e classificato al 7° ed ultimo posto con 1 punto in classifica (e non i 3 previsti per il 6° posto). E la penalità sarà decisiva per assegnare il Palio 2024.

Infatti, subito dopo i 3 arcieri biancoverdi Alfredo Dondi, Giuliano Faletti ed Enzo Lazzaroni offrono anche quest'anno la prova migliore abbattendo 14 oche su 18 e vincendo la gara di tiro con l'arco, ma il loro successo è vanificato dagli errori del fantino.
A chiudere la prova dell'arco gli arcieri di Borgo Salice che, pur non potendo lottare alla pari per l'assenza del cavallo, offrono una buona prestazione abbattendo 10 oche e piazzandosi al 4° posto con Borgo Nuovo.
La gara di tiro è vinta da S.Antonio con 14 oche, davanti a Borgo Vecchio con 13 e a Piazza con 12. Indietro S.Bernardo con 9 e Romanisio con 7.
Prima della finalissima della corsa dei Cavalli per far riposare i 4 equini finalisti, gli Sbandieratori e Musici offrono una loro applaudita esibizione, mentre nelle tifoserie si fanno conteggi febbrili per capire che può ancora vincere il Palio e chi no.
Dei 4 borghi in finale solo Romanisio è fuori dai giochi perchè ultimo nel tiro con l'arco, mentre Borgo Nuovo e Borgo Piazza sono in lizza per la vittoria e S.Bernardo per acciuffare almeno uno spareggio. E nello spareggio crede ancora anche Borgo Vecchio, non in finale, sperando che vinca il Romanisio e rimetta in gioco i rossoneri.

La finale è l'unica manche a 4 cavalli della serata e la tensione in partenza è palpabile. Si susseguono le false partenze, poi al quarto tentativo il mossiere Sabatini la da buona, ma i dubbi sono tanti perché Borgo Nuovo resta attardato dietro ed anzi il suo cavallo compie uno strano giro di 360° su se' stesso prima di mettersi in moto. Intanto, gli altri 3 sono già avanti: Valter Aimar prende la testa inseguito da Nicolò Chiera mente Gloria Isaia cerca di non perdere contatto in terza posizione e Andrea Fea è staccato dopo la brutta partenza. Tutto invariato al 1° giro mentre nel 2° Fea recupera sulla Isaia e nel 3° la sorpassa. Pochi problemi alla presa delle spade: Romanisio è saldamente in testa e vince con merito dominando la corsa, ma per il Palio non basta perché gli arcieri han fatto 1 solo punto. S.Bernardo si piazza al 2° posto, ma per puntare al Palio doveva vincere. Decisivo lo sprint per il 3° posto: Fea è in netto vantaggio, ma sbaglia il taglio dell'oca: così Gloria Isaia arriva subito dietro e lo anticipa prima che il fantino biancoverde riesca a tornare indietro e quando lo fa taglia l'oca solo per il 4° posto. E questo suo errore sarà determinante: infatti, con il 3° posto Gloria Isaia conquista 6 punti e Borgo Piazza mette le mani sul Palio.

SEGUE A PAGINA 9

Classifica Generale

Tiro Arco e Corsa Cavalli

1° Borgo Piazza	6 + 6	= 12
2° Borgo Vecchio	7 + 4	= 11
3° Borgo S.Antonio	9 + 1	= 10
3° Borgo Romanisio	1 + 9	= 10
3° Borgo S.Bernardo	3 + 7	= 10
3° Borgo Nuovo	5 + 5	= 10
7° Borgo Salice	5 + 0	= 5

Classifica Tiro con Arco

1° Borgo S. Antonio	oche 14	9
2° Borgo Vecchio	oche 13	7
3° Borgo Piazza	oche 12	6
4° Borgo Nuovo	oche 10	5
4° Borgo Salice	oche 10	5
6° Borgo S. Brernardo	oche 9	3
7° Borgo Romanisio	oche 7	1

Classifica Corsa dei Cavalli

1° Borgo Romanisio	9
2° Borgo S.Bernardo	7
3° Borgo Piazza	6
4° Borgo Nuovo	5
5° Borgo Vecchio	4
6° Borgo S. Antonio (pen.)	1
7° Borgo Salice (assente)	0

OCCASIONI SPRECATE E SITUAZIONI SINGOLARI

Un Palio sul filo di lana

SEGUE DA PAGINA 8

Il concitato esito della gara dei cavalli fa si che il pubblico non abbia subito capito mentre i giudici rivedono la gara e scoppia la protesta di Borgo Nuovo: il presidente Bruno Chiapello e i responsabili bianconeri entrano in pista per protestare con il mossiere e i giudici, contestando la partenza della finalissima per loro ancora falsa e non buona. Si sentono danneggiati perché il loro fantino quando il canapo è sceso si trovava dietro e non allineato con gli altri. Mossieri e giudici rivedono tutto al Var e sono irremovibili: la corsa è valida.

In tribuna scattano i conteggi e i tifosi di Borgo Piazza capiscono che ce l'anno fatta: dopo 23 anni i giallo-ocra hanno vinto il Palio di Fossano!

Infatti, poco dopo, lo speaker Pinuccio Bellone da l'annuncio ufficiale proclamando la classifica davvero cortissima: Borgo Piazza vince con 12 punti, precedendo Borgo Vecchio con 11 e ben 4 rioni a 10 punti: S.Antonio, B.go Nuovo, Romanisio e S.Bernardo; chiude il Salice a 5.

Grande il rammarico, specie di Borgo Nuovo, S.Antonio e Borgo Vecchio penalizzati dagli errori al traguardo dei loro fantini, mentre Romanisio e, sopratutto S.Bernardo, si disperano per qualche oca mancata nel tiro con l'arco. Anzi a S.Bernardo ne sarebbe bastata 1 sola per andare allo spareggio.

Intanto increduli, figuranti e tifosi di Borgo Piazza invadono la pista festanti e per ricevere il Palio 2024, disegnato dalla pittrice Luciana Audisio, che viene consegnato agli abbà Michele Fruttero e Michela Gosmar dai nuovi Monarchi e dal Sindaco. La pista è un tripudio giallo tra cori, urla e inni di gioia: era dal 2001 che Borgo Piazza non vinceva e tutti i giovani tifosi non avevano mai provato l'emozione del trionfo.

Infatti, i festeggiamenti giallo-ocra proseguiranno sino a tarda notte nel cortile del Castello (vedi articolo con i commenti a caldo dei protagonisti).

Si chiude così una Giostra dell'Oca molto intensa ed equilibrata, abbastanza spettacolare, con i Borghi molto vicini nel punteggio e praticamente quasi tutti in corsa per la vittoria sino alla fine: nel Tiro con l'Arco la media dei centri è stata più elevata rispetto agli anni scorsi con 6 squadre su 7 ad abbattere almeno la metà delle oche, come non accadeva da tempo.

La corsa dei cavalli è stata abbastanza spettacolare, senza le rovinose cadute degli ultimi anni, e ha mostrato le sorprese principali all'arrivo con ben 3 fantini che hanno fatto errori clamorosi o al taglio dell'oca o nel non ricordare le regole come quello di S.Antonio: tutti errori decisivi, senza cui il loro borgo avrebbe vinto il Palio o sarebbe andato almeno allo spareggio.

La Giostra dell'Oca ha confermato la sua spettacolarità e la sua imprevedibilità perché, pur pienamente meritata, la vittoria di Borgo Piazza è una bella sorpresa che sarebbe stata difficile da pronosticare anche per i più esperti del Palio. Ma in fondo è proprio questo il segreto del perché questo evento resti sempre così amato e popolare.

Massimo Giaccardo

CHI SARA' IL VICE SINDACO DI TALLONE?

Giunta: almeno 10 giorni

Lunedì intenso negli incontri fra le liste di maggioranza a Fossano. Con ogni probabilità bisognerà attendere ancora qualche giorno per avere un quadro definitivo della nuova Giunta di Dario Tallone.

Secondo alcune voci il problema sarebbe sorto con la riconferma a vice sindaco di Giacomo Pellegrino di Forza Italia che era data per scontata in tutta la campagna elettorale.

Probabilmente sarà così, ma il conto dei seggi vede Fratelli d'Italia con 3 consiglieri subito dopo la Lega di Tallone che, sommando il sindaco e l'eletto della sua lista, arriva a 5 consiglieri.

La matematica vorrebbe che il vice sindaco spetti a chi ha avuto più seggi dopo la Lega, Ma la figura di Pellegrino e la sua competenza amministrativa giocherebbe a suo favore. Due assessori, quindi, a Fratelli d'Italia a scapito, magari, della Lega?

Intanto si fa anche il nome di Gianfranco Dogliani (sostenitore di Fossano in Azione) come possibile assessore. Anche in questo caso gioca l'esperienza amministrativa. In questa lista, fra l'altro, è probabile il subentro di Matteo Blengino a Luca Minozzi intenzionato a rinunciare.

A proposito di eletti, dobbiamo segnalare un errore (nostro) nella lista Direzione Comune: l'eletto è Simine Chiapello e non Andrea Silvestro.

Sempre nelle liste di Balocco in Viviamo Fossano i seggi sono attribuiti a Mirella Brizio e Simona Ballario. Nell'esame dei verbali, infatti, la Ballario avrebbe superato Pietro Lingua, indicato in un primo tempo. I due, comunque, hanno optato per un riconteggio in un secondo tempo.

A proposito della Giunta, comunque, si ha la sensazione che vi siano novità inevitabili rispetto al passato, anche se Tallone aveva tenuto a disposizione la squadra dei «tecnici».

Del resto la composizione della nuova maggioranza è diversa rispetto al passato con la presenza importante di Fratelli d'Italia e con nuove liste civiche.

Per quanto possa apparire ininfluente, ad esempio, il contemporaneo varo della Giunta regionale vede impegnate le stesse forze politiche. Non è detto che ci possano essere collegamenti, Fossano, in fondo, è un Comune importante e il Fossanese è «fucina» di consiglieri regionali e parlamentari.

Insomma non resta che attendere. Il senatore Giorgio Bergesio è sereno: «Siamo in una normale fase di valutazione. Non esistono problemi, ma sicuramente ci vorranno almeno 10 giorni per avere la squadra definitiva»

TALLONE 1 SEGGIO
LEGA 4 SEGGI: Giorgio Bergesio, Giaccardi Simona, Cristian Molineris, Marinella Bianco.
FRATELLI D'ITALIA 3 SEGGI:
Maria Tiziana Airaldi, Danilo Toti, Ezio Pelazza Lauro.
DARIO TALLONE SINDACO DI FOSSANO 1 SEGGIO: Donatella Rattalino.
FORZA ITALIA-NOI MODERATI 1 SEGGIO:
Pellegrino Giacomo.
FOSSANO IN AZIONE 1 SEGGIO: Luca Minozzi (Matteo Blengino).

BALOCCO 1 SEGGIO
FOSSANO DEMOCRATICA 2 SEGGI: Paolo Lingua, Lorenzo Cassine.
VIVIAMO FOSSANO 2 SEGGI: Mirella Brizio, Simona Ballario (Pietro Lingua)
DIREZIONE COMUNE 1 SEGGIO: Simone Chiapello

UN COMMENTO «PSICOLOGICO» DOPO LE ELEZIOI DI FOSSANO

Dove può aver sbagliato Balocco?

Luciano Casasole

A inizio 2023 scrissi un pezzo in cui sostenevo che una certa variazione dell'organigramma ecclesiastico preludeva alla candidatura al Comune di Francesco Balocco. Ritenendola una farneticazione, il direttore non lo pubblicò. Quando poi notai la presenza assidua di Balocco ai funerali, non potei non pensare alla partecipazione seriale ai lutti fossanesi messa in atto da Beppe Manfredi durante tutto il mandato 95-99, quando commemorò su un periodico cittadino i defunti della settimana con una pagina di necrologi personalizzati che penetrarono nei cuori e contribuirono alla sua rielezione plebiscitaria. Balocco, che non possiede la stessa eccezionale capacità di scrittura, si è limitato alla partecipazione alle cerimonie funebri, che, solitamente, rimane impressa in maniera indelebile nella memoria dei familiari. Nel frattempo una certa stampa, che già conosceva l'intera sceneggiatura, pubblicò la novela del Balocco che osservava dall'alto... poi esaminava la situazione... poi soppesava.... valutava una sua discesa in campo... e, al culmine della suspence, esaudiva il coro di preghiere che dal popolo si innalzava a lui e si metteva a disposizione della Città.

Balocco ha curato la comunicazione con una professionalità seconda solo a quella del suo maestro Beppe Manfredi ed è stato anche abilissimo nel far montare a suo favore un'ondata di solidarietà in seguito alla vicenda della denuncia anonima di gravi irregolarità nel suo allevamento di suini, poi rivelatesi inconsistenti, e della pubblicazione sui social di una parte del relativo verbale del carabinieri forestali. Nonostante l'interessato si sia dichiarato bersaglio dei poteri occulti che stanno dietro al contestato impianto di

biometano, lo sparare a vuoto non è tipico dei poteri occulti, che vanno a colpo sicuro, e non risponde all'interrogativo "cui prodest?" (a chi serve?). L'errore di Balocco è stata l'eccessiva durata della messinscena della discesa in campo, probabilmente già decisa nel 2019 dopo la sua mancata rielezione al parlamento regionale.

Se non l'avesse fatta così lunga, avrebbe avuto molto più tempo per individuare la manciata di candidati di sostegno che gli avrebbero consentito di vincere, anche se di misura Forse ha anche sopravvalutato l'appoggio dei poteri ultraterreni che, pur conservando un peso di tutto rispetto, non è più quello di una volta. Basti dire che aveva a portata di mano un personaggio, suo omologo nell'entourage di Beppe, il quale aveva dato avvio con ampio anticipo alla sua tradizionale campagna elettorale fatta di chilometriche passeggiate quotidiane con la moglie attraverso l'intera rete viaria della città.

Specialista nel rifiuto di ogni carica per poi ritrovarsi a ricoprirla "per senso di responsabilità" e motivazioni affini, avrebbe potuto colmare tranquillamente oltre due terzi del divario di voti, ma con la sua ostentata modestia avrebbe rubato parte della scena, per cui Balocco potrebbe aver scelto di lasciarlo fuori. Per fare le liste Beppe Manfredi setacciava scientificamente l'intera popolazione cittadina e si faceva guidare esclusivamente dalla potenzialità elettorale di ciascuno, rimandando ogni problema al dopo elezioni. Evidentemente l'allievo non ha raggiunto la stessa bravura del maestro.

La volta che, durante un colloquio casuale, dissi a Dario Tallone che Balocco si sarebbe candidato e lo scontro non sarebbe stato una passeggiata, mi rispose di avere saputo direttamente da lui che, dopo essere stato assessore regionale, non aveva alcuna intenzione di ritornare a fare l'amministratore locale. Alle mie riserve replicò con un: "figurati se viene a raccontare balle proprio a me..." e, nonostante la sua ben nota diffidenza verso quasi tutto e tutti, continuò a credergli incondizionatamente fino all'annuncio ufficiale della sua candidatura.

Tallone è andato in ufficio tutte le mattine per cinque anni senza mai preoccuparsi di comunicare alla città quanto stesse facendo e neppure in vista della campagna elettorale si è posto il problema di rispondere alla pioggia di accuse che la parte avversa ha riversato su di lui. Probabilmente messo fuori strada da previsioni servili di amici non imparentati con Einstein e sordo alle raccomandazioni dei pochissimi amici seri che lo mettevano in guardia da facili ottimismi, non si è mai preoccupato di curare la comunicazione. Fortunatamente per lui, si è invece impegnato nella composizione delle liste.

Le campagne elettorali sono un mix di fumo e arrosto. Nel caso di Fossano, Balocco ha privilegiato il fumo e Tallone l'arrosto. Per entrambi è stato un insuccesso che verosimilmente conclude la carriera di Balocco e deve indurre Dario Tallone a pensare che, se non vuole che il suo percorso politico si concluda nel 1929, non deve rimanere chiuso in se stesso, ma deve ascoltare e soppesare con cura i consigli e acquisire la consapevolezza che nessuno è depositario della verità, che il confronto è sempre arricchente e che deve tenere sempre aperto un canale di dialogo con la gente. Un sindaco che tenga chiusi tra i muri del suo ufficio i motivi delle sue scelte non rende un buon servizio a se stesso, al suo Partito e alla Città e non ha un futuro politico. Inoltre deve comporre la Giunta scegliendo senza pietà persone capaci, in grado di fornire un servizio di alta qualità. Un capitano di una squadra di serie A è molto più prestigioso rispetto a quello di una squadra parrocchiale e una Giunta di alta qualità può solo aumentare il suo prestigio in vista delle Regionali del 2029, sbocco pressoché fisiologico dopo il secondo mandato.

Incomprensibile invece il caso di Ghisolfi, sceso in campo all'ultimo momento probabilmente dietro richiesta di qualcuno. La comunicazione via social pressoché inesistente e i tempi brevi non gli hanno permesso di organizzare una vera agenda elettorale. La fama di cui gode gli ha comunque consentito di portare alla sua coalizione un risultato di tutto rispetto anche se permane l'interrogativo "Chi gliel'ha fatto fare?".

Don Ezio Bodino lascia per raggiunti limiti d'età e guiderà le comunità di Cervere e Grinzano

Davide Pastore nuovo parroco del Duomo e di San Filippo

I trasferimenti avverranno dal 1 ottobre

Massimo Giaccardo

Nei giorni scorsi la Diocesi di Cuneo e Fossano ha reso noti una serie di nomine, di affidamenti di nuovi incarichi, di spostamenti di sacerdoti e di unioni pastorali tra le parrocchie, decisi dal vescovo mons.Piero Delbosco nell'ambito del progetto <Una Chiesa locale rete di comunità>, che riguardano per la maggior parte la zona del Cuneese e delle valli ed in misura minore il Fossanese e il territorio della ex-Diocesi di Fossano.
I nuovi incarichi assegnati dal Vescovo nel Cuneese riguardano 11 sacerdoti.
Invrce, le novità che riguardano la nostra città e il suo circondario sono sostanzialmente tre.
In primo luogo don Ezio Bodino, attuale parroco della <Concattedrale> del Duomo e di S.Filippo, avendo superato i 75 anni, lascia il suo incarico per raggiunti limiti d'età, come previsto dal diritto canonico.
Al suo posto è stato nominato nuovo parroco delle comunità del Duomo e di S.Filippo, già da tempo collegate nell'unità pastorale del Centro Storico, don Davide Pastore, che attualmente guida da qualche anno le Parrocchie di Cervere e Grinzano (e le frazioni di Montarossa e Tetti Chiaramelli).
Per don Davide Pastore si tratta di una sorta di parziale <ritorno>: infatti, qualche tempo fa aveva guidato per poco più di 2 anni e mezzo la sola Parrocchia di S.Filippo, ma già collaborando con il Duomo; successivamente era stato inviato dal vescovo a Roma per un paio di anni ad approfondire i suoi studi e al ritorno in diocesi, inviato come parroco a Cervere e Grinzano (e frazioni cerveresi).
In precedenza, Davide Pastore era arrivato a Fossano come Frate Cappuccino al convento di via Battisti per poi frequentare il Seminario Interdiocesano di Fossano e diventare sacerdote passando nel clero diocesano.
Don Ezio Bodino, non andrà per ora <in pensione>, ma è stato incaricato come amministratore apostolico (di fatto parroco, ma avendo compiuto i 75 anni non può più formalmente essere nominato tale) delle comunità di Cervere e Grinzano (e delle frazioni Montarossa e Tetti Chiaramelli).
Don Ezio Bodino nei suoi tanti anni di ministero pastorale ha già prestato servizio in 5 delle 6 parrocchie di Fossano città e anche in alcune al comunità della ex-diocesi di Fossano: tra i principali incarichi da giovane collaborò con le parrocchie di Rota Chiusani, poi fu brevemente curato a S.Antonio Abate prima di partire, nei primi Anni'80 missionario in Brasile a Nuoca Iguaçu, nella periferia povera di Rio de Janeiro, insieme al compianto padre Luigi Bruno. Rientrato in Italia a causa delle difficoltà causate dall'allora regime militare che governava il Brasile, don Ezio Bodino fu curato al Salice e poi parroco per molti anni a Villafalletto e frazioni. Tornò a Fossano come parroco di S.Antonio Abate per poi assumere anche l'incarico di parroco a S.Bernardo e responsabile dell'unità pastorale di Fossano Sud-Ovest. Infine, l'ultimo incarico, portato avanti per un po' di anni, di parroco del Duomo e di S.Filippo.
Infine, l'ultima novità riguarda Centallo: qui avendo terminato l'incarico di 9 anni ed avendo da tempo superato gli 80 anni, don Piero Giobergia lascia l'incarico di parroco di Roata Chiusani e di S.Biagio di Centallo: al suo posto il Vescovo ha nominato nuovo parroco don Andrea Ciartano, che attualmente guida già la parrocchia di Centallo città e quella fossanese di frazione Mellea. A sua volta don Piero Giobergia resterà a Centallo come collaboratore di don Ciartano per le 4 parrocchie a lui affidate, senza incarichi fissi.
Don Bodino, don Ciartano e don Pastore hanno ricevuto il nuovo incarico per un periodo di 9 anni (salvo ulteriori disposizioni) a partire dal 1 ottobre 2024, mentre gli incarichi attuali termineranno il 30 settembre. I nuovi parroci faranno la loro professione di fede di fronte al Vescovo martedì 24 settembre presso il Vescovado di Cuneo.
Successivamente faranno il loro ingresso nelle nuove parrocchie tra fine settembre e inizio ottobre con una cerimonia liturgica di accoglienza. Inoltre, come sempre avvenuto in questi anni, nelle settimane precedenti anche le parrocchie che lasceranno don Ezio Bodino, don Davide Pastore e don Piero Giobergia organizzeranno un momento di commiato e ringraziamento verso chi si è preso cura delle comunità per tanti anni.

In foto don davide Pastore, don Bodino e don Ciartano

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q3 SPB 35 IDENTITY BLACK 2.0 TDI 150CV S-TR KM0
Maggio 2024 Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Supporto lombare elettrico, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Illuminazione interna Multicolor, Pacchetto Nero lucido esteso, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 4 anni/80.000km…
Pronta consegna

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KM0
Gennaio 2024
Metallizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Adroid Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km…
Prezzo: € 23.990 (vari colori)

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KM0
Maggio 2024
Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Keyless Entry & Start, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ricarica Wireless x Smartphone, Garanzia Peugeot fino a Maggio 2026…
Prezzo € 23.800

CITROEN C3 AIRCROSS YOU 1.2 PureTech 100 KM0
Maggio 2024
Metallizzato, Fari LED, Cerchi Design da 16", Navigatore touchscreen 9", Radio DAB, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Cruise Control, Clima, Vetri oscurati, Retrovisori richiudibili elettricamente, Lane Assist, Garanzia Citroen fino a Maggio 2026…
Prezzo € 18.990

LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KM0
Marzo 2024
Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Clima automatico, Cruise control, Fari automatici, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Marzo 2026...
Prezzo € 16.400 (vari colori)

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KM0
Gennaio 2024
Bianco Gelato, Servosterzo Dual-Drive, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Gennaio 2026...
Prezzo € 12.950

FIAT DOBLO' VAN L1H1 1.5 BlueHDI 100 KM0
Aprile 2024 3 posti, Fendinebbia, Airbag frontali e laterali, 2 porte laterali scorrevoli, Dispositivo carico passante, Climatizzatore, Navigatore 8", Radio DAB, Bluetooth, Android Auto/Apple Car Play, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Retrovisori richiudibili elettricamente, Sedile riscaldabile, Garanzia Fiat fino ad Aprile 2026...
Prezzo € 19.950 + iva

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KM0
Marzo 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Marzo 2026…
Prezzo € 16.390 + iva

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

MBA
Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

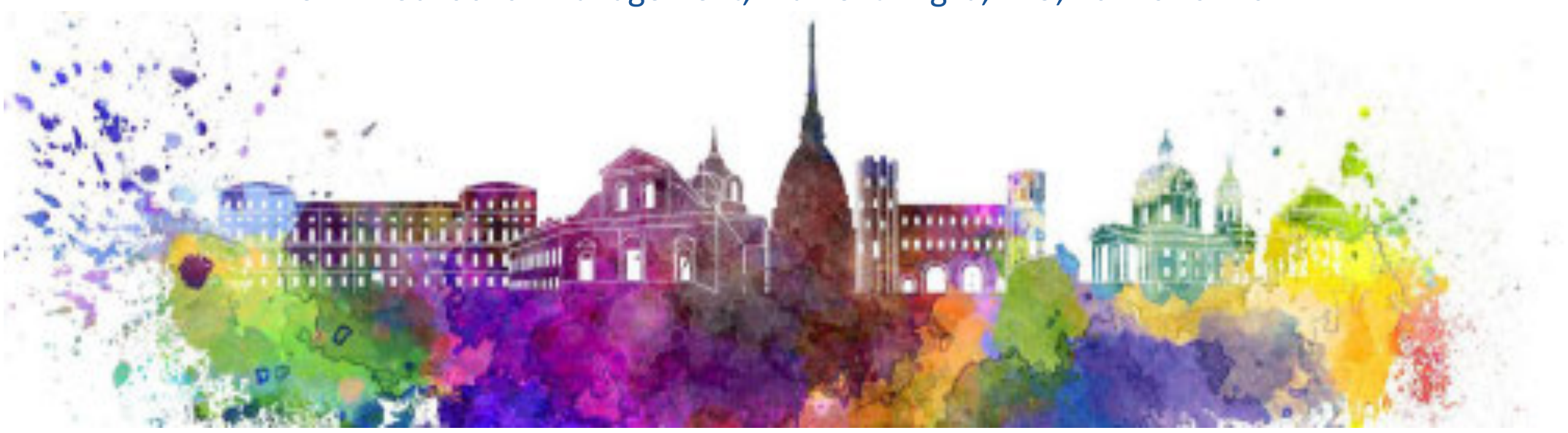
Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(ammissione, costi, programma):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Cussanio ricorda Dino Odaglia e Beppe Tavella

«CUSANI ED CURSA»

Giovedì 20 giugno la prima edizione. Alle 19.15 corsa podistica e camminata Alle 20 cena e proiezione di Italia-Spagna degli Europei

Massimo Giaccardo

Questa settimana frazione Cussanio renderà omaggio alla memoria di 2 frazionisti che hanno segnato la storia della comunità per alcuni decenni e si sono distinti per anni nelle attività a favore della frazione: si tratta di Beppe Tavella e di Dino Odaglia.
Beppe Tavella per numerosi mandati fu capo-cantone di Cussanio, promotore ed animatore principale della Pro Loco, per la quale, tra le tante attività, fu ideatore dei celebri fuochi d'artificio della Festa Patronale e organizzatore della gara nazionale di Handbike, intitolata alla memoria di sua figlia Serena, che si svolse a Cussanio nelle prime edizioni; inoltre, Tavella fu promotore di tante altre iniziative sportive, della squadra di calcio frazionale (prendendosi cura per un lungo periodo del campo sportivo) ed, infine, era anche volontario

del Santuario e della parrocchia. Inoltre, Beppe Tavella era stato anche fondatore e poi presidente della Pro Loco Romanisio che unisce le 15 frazioni fossanesi, e tra i fondatori della Pro Loco Fossano.
Dino Odaglia era molto conosciuto come fondatore e gestore dell'hotel-ristorante Giardino dei Tigli di Cussanio, promotore e sponsor di tutte le principali iniziative della frazione ed in particolare di quelle della Pro Loco Cussanio, e noto per aver portato in frazione e ospitato nel suo hotel numerosi incontri, convegni, presentazioni ed eventi a livello cittadino e provinciale, anche con partecipanti di livello nazionale.
Tavella e Odaglia saranno ricordati giovedì 20 luglio dalla I edizione dell'iniziativa intitolata "CUSANIedCURSA" - Memorial Dino Odaglia e Beppe Tavella che si svolgerà nel tardo pomeriggio e la sera e organizzata dall'Asd Kalipè: l'evento è articolato nella prima parte con una corsa podistica e una camminata non competitiva su un percorso di 5,5 km intorno al centro della frazione, mentre nella seconda parte seguiranno la cena insieme e la visione della partita Italia-Spagna degli Europei di Calcio in corso in Germania.
Il programma delle vento prevede:
alle ore 18.30 il ritrovo dei partecipanti di fronte al Santuario e le iscrizioni;
alle 19.15 la partenza della Corsa Podistica e della Camminata non-competitiva aperta a tutti.
Al termine alle ore 20 la cena insieme a base di <Pasta Party> che a partire dalle 21 sarà allietata dalla visione su maxi-schermo della partita Italia-Spagna.
Le quote di iscrizione sono:
8 euro per la Corsa Podistica + Pasta Party (pacco-gara ai primi 100 iscritti):
8 euro per la Camminata non-competitiva + Pasta Party - 4 euro per i bambini con meno di 10 anni.
Le iscrizioni saranno aperte sino a 15 minuti prima della partenza.
Durante la manifestazione podistica sarà attivo servizio ambulanza e sarà possibile fare la doccia al termine della corsa.
L'evento si svolge con il sostegno di numerosi sponsor privati.
Per informazioni tel. 389/2395981 – 335/1341624.

GIOVEDI' 20 GIUGNO ORE 21 NELLA SEDE DI VIA ROMA DELLA SOMS

Assistenza domiciliare "A casa con te"

Giovedì 20 giugno alle ore 21 presso il salone della sede della Società Operaia di Fossano, in via Roma 74 (ingresso androne cinema e poi portoncino in fondo a sinistra) si terrà una serata di presentazione del progetto "A casa con te" una nuova e innovativa attività di assistenza domiciliare che sta arrivando a Fossano.
L'iniziativa si rivolge a Oss, assistenti familiari, infermieri, fisioterapisti e tutti i professionisti che si occupano di salute e cronicità.
"A casa con te" è un team di professionisti sanitari entusiasti di annunciare la prossima apertura di una nuova e innovativa attività di assistenza domiciliare nella nostra città; di conseguenza ricerca professionisti appassionati e dedicati pwe unirsi al team e fare la differenza nella vita delle persone che necessitano di cure a domicilio. "A casa con te" ha l'obiettivo di fornire assistenza domiciliare di alta qualità a persone anziane, disabili e a chiunque abbia bisogno di prestazioni sanitarie di supporto, occasionali o continuative, per poter migliorare la qualità della vita dei pazienti, permettendo loro di vivere in modo indipendente e dignitoso nelle loro case.
L'incontro di giovedì 20 giugno alle ore 21 presso la SOMS ha la finalità di conoscere operatori del settore e illustrare l'attività.
L'incontro è gratuito, puramente informativo e non vincolante.

APERTO IL CONCORSO PER LE BORSE DI STUDIO PER SOCI E FIGLI DI SOCI

Allegra festa di inizio estate con la Soms di Fossano

Domenica scorsa la Società Operaia di Fossano ha vissuto il suo tradizionale pranzo di inizio estate che ha chiuso le attività della prima parte dell'anno prima della pausa estiva. L'appuntamento si è svolto all'aperto presso il ristorante La Volta dello Sporting Club Fossano in un'atmosfera vivace e coinvolgente. Il ricco menù ha soddisfatto i numerosi soci e familiari partecipanti che nel pomeriggio hanno proseguito la festa all'insegna del ballo e della buona musica animata da Roby Molino Sound sino al tardo pomeriggio.
Le attività ordinarie della Soms Fossano proseguiranno comunque ancora quotidianamente per alcune settimane presso la sede di via Roma 74, dove sono aperte le adesioni per alcune iniziative come le iscrizioni al bando per le borse di studio dedicate ai soci e figli di soci.
La Soms Fossano continua l'erogazione del sussidio delle borse di studio per i soci e i figli a carico e di ulteriori 4 borse di studio per gli allievi più meritevoli dell' Istituto Salesiano di Fossano. Le domande di partecipazione al bando devono essere consegnate in segreteria al mercoledì dalle 10 alle 11.30 entro il 30 settembre.
I sussidi sono assegnati ad allievi delle scuole Primarie, Medie, Superiori, per le tesi di laurea breve triennale e le tesi di laurea quinquennale (con argomento sulla mutualità). La partecipazione è riservata ai Soci regolarmente iscritti da almeno 3 anni.

Dalle 9.30 al tardo pomeriggio al convento di via Battisti

Domenica la «Festa delle Missioni» con i Frati Cappuccini di Fossano

Domenica 23 giugno il Centro Missioni Estere dei Frati Cappuccini del Piemonte, che ha sede a Fossano, organizza anche quest'anno la Festa delle Missioni: l'appuntamento è in programma per l'intera giotrnata presso il convento dei Cappuccini di via Battisti 103 e lsa vicina palestra dell'istituto Salesiano di via S.Francesco.
L'iniziativa prenderà il via alle ore 9.30 con il ritrovo dei partecipanti presso il convento presso la cui chiesa alle 10 sarà celebrata la S.Messa, alla quale intorno alle ore 11 seguirà, sempre in chiesa, la presentazione delle testimonianze di alcuni missionari e di alcuni laici sulle attività portate avanti in alcune missioni all'estero ed in particolare in Africa nell'arcipelago di Capo Verde e nelle isole di S.Tomè e Principe (paesi poveri ed entrambi ex-colonie portoghesi).
Durante la funzione sarà conferito il mandato missionario ai missionari e ai volontari laici che quest'anno e nella prima parte del 2025 vivranno un esperienza missionaria a Capo Verde.
Alle ore 13 la giornata proseguirà con il pranzo presso la palestra dei vicino Istituto Salesiano durante cui si potranno gustare anche alcune specialità tipiche della cucina capoverdiana come la nota <Cachupa>. Il pomeriggio sarà allietato da momenti musicali e alcune sorprese in allegria.
La finalità dell'evento da un lato è quella di resocontare ad amici e benefattori delle Missioni Estere la situazione delle molte attività portate avanti dai missionari e dall'altro lato quella di ringraziare amici e benefattori per il loro sostegno e chiedere loro di continuare in questo impegno e di coinvolgere altri sostenitori.
Per chi vuole la giornata terminerà con la S.Messa delle ore 20 sempre nella chiesa del convento dei Cappuccini.
La partecipazione alla giornata è aperta a tutti: al mattino è libera, mentre per il pranzo sono richiesti la prenotazione e un contributo di 18 euro a testa che andranno a sostegno delle attività missionarie attualmente in corso, in particolare a Capo Verde.
Iscrizioni entro inizio settimana sino esaurimento posti contattando il tel. 346/6316390 (via WhatsApp) o la email: missionicappuccinipiemonte@gmail.com

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Festa della Madonna Consolata con i Missionari

Come tradizione anche quest'anno la terza settimana di giugno la casa dei Missionari della Consolata di via Paglieri celebra la Festa della Madonna Consolata in onore di Maria Consolata, la Santa Patrona dell'ordine, e in ricordo del fondatore il beato Giuseppe Allamano.
L'appuntamento è in programma giovedì 20 giugno alle ore 20.30 nel giardino della casa dei missionari (con ingresso dal portone di via Cottolengo 1): l'iniziativa prenderà il via con la recita del S.Rosario, seguita alle 20.45/21 dalla celebrazione della S.Messa, presieduta per l'occasione anche quest'anno da mons.Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, affiancato da padre Peyron, responsabile della casa fossanese dei missionari della Consolata, dai sui confratelli e da alcuni parroci delle comunità di Fossano con cui i missionari collaborano.
Al termine sarà offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti.
Inoltre, ricordiamo che la domenica pomeriggio per tutta l'estate (eccetto in concomitanza con i ritiri spirituali in cui i missionari sono impegnati fuori Fossano) viene celebrata la S.Messa Festiva all'aperto, nel giardino di via Cottolengo 1: la funzione per ora si tiene alle ore 18 e prosegue già domenica 23 giugno; a seguire un momento di Adorazione Eucaristica.
La partecipazione è aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

Viaggio in Toscana sulle tracce di San Giovenale

Forte del successo fatto registrare lo scorso anno, la Compagnia di S.Giovenale organizza anche per questo 2024 un viaggio sulle tracce di San Giovenale, il Patrono di Fossano, alla scoperta di come la devozione popolare verso questo Santo si è sviluppata attraverso i secoli soprattutto nell'Italia Centrale dove S.Giovenale visse e testimoniò la sua fede.
Questa volta il viaggio si svolgerà in Toscana per 3 giorni il 24, 25 e 26 settembre 2024 per scoprire i luoghi, le chiese, le opere d'arte e le testimonianze presenti in varie città e paesi che ricordano la figura di S.Giovenale. In particolare si visiteranno Lucca, Reggello, Vallombrosa, Romena ed Arezzo che custodiscono vari luoghi e riferimenti a S.Giovenale, alle vicende della sua vita e delle sue reliquie.
Il programma completo del viaggio può essere chiesto agli uffici parrocchiali della propria parrocchia di Fossano.
Le iscrizioni si raccolgono sino al luglio presso l'agenzia Tortuga Viaggi di via Roma 19 - tel.0172/636112.

Massimo Giaccardo

Fondazione Crt

Ungheria, India, Colombia, Costa Rica, Polonia, Germania, Brasile, Cina, Honduras, Argentina, Thailandia, Repubblica Dominicana: sono le mete verso cui voleranno i 15 giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta che hanno vinto le borse di studio sostenute da Fondazione CRT per partecipare ai programmi della Fondazione Intercultura.
Sette studenti sono del Torinese: Eleonora, dell'Istituto Scolastico Martinetti di Caluso, seguirà un programma annuale in Polonia; Alice, Istituto Scolastico Umberto I di Torino, passerà sei mesi in Germania; Paolo, anche lui dell'Istituto Scolastico Umberto I, partirà alla volta del Brasile per tre mesi; Marco, Istituto Scolastico Peano di Torino, trascorrerà un anno in Cina; poi c'è Riccardo, Istituto Scolastico Majorana di Grugliasco, che vivrà un anno in Honduras; Mirko, Istituto Scolastico Santorre Di Santarosa di Torino, che volerà per un anno in Argentina e Chiara, Istituto Scolastico Amaldi – Sraffa di Orbassano, che starà sei mesi in Thailandia.

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024

19-23 Settembre 2024
Normandia l'alta marea a Mont S. Michel

6 – 10 Ottobre 2024
Sicilia Occidentale da Levaldigi, scampoli d'estate

11-13 Ottobre 2024
Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024
Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024
Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CONTINUA LA RASSEGNA CULTURALE BORGO VECCHIO EVENTI

Concerto Massimino-Ramonda

Massimo Giaccardo

Proseguono intense questa settimana a Fossano le iniziative della rassegna culturale e d'arte "Borgo Vecchio Eventi" , promossa dal Comitato di Quartiere del rione più antico della città.
Infatti, per tutta la settimana continua la mostra personale dedicata all'artista Claudio Diatto, che vive e lavora a Dogliani, che sta attirando un discreto numero di visitatori.
La personale presenta le opere di 2 distinti cicli della produzione artistica di Claudio Diatto, in cui si accostano il figurativo e l'astratto.
In entrambi i casi si tratta di opere molto originali realizzate con la tecnica del "papercut", cartoncini pregiati intagliati e dipinti secondo una modalità molto particolare.
La mostra sarà visitabile sia sabato 22 che domenica 23 giugno e poi ancora sabato 29 e domenica 30 giugno con orario continuato 11-18 e la presenza dell'artista. Ingresso libero e catalogo della mostra in regalo (sino ad esaurimento scorte). Inoltre, è possibile effettuare su appuntamento visite guidate dal lunedì al venerdì, in orario da concordare contattando il tel.338/1266401.
Inoltre, questa settimana, venerdì 21 giugno la mostra propone una serata di apertura straordinaria in occasione del Concerto del duo musicale composto da Martina Massimino e Veronica Ramonda, due giovani, ma già valenti musiciste fossanesi, che presenteranno un concerto per flauto traverso (Festa delle Missioni con i Frati Cappuccini di Fossano (Veronica Ramonda) e chitarra classica (Martina Massimino).
Questo due vanta già numerosi concerti sia in Italia sia all'estero e ad inizio 2022 ha pubblicato il suo primo disco intitolato "Las Sonatas", un excursus tra le più importanti sonate per flauto e chitarra del secondo dopoguerra.
Il concerto è un appuntamento musicale di alta qualità che "Borgo Vecchio Eventi" offre con ingresso libero: dati i posti a sedere limitati si consiglia di arrivare alla Sala S.Giovanni (in via Garibaldi 71) con un certo anticipo.
Pria e dopo la serata musicale il pubblico potrà visitare la mostra di Claudio Diatto nell'ambito della quale si tiene il concerto nello spirito dell'evento nell'evento che da parecchi anni caratterizza la rassegna "Borgo Vecchio Eventi" da tempo la più importante di Fossano per l'arte e per il connubio tra arte, musica, teatro e cultura in generale.

PER BAMBINI DA 3 A 6 ANNI

Asilo bimbi con «Toesca e Macario»

L'Asilo Infantile "Toesca e Macario" di frazione Murazzo organizza anche quest'anno la sua "Estate Bimbi" dedicata a bambini e bambine da 3 a 6 anni ed aperta anche ai piccoli che durante l'anno scolastico non frequentano la scuola materna. Questa attività si terrà per 4 settimane dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17 a partire da lunedì 1 luglio e sino a venerdì 26 luglio. L'"Estate Bimbi" propone animazione, giochi all'aperto, laboratori, gite in piscina e alimentazione con buon cibo a base di prodotti locali a km zero.
Si può partecipare sia alla giornata intera sia alla mezza giornata; quote settimanali: 80 euro Giornata Intera (pranzo incluso) – 75 euro Mezza Giornata (pranzo incluso). Sconto di 10 euro se si iscrive anche un fratello/sorella. Sconto di 5 euro per chi si iscrive a più settimane. E' possibile iscriversi a una o più settimane, anche non consecutive.
Per informazioni e iscrizioni tel. 328/2955621 Alessandro – Facebook: Asilo Infantile "Toesca e Macario" Murazzo.

mg

LA LIBERRIA LE NUVOLE INCONTRA GLI AUTORI

Tanti autori a Fossano

Un doppio appuntamento dedicato agli incontri con gli autori: questa è l'interessante proposta
che arriva dalla Libreria Le Nuvole di Fossano. Nell'area pedonale di via Cavour, davanti alla
libreria, infatti, nel prossimo fine settimana saranno presenti due autori che incontreranno i lettori e presenteranno le loro ultime fatiche letterarie.
Si incomincia venerdì 21, alle ore 18, con Massimo Masento, autore di 3:45. Per volere degli angeli, edito da EBS Print nel gennaio scorso.
Dialogherà con l'autore Margherita Gioannini.
Lo scrittore invita i lettori a tenersi pronti ad immergersi in un viaggio affascinante e misterioso,
in un percorso dove la linea tra ciò che conosciamo e l'gnoto si dissolve gradualmente. Passo
dopo passo ci avventureremo sempre più nelle profondità di quel lato che pensiamo non
appartenerci ma fa parte di tutti noi. Lasciatevi guidare dalla curiosità e siate pronti ad
accogliere le sfide e le sorprese che il cammino vi riserverà. Sarà un'esperienza emozionante
dove nuove conoscenze si fonderanno con l'inesplorato, aprendo porte a un mondo di scoperte e meraviglie ancora nascoste.
Nel pomeriggio successivo, sabato 22, sempre alle ore 18, lo storico Marco Brunazzi, Presidente
dell'Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini" di Torino, presenterà il volume di Marco
Mortara La traccia delle cose assenti, edito da Joker nel 2023.
Dialogherà con l'autore Paolo Canavese.
Il lettore, come sul palco di un teatro, vede nel susseguirsi dei racconti, illuminati da un cono di luce, frammenti di un universo femminile, intorno ai quali si aggira lui, il protagonista, il filo
rosso che lega le varie vicende narrate, lucidamente autoironico, aggrappato a "una vita mai vissuta" che reclama "ancora e ancora la sua realtà", pur consapevole che, se il passato occupa
un ampio spazio nella memoria, è sempre in agguato il rischio di annullare il presente.
La partecipazione è libera, in caso di maltempo gli incontri si svolgeranno nei locali della libreria.

IL 21 GIUGNO SECONDO APPUNTAMENTO DALLE 19.30

Tornano gli aperitivi in via Roma

Dopo il buon riscontro della serata d'esordio il 7 giugno e la pausa della settimana scorsa in concomitanza con il Palio dei Borghi, riprende venerdì 21 giugno il ciclo di aperitivi serali, in centro storico, organizzati dall'Ascom Fossano e da 6 locali di via Roma Se dintorni.
L'iniziativa è intitolata "It's friday then" e si tiene in via Roma a partire dalle ore 19.30: qui i locali promotori allestiranno tavolini e tavolate direttamente sulla strada e sotto i portici e postazioni da cui vari dj set animeranno la serata sin oltre mezzanotte.
I locali che partecipano solo: Gelateria & Bistrot Haiti, Bottega Brungaj, pizzeria-ristorante Il Faro, Caffè Roma, Barbis e Caffè Grande.
Ogni locale proporrà le sue cene e apericene a tema allietate da musica proposta da DJ de per chi lo desidera è possibile prenotare il posto.
Il ciclo di aperitivi proseguirà poi venerdì 28 giugno e venerdì 5, 12 e 19 luglio sempre con analoghe modalità.
In concomitanza degli aperitivi serali l'Ascom Fossano non effettua un'apertura straordinaria dei negozi, ma la scelta è lasciata ai singoli commercianti, per cui qualche negozio di via Roma potrebbe essere aperto ai clienti.
Da ricordare che per consentire l'allestimento dei tavolini e delle sedie di fronte ai locali via Roma sarà chiusa al traffico dal tardo pomeriggio (dall'incrocio con via Craveri sino al Bastione) e la chiusura proseguirà sino a dopo mezzanotte anche dopo la fine dell'evento per consentire di smontare le postazioni lungo la strada.
L'iniziativa si tiene con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e con la collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

TRE GIORNI DI EVENTI DAL 21 AL 23 GIUGNO ORGANIZZATI DALL'ASD PIOVANI

Piovani apre le feste patronali nelle frazioni

Come tradizione sarà anche quest'anno Piovani ad aprire la lunga kermesse delle Feste Patronali delle 15 frazioni fossanesi che poi proseguirà per quasi 4 mesi sino a circa metà ottobre, tranne pochissime settimane di pausa.
I festeggiamenti sono dedicati alla Santa Patrona, la Santissima Annunziata e, un tempo, si tenevano in primavera, ma da alcuni anni sono stati spostati verso fine giugno proprio per poter godere del bel tempo e del caldo.
Quest'anno la festa è anticipata di una settimana rispetto alle ultime edizioni e si svolgerà dal 21 al 23 giugno presso gli impianti sportivi frazionali ed è organizzata dall'Asd Piovani, la società sportiva che cura gli impianti: i festeggiamenti propongono al venerdì la Cena del Maialino alla Spada e al sabato la cena "A tutto pesce" e i due eventi gastronomici saranno seguiti dalle 2 serate della Festa della Birra con animazione musicale da parte di DJ Set; invece, la domenica gli appuntamenti principali saranno la S.Messa Solenne in onore della Santa Patrona, celebrata all'aperto presso gli impianti sportivi e seguita dalla Benedizione delle Bici. Subito dopo la partenza della II edizione della pedalata "Amici in Bici". Quest'ultimo evento è nato lo scorso anno e costituisce la principale novità delle ultime edizioni della sagra patronale: si tratta di una passeggiata non-competitiva in bicicletta che come nel 2023 partirà da Piovani per toccare tutte le altre 4 frazioni unite nella Parrocchia del Romanisio, sotto la guida del parroco don Mario Dompè, per poi rientrare a Piovani.
Da segnalare che la partecipazione è libera per le 2 serate della Festa della Birra con animazione musicale, mentre per partecipare alle 2 cene di venerdì e di sabato, alla pedalata "Amici in Bici" e al successivo Pasta Party è necessaria la prenotazione.
Di seguito il programma della Festa di Piovani giorno per giorno.
Venerdì 21 giugno.
Ore 20: Cena del Maialino alla Spada.
Menù: Antipasto, maialino alla spada, contorno, formaggio, dolce, acqua, caffè (vino a parte).
Quota partecipazione: 22 euro - Bambini sino a 10 anni: 10 euro.
Iscrizioni entro il 17 giugno o sino esaurimento posti.
A seguire Festa della Birra più Fast Food.
Animazione musicale con DJ Elia e Isomain. Ingresso libero.
Sabato 22 giugno
Ore 20: Cena "A tutto pesce".
Menù: Tris di antipasti di pesce, fritto di pesce con patatine fritte, dolce, acqua, caffè (vino a parte).
Quota partecipazione: 28 euro.
Menù Bimbi (13 euro): Hamburgher, patatine, dolce, acqua.
Iscrizioni entro il 17 giugno o sino esaurimento posti.
A seguire Festa della Birra + Fast Food.
Animazione musicale con DJ Matteo Dianti.
Domenica 23 giugno
Ore 16: S.Messa Solenne celebrata da don Mario Dompè e Benedizione delle Bici.
Ore 17: Partenza della II "Amici in Bici", pedalata non-competitiva attraverso le 5 frazioni della Parrocchia del Romanisio guidate da don Mario Dompè (Piovani, Maddalene, Gerbo, Murazzo, S.Vittore). Percorso ad anello e arrivo a Piovani. Durante il tragitto assistenza tecnica e sanitaria, sosta acqua, sosta ghiacciolo, bibite o spritz all'arrivo.
Iscrizione obbligatoria (dai 10 anni
in poi) entro il 21 giugno. Quota 5 euro.
Possibilità di partecipare al "Pasta Party" conclusivo dopo l'arrivo con l'aggiunta di 3 euro a testa.
Per informazioni e prenotazioni obbligatorie contattare i tel. 335/7789723 – 338/1491388 – 333/2248185 – 336/680083.

Massimo Giaccardo

CON L'ORGANIZZAZIONE DE LA FUNICOLARE GLI SPETTACOLI A BREO NEI MERCOLEDÌ DI LUGLIO

RIECCO I DOI PASS

In piazza Roma spazio ai giovani con il Contest Y

Roberto Formento

È pronto il programma dei Doi pass, la tradizionale manifestazione di musica e spettacolo nel centro storico di Mondovì Breo, quest'anno giunta alla sua 29ª edizione, che impegnerà i mercoledì di luglio (3, 10, 17 e 24) a partire dalle ore 21. L'organizzazione è sempre a cura dell'Associazione La Funicolare, con la collaborazione del Comune. Come già lo scorso anno, l'acronimo dell'evento – ospitato all'interno del contenitore Movì – sarà "SMAC", ossia shopping, musica, arte e cultura. In questo senso si muoveranno le proposte del programma.

Come già anticipato nella conferenza stampa di presentazione di Movì dall'assessore Terreno, in questi Doi pass ci sarà ampio spazio per i giovani che vogliono mettersi in gioco nel mondo della musica. Tutti i mercoledì in piazza Roma (ma con finale in piazza Santa Maria Maggiore) ci sarà il contesti Y, aperto a tutti i generi musicali e a tutte le età con una giuria d'eccezione e ospiti speciali (Laboratorio musicale inclusivo dei Liceo Vasco Beccaria Govone, band della Scuola di musica di Mondovì, de il Suono delle scuole, e tanti altri). Sempre in piazza Roma, in tutti i mercoledì dei Doi pass ci sarà lo street food, mentre in via Piandellavalle sarà allestito uno "Spazio mamma-bimbo", un ambiente accogliente e funzionale per offrire un'esperienza confortevole durante l'allattamento, il biberon e il cambio del bambino.

«Il centro storico della nostra Città – dichiara Mattia Germone, presidente "La Funicolare" –, ancora di più dopo le recenti riqualificazioni, è pronto per accogliere i numerosi visitatori richiamati da eventi ormai storia dell'intero territorio. Lo 'struscio' estivo dinnanzi alle vetrine dei negozi aperti con la promozione dei saldi estivi, si unisce all'intrattenimento e alla convivialità. Il ringraziamento, oltre a tutti i nostri soci, va ai tanti 'attori' che collaborano per la buona riuscita dell'evento, in primis le realtà associazionistiche che si adoperano in diversi ambiti per partecipare, essere presenti e organizzare i numerosi punti di spettacolo. Infine, ma non per ultimo, grazie ai nostri partner economici senza i quali non potremmo sostenere le spese organizzative sempre maggiori».

«Da quasi trent'anni i Doi Pass impreziosiscono l'estate dei monregalesi con il loro straordinario abbraccio di musica, spettacoli di danza e di teatro, mostre, laboratori creativi e momenti di riflessione e aggregazione giovanile» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. «Una manifestazione che a poco a poco, grazie al sapiente lavoro dell'associazione "La Funicolare", ha saputo trasformarsi in un vero e proprio elemento della nostra tradizione e che quest'anno si inserisce non a caso nella ricca proposta di "Movì", il nuovo contenitore di eventi pensato per mettere a sistema l'offerta musicale della città. Dal rock al rap, dal punk alla danza contemporanea, dall'house music al blues, dal silent party al latino-americano passando per l'area fitness, i gonfiabili per bambini e i giochi interattivi. Quattro mercoledì sera da vivere intensamente, insomma, effigi di una comunità monregalese attiva e vivace, desiderosa di divertirsi in maniera sana all'interno di una scenografia unica come il nostro centro commerciale naturale. I Doi Pass e Movì 2024, allora, come punto di partenza di un percorso amministrativo che ha scelto di puntare sui giovani e sul loro protagonismo».

Intanto a Piazza viene riproposta la kermesse "Cinema sotto le stelle", con quattro programmazioni in altrettanti martedì di luglio. Si inizia il 2 luglio con Petit Piaf, si prosegue il 9 luglio con Signora Harris, poi il 16 luglio Grazie ragazzi ed infine il 23 luglio Ruby Gilman. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero e prenderanno il via alle 21.30.

Di seguito, il programma dei Doi pass del primo mercoledì.

Mercoledì 3 luglio

Via Beccaria – Caffè Borgheletto Thunder System in concerto. Rock

Via Beccaria – Ma.Ni acconciature Capelli e bollicine sotto le stelle

Piazza Roma Contest Y. Concorso musicale per giovani artisti: live band. By Y Events

Piazza Cesare Battisti Silvana Poletti trio in concerto. Pop-rock italiano e internazionale

Piazza San Pietro Future tech by Groove Eater Studio

Piazza Monsignor Moizo Classic to modern music violin & cello

Piazzetta Comino "Se puoi sognarlo puoi farlo" Spettacolo di street dance e hip-hop dance. Coreografie di Manuela Marchisio-Good Vibes Crww. Con la partecipazione dei Freesteps Crew di Alba

Piazza S.Maria Maggiore i gonfiabili di Garden

Piazza S.Maria Maggiore - Enobar Il Ciottolo DJ set

Corso Statuto – lato ponte Madonnina Banda musicale di Mondovì in concerto. Dirige Maurizio Caldera, canta Viviana Presutti

Corso Statuto fronte Area Besio ASD Mondovì Scacchi – Scacchiera gigante e scacchiere per il gioco libero

Corso Statuto fronte Area Besio JDS El Fuego Latino: danze latino americane, caraibiche e coreografiche

Corso Statuto – Birreria Il Caimano Soul Train. Soul/Blues

Corso Statuto – fronte portici ex clinica Bosio Scuola di danza La Terna: esibizione di danza classica e moderna

Piazza Ellero - Mole cafè DJ Manuel. Serata latina

Itineranti Parata di trampolieri luminosi

IN PIAZZA D'ARMI OLTRE 2MILA PERSONE

Successo per il Teenage dream party

Un paio di numeri fa titolavamo che per Mondovì sarebbe stata «una lunga estate caldissima», prendendo a prestito il tutolo di una nota canzone di Max Pezzali. Gli esordi, in effetti, sono stati eccellenti: dopo l'explot di Tony Effe, piazza d'Armi nuovamente stracolma per il Teenage dreamsparty di venerdì sera. Un evento sicuramente azzeccato che ha visto una partecipazione intergenerazionale, con oltre 2 mila persone a cantare, per tutta la sera, noti brani di musica pop e immortali sigle dei cartoni animati più amati.

RIAPERTA DA VENERDÌ 14 GIUGNO

Strada San Giovanni, lavori conclusi in anticipo

Erano cominciati lo scorso 22 gennaio i lavori di messa in sicurezza di strada San Giovanni dei Govoni tra il civico 46 e strada dei Curetti. Un intervento finanziato dall'Unione Europea con 500mila euro, che ha consentito di consolidare e allargare la carreggiata grazie alla realizzazione di un muro controterra e di una sovrastante barriera di sicurezza lato canale.

Un intervento, soprattutto, che gli abitanti attendevano da tempo, la cui conclusione è avvenuta con più di due mesi di anticipo rispetto al termine ultimo di fine lavori fissato in fase progettuale. Dalla giornata di venerdì 14 giugno, allora, la strada San Giovanni dei Govoni è stata riaperta al traffico veicolare, consentendo un collegamento con il concentrico cittadino più rapido e immediato.

«Un cantiere terminato in netto anticipo che nelle ultime settimane ha lasciato spazio altresì ad un intervento di sostituzione di alcune tubature dell'acquedotto da parte dell'ente gestore. Non possiamo, quindi, che accogliere con pieno favore la riapertura di un'arteria stradale importante per tutto il circondario» il commento del dell'assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campora. «Un ringraziamento agli abitanti, innanzitutto, che hanno sopportato qualche mese di disagio, ma una profonda riconoscenza anche alla ditta incarica, ai tecnici e agli uffici comunali per la professionalità mostrata e al Consiglio frazionale e al capo cantone Sergio Camperi per la fattiva collaborazione. Al giorno d'oggi concludere un intervento in anticipo rispetto al termine prefissato non è facile ed è senza dubbio sinonimo di dedizione e competenza. Siamo ovviamente felici di aver restituito alla comunità un collegamento strategico che testimonia l'attenzione amministrativa in favore della messa in sicurezza del territorio e la ferma volontà di dare risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini».

DAL 21 GIUGNO E FINO ALLA RIAPERTURA DI VIA MARCHESE D'ORMEA, NIENTE APU NEI PORTICI SOTTANI DI PIAZZA MAGGIORE

Piazza: cambia ancora la viabilità

A partire da venerdì 21 giugno cambia temporaneamente la viabilità di Piazza e, in particolare, quella di piazza Maggiore. Dopo l'incontro pubblico con gli abitanti dello scorso 4 aprile, infatti, l'Amministrazione comunale ha deciso di assecondare le richieste dei residenti e di renderle valide fino alla riapertura di via Marchese d'Ormea.
«Abbiamo voluto attendere qualche settimana - il commento del sindaco, Luca Robaldo - affinché i lavori di consolidamento di via Marchese d'Ormea (in seguito al cedimento strutturale del 30 marzo 2023) venissero autorizzati e fossero in procinto di essere affidati. Diamo così seguito a quanto condiviso con la cittadinanza il 4 aprile scorso: abolizione temporanea dell'APU nei portici sottani di piazza Maggiore e mantenimento della stessa per i portici soprani con orari invariati nei giorni feriali (19.00-24.00) e in quelli festivi (13.00-24.00). Una decisione che da un lato non snatura la nostra ferma volontà di rendere piazza Maggiore un luogo turistico da vivere in assoluta sicurezza, specie durante i fine settimana, ma che dall'altro intende agevolare la quotidianità dei residenti fino alla riapertura definitiva di via Marchese d'Ormea. Un ascolto e un confronto sani, dunque, tipici di una comunità vivace e di un dialogo costruttivo tra Pubblica Amministrazione e cittadinanza».
A partire dal 21 giugno e sino alla definitiva riapertura di via Marchese d'Ormea, allora, viene confermata l'Area Pedonale Urbana (APU) nella parte soprana di piazza Maggiore dalle ore 19.00 alle ore 24.00 nei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 24.00 nei giorni festivi, con transito veicolare consentito solamente ai mezzi delle Forze di Polizia e di Soccorso, ai veicoli a servizio di persone disabili, al bus navetta del servizio urbano, ai veicoli comunali o appartenenti alle imprese al servizio del Comune di Mondovì; viene confermata la ZTL permanente in via Gallo, via Vitozzi, via Pozzo, vicolo Macelli, salita Antonio Faletti di Barolo (tratto compreso tra il parcheggio sterrato a monte e via Vitozzi), vicolo della Madonnina e via Grassi di Santa Cristina (nel tratto compreso tra via delle Scuole e il ponte della Funicolare) con sosta e circolazione consentite a residenti/domiciliati di piazza Maggiore (parte soprana), via Grassi di S. Cristina (nel tratto compreso tra via delle Scuole e il ponte della Funicolare), vicolo della Madonnina, vicolo Macelli, via Pozzo, via Vitozzi, via Gallo, vicolo Monte di Pietà e via Carassone, nonché ai titolari di autorimesse; viene confermata la ZTL in via Carassone dalle ore 19.00 alle ore 24.00 dei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 24.00 nei giorni festivi, nel tratto compreso tra piazza Maggiore e vicolo Vivalda con doppio senso di circolazione consentito ai residenti delle zone sopra elencate; viene infine confermato il divieto di fermata in piazza Maggiore, con possibilità di zona disco 30 minuti (dalle ore 8.00 alle ore 19.00 nei giorni feriali) negli otto stalli presenti nella parte sottana, ma eguale divieto di fermata negli orari di istituzione dell'APU.
Intanto, i lavori su via Marchese di Ormea dovrebbero prendere il via a breve: l'appalto è stato assegnato alla ditta Fantino Costruzioni di Cuneo, nel pomeriggio di lunedì (con il nostro giornale già in stampa) si effettuerà iun sopralluogo congiunto tra chi si occuperà dei lavori e Amministraizone comunale, per stabilire la data di avvio del cantiere.

Lavori su via Marchese d'Ormea: lunedì un sopralluogo, a breve il via

NOMINATA DAL COMUNE

Alessandra Fissolo in Fondazione CRC

Il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, con provvedimento n. 27 del 13/06/2024 ha provveduto a designare la nuova rappresentante della città di Mondovì nel Consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in sostituzione della dott.ssa Elena Merlatti, recentemente nominata quale vicepresidente della Fondazione stessa. In tal senso è stata individuata Alessandra Fissolo, che garantirà alla città e all'intera area monregalese una ulteriore e qualificata rappresentanza.
Impegnata da anni nel settore sportivo e attualmente presidente della società sportiva LPM Pallavolo Mondovì, la Fissolo è dipendente di un'azienda privata e in passato ha già svolto incarichi professionali presso il Consiglio Regionale del Piemonte.
«Con la designazione di Alessandra Fissolo si conclude il percorso di rinnovamento degli Organi della Fondazione CRC – commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo –. Sono particolarmente felice delle personalità che la nostra città ha espresso ed altrettanto grato a tutte le persone che hanno partecipato ai due bandi emessi: un segnale davvero apprezzabile per la nostra realtà. La Fissolo, grazie alle sue qualità manageriali ed alla sua approfondita conoscenza del settore sportivo, garantirà a Mondovì ed al Monregalese una ulteriore qualificata e presente rappresentanza. Sono certo che Fissolo saprà bene interpretare le esigenze della nostra zona, collaborando efficacemente con le altre due figure individuate dal Comune, con i rappresentanti individuati dal comune di Villanova Mondovì e con quelli individuati dagli altri stakeholder».

SOTTOSCRITTE DA ALMENO CENTO CITTADINI

Bilancio partecipato: cinque le proposte

Sono scaduti nella giornata di martedì 11 giugno, i termini ultimi per la presentazione delle proposte progettuali legate al cosiddetto bilancio partecipato, il nuovo strumento dell'Amministrazione comunale pensato per valorizzare il coinvolgimento dell'intera comunità monregalese, andando a finanziare le proposte condivise dai cittadini che riguardano la sicurezza, il decoro e l'arredo urbano, la cultura e la società, lo sport, le aree verdi, l'acquisto di beni e le manutenzioni straordinarie delle opere esistenti.

Cinque le proposte giunte nei termini prefissati, ciascuna sottoscritta da almeno cento firmatari come richiesto dall'apposito regolamento.
Una specifica commissione valutatrice avrà ora trenta giorni di tempo per analizzare le singole proposte in termini di ammissibilità tecnica, giuridica ed economica, prima che le stesse vengano ordinate e pubblicate (previa delibera di Giunta) sul portale istituzionale.
Da quel momento ogni proposta potrà essere visionata dalla cittadinanza e presentata alla stessa anche attraverso appositi incontri pubblici, prima della votazione finale (aperta a tutti i residenti nel Comune di Mondovì di età maggiore di anni 16) che sancirà i due progetti aggiudicatari di 20.000,00 euro ciascuno.
«Accogliamo con piacere le diverse proposte progettuali arrivate, testimoni di una comunità sensibile e vivace» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore al Bilancio, Alberto Rabbia. «Per la prima volta l'Amministrazione comunale dà la possibilità ai singoli cittadini di ideare e concretizzare suggestioni e idee utili al territorio. Un'iniziativa condivisa fin da subito con una parte della minoranza, a cui va il nostro ringraziamento, che vuole accorciare le distanze tra cittadinanza e pubblica amministrazione».

CONSEGNA DELLA COSTITUZIONE E ATTESTATI DI RICONOSCIMENTO PER QUELLI PIÙ MERITEVOLI

Il Comune incontra gli studenti

Nelle scorse settimane il dialogo tra l'Amministrazione comunale e gli istituti d'istruzione superiore della città si è decisamente infittito grazie a due importanti momenti di condivisione socioculturale e istituzionale: dapprima la consegna della Costituzione italiana a tutti gli studenti delle classi quarte, come imprescindibile strumento di crescita personale e collettiva; in seguito, un attestato di riconoscimento a coloro che nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 si sono distinti per motivi didattici, sportivi o professionali.
Una nuova iniziativa, quest'ultima, pensata per ringraziare simbolicamente chi ha impreziosito la comunità scolastica monregalese valorizzando l'intera città in consessi regionali e nazionali, che proseguirà altresì nel prossimo mese di settembre.
«La Costituzione come tappa fondamentale del percorso di maturazione individuale, ma anche come stimolo per accrescere la consapevolezza personale di essere parte attiva di una società complessa ed eterogenea» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore all'Istruzione, Francesca Bertazzoli. «L'attestato agli studenti meritevoli, inoltre, come atto di riconoscenza istituzionale verso coloro che hanno raggiunto traguardi importanti in ambito culturale, sociale e sportivo. Ancora oggi Mondovì è una "città degli studi" vivace e riconosciuta, custode di un'offerta didattica pressoché completa e di qualità grazie ai dirigenti, ai docenti e ai collaboratori scolastici che quotidianamente svolgono il proprio lavoro con passione e dedizione. Il riconoscimento ai singoli studenti, allora, come ringraziamento generico anche verso chi si adopera ogni giorno per una città più bella, stimolante e inclusiva».
Nei giorni scorsi, allora, è stata consegnata la Costituzione italiana a tutte le classi quarte degli istituti superiori della città e sono stati premiati gli allievi del Centro Provinciale Istruzione Adulti, del "Giolitti-Bellisario-Paire", di parte del Liceo Classico "Vasco-Beccaria-Govone" e del CFP Cebano-Monregalese. Come anticipato, infine, nel prossimo mese di settembre l'Amministrazione comunale incontrerà i ragazzi degli altri istituti e degli altri indirizzi scolastici.

NELLA CHIESA DI SANTO STEFANO

Da Caravaggio a Warhol: passaggio di consegne con biglietto scontato

Terminerà il prossimo 24 giugno la mostra "I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio" che ha fatto registrare più di 10 mila accessi. I visitatori dell'ultima settimana potranno usufruire di un ingresso scontato sulla prossima esposizione dedicata ad Andy Warhol.
Un viaggio in sessant'anni di storia dell'arte che ha permesso a più di 10 mila persone di scoprire uno dei periodi che ha maggiormente segnato la produzione artistica europea grazie ai chiaroscuri, ai toni forti, all'intensità e alla plasticità delle figure rappresentate.
Questa, in breve, la filosofia che ha animato la mostra "I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio" in scena fino al 24 giugno prossimo a Mondovì nella ex chiesa di Santo Stefano. Una scenografia di assoluto livello che grazie a Piemonte Musei e all'associazione BeLocal tornerà ad ospitare un altro grande artista internazionale come Andy Warhol.
In attesa della nuova proposta che impreziosirà l'estate monregalese, allora, coloro che acquisteranno i biglietti della mostra su Caravaggio tra il 18 e il 24 giugno potranno godere di una speciale scontistica sull'esposizione dell'eclettico artista di Pittsburgh, considerato padre della Pop Art e tra le figure più influenti del XX secolo.
Ci sarà tempo, quindi, fino al 24 giugno prossimo per visitare le opere di Caravaggio, Rubens, Ribera, Giordano, Preti, Reni, Van Dyck, Da Cortona, Suttermans, Dolci, Furini e Sirani e garantirsi, così, un accesso privilegiato per Andy Warhol. Diverse le tipologie di ingresso: biglietto intero (10 euro) valido per un adulto; biglietto ridotto (8 euro) per over 65, giornalisti iscritti all'ordine, insegnanti, guide turistiche e accompagnatori dei diversamente abili; biglietto ridotto (6 euro) per gruppi, under 18, studenti universitari, Abbonamento Musei e convenzioni con Prato Nevoso e Santuario di Vicoforte; biglietto scuole (4 euro) con gratuità per l'insegnante accompagnatore; biglietto gratuito per bambini under 6 anni e diversamente abili.
La mostra sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 19, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 20 e il 24 giugno dalle ore 14 alle ore 20. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.baroccoecaravaggio.it.

UNA POESIA DEDICATA A MONDOVÌ

Federico Garelli il 20 febbraio 1881 improvvisò ad un banchetto presso la colonia Mondovita di Roma una poesia dedicata a Mondovì.

Quand ant i me prim temp i contemplava
Del Belveder 'd Mondvì la gran pianura,
che da l'Ele a Turin l'eui ambrassava,
respirand sodisfait coul'aria pura,
j esclamava orgoglios, auta la front:
com'a l'è bel e popola 'l Piemont!

Alora 'nt me servel tut l'univers
Ass compendiava sot coul cel rident:
'l paradis terrestr niente divers
dal me pais am dipingia la ment,
e annamora 'd coui brich e 'd coui valon,
ij dedicava d'inni e dle cansson.

Tuta m parlava al cheur, la tour, 'l dom,
'l moro 'd Breo, la Piassa e i so palas,
la statua 'd Becaria, 'd coul grand om,
ch' a' ndasia su ant le steile a fiche l' nas,
'l colegi, 'l Santuari e 'l pont dl'Rcius
Con tute le soe pere e 'l so pertus.

Peui i batia la lourda ant le campagne,
an mes ai nost paisan, ver patriarca:
i pitava 'l dousset ant le filagne,
ua che Noe, peria surtì da l'arca,
l'a lassà per ricord a coui 'd Mondvì,
perché an tastandlo ass berlicheisso i dì.

I mangiava 'd fi douss couma l'amel,
'd castagne borie com 'd maron glassé;
'd persi e ninsole im n afasia 'na pel,
le trifole am scaudavo i barole,
e con 'd polenta e brouss, pan e vin scet
vnisia grand e robust e pien d'giget.

Se ant coul'epoca là, sle rive d'Ele,
m'aveisso dime ch'i vnisia stè a Roma,
l'avria rispost: av gira le grumele,
invece del servel j eve dl aroma.
Eben, i souma vnuie e a s'ii starà,
com'a l'a dit nost Re quand a l'è intrà.

La fermesse, 'l valor e 'l nost steilon
Son ruissì a combiné tanti element ,
da trasformé l'Italia an gran nassion.
'L Mondvì l'ha deo dco dait n'agiut potent,
e i so fieui radunà a la capital,
a lo saluto da l'Hotel Central…

CON IL PATROCINIO DI
CON IL SOSTEGNO DI
PARTNER ASSICURATIVO UFFICIALE
PARTNER
PRODOTTA E ORGANIZZATA DA
CON LA COLLABORAZIONE DI
CON LA COLLABORAZIONE DI
MEDIA PARTNER UFFICIALE
MEDIA ADVISOR

INTERVENTI PUNTUALI PER LA STABILITÀ E LA FRUIBILITÀ DELLA STRUTTURA - SPOSTAMENTO DEL MERCATO

Ala mercatale: partiti i lavori

Sono iniziati nella giornata di lunedì 17 giugno, i lavori di messa in sicurezza provvisoria dell'ala sud di piazza Ellero, precauzionalmente transennata e inagibile dallo scorso mese di aprile a seguito dell'individuazione di un elemento ligneo deteriorato. Nelle ultime settimane l'Amministrazione comunale ha acquisito le apposite relazioni tecniche sulla stabilità della struttura e, previa specifica comunicazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ha provveduto ad affidare alcuni interventi di rinforzo che ne consentiranno la riapertura in tempi brevi.

«In attesa della progettazione dell'intervento definitivo di messa in sicurezza strutturale e grazie al

Fondo Emergenze della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nelle prossime settimane procederemo ad attuare alcuni interventi puntuali volti a garantire la stabilità e la fruibilità della struttura già dai primi giorni di luglio» il commento dell'assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campora. «Nei dettagli, si installerà un ulteriore puntello in legno di castagno, si metteranno in tiro le catene metalliche poste al di sotto della tettoia e si effettueranno alcune avvitature di rinforzo. Nei prossimi giorni poi, insieme all'assessore al Commercio Alberto Rabbia, incontreremo gli ambulanti e i referenti del mercato contadino (a cui va fin da ora il nostro più sincero ringraziamento per la disponibilità e la collaborazione) per ripianificare al meglio le future disposizioni mercatali del martedì e del sabato».

«Come tutte le cose belle che sono nel cuore dei monregalesi - ha aggiunto il sindaco Luca Robaldo - anche le ali mercatali hanno necessità di particolare cura e non esiste cura senza pazienza. Grazie, quindi, a chi sta dimostrando pazienza: le ali mercatali torneranno un luogo sicuro».

Durante queste fasi d'intervento sull'ala sud e in attesa della progettazione per la messa in sicurezza definitiva, verrà consegnata un'analoga relazione strutturale sull'ala nord (tutt'ora agibile), propedeutica tra le altre cose all'intervento di riqualificazione finanziato dal PNRR.

SI MOLTIPLICANO IN CITTÀ LE PROPOSTE PER BAMBINI E RAGAZZI CON GENITORI CHE LAVORANO

Estate: quante iniziative!

Sono numerose le iniziative per l'estate rivolte a bambini, ragazzi e famiglie, sul territorio comunale.

Senz'altro lo specchio dei tempi e di una impellente "necessità": famiglie in cui entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro e sono quindi alla ricerca di assistenza per i loro figli. Per le Associazioni sportive, anche un'ottima "vetrina" oltre ad una bella valvola di sfogo offerta ai ragazzi con attività all'aria aperta.

A Piazza, presso la Scuola dell'infanzia in piazza d'Armi, viene organizzato l'Estate ragazzi dal primo luglio al 2 agosto: per informazioni famigliabecc@alice.it, Barbara Leone, cell. 334 3338861.

L'Atletica Mondovì invece è già partita con le attività subito dopo la conclusione della scuola, ed andrà avanti sino al prossimo 9 agosto, con l'Athletics Sport EduCamp, progetto rivolto a bambini dai 5 ai 13 anni, con nove turni settimanali dal lunedì al venerdì. Diverse le opzioni: tutto il giorno dalle 7.30 alle 18 (100 euro a settimana, 120 euro con pranzo), mezza giornata dalle 7.30 alle 13 (70 euro, 90 con pranzo), mezza giornata pomeridiana dalle 13 alle 18 (medesimi importi) e singoli giorni, con attività di giornata a 30 euro giornalieri. Durante il camp ci sarà la possibilità di sperimentare diverse attività motorie, presportive e sportive con metodologie e strategie di formazione adeguate alle diverse fasce d'età, condotti da esperti/professionisti esterni. Fino al 28 giugno, grazie alla sinergia con Istituto Archè verranno svolte specifiche attività di laboratorio di lingua inglese, arte e scienze naturali. Il camp si tiene presso la pista di atletica «Fantoni Bonino» del Beila (via Conti di Sambuy 10); per informazioni segreteria@atleticamondovi.net, tel. 0174 339 255, www.atleticamondovi.net.

Altra iniziativa a tema sportivo quello della LPM pallavolo Mondovì, anch'essa partita lo scorso 10 giugno: iL Summer Volley Academy 2024 proseguirà fino al prossimo 6 settembre presso lo Sporting Club Mondovì. 12 i turni previsti, con uno stop per la settimana di Ferragosto, organizzati dal lunedì al venerdì e modulati sulla giornata intera, con pranzo incluso, presso il ristorante all'interno della struttura. La giornata tipo: ore 8 arrivo, 8.30 risveglio muscolare, 9 allenamento, 12 piscina, 13.30 pranzo, 14.30 compiti, 15.30 attività ricreative e tornei, 19 chiusura. La formula 1 (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19) prevede un costo di 135 euro a settimana (o 28 euro al giorno); la formula 2 (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 pranzo escluso) prevede un costo di 65 euro a settimana (14 euro al giorno); stessi costi per la formula 3 (dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19). Per informazioni: info@lpmpallavolo.it

Rimaniamo nell'ambito spprtivo con il Sommer ASP organizzato dalla AS Piazza dal 10 giugno al 9 agosto 2024 presso gli impianti sportivi "Grande Torino" in via della Polveriera, per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni. Le fasce orarie: tempo pieno (con pranzo al sacco) dalle 8 alle 18 con abbonamento settimanale ad 80 euro; part ime dalle 8 alle 13 o dalle 13 alle 18 a 50 euro. Previste attività di tennis, calcio, parkour, beach volley, laboratori di arte, caccia al tesoro, ping pong, bocce quadre, compiti, giochi da tavola, baseball e basket. Sono disponibili lezioni di tecnica calcistica individuale(costo aggiuntivo 10 euro a settimana). Per informazioni: asdpiazza@pec.it; giomarcoluca@libero.it; tel.: 0174 46887; 340 6476878; 366 3265036.

L'Associazione San Domenico di Carassone invece propone un percorso in collaborazione con la parrocchia dei SS Giovanni ed Evasio a tema "Un estate in natura con musica e cultura", che prevede il conivolgimento di numerosi partner per assistenza, aiuto compiti, incontri con esperti ed uscite sul territorio. Per i ragazzi della Primaria e fino ai 14 anni il percorso è già iniziato lo scorso 10 giugno, e proseguirà fino al prossimo 26 luglio. Le attività si svolgono presso i locali della parrocchia in piazza Giovanni; per informazioni: 3387327942.

Diverso invece il discorso per i bimbi della Scuola dell'infanzia, che stanno completando il loro percorso ed andranno a scuola fino al 30 giugno come da tradizione. In questo caso le attività sono previste dal 1° al 26 luglio 2024 (dai 3 ai 5 anni). Per informazioni: Materna San Domenico, tel. 0174 40819

Ricordiamo poi che il Comune di Mondovì ha attivato la scuola materna estiva, assegnata alla cooperativa sociale "Alemar" Onlus e gestito dalla Cooperativa Valdocco. Il servizio sarà attivo dal 1° luglio al 26luglio e dal 29 luglio al 30 agosto, ad esclusione della settimana dal 12 al 18 agosto, dalle ore 8 alle ore 16, dal lunedì al venerdì (con possibilità di pre ingresso dalle ore 7,30, e post scuola dalle ore 16alle 17 previo pagamento di una tariffa supplementare).

Le attività si svolgeranno nei locali della scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone in Corso Europa, 24 a Mondovì.Il tema di quest'anno è «Educazione ambientale», al fine di promuovere sin dall'infanzia la conoscenza, il rispetto e la salvaguardia della natura e l'ambiente circostante.

r.f.

SOTTOSCRITTO IL PATTO LOCALE PER LA LETTURA

Mondovì è città amica della lettura

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 24/05/2024 l'Amministrazione ha approvato il testo del «Patto locale per la lettura della Città di Mondovì».

Muovendo dal presupposto che: la lettura costituisce una delle risorse strategiche su cui investire, uno dei valori sociali da sostenere per la costruzione di una società più libera, consapevole, creativa, aperta e inclusiva; l'accesso alla lettura costituisce un diritto fondamentale di tutta la cittadinanza; la pratica della lettura rappresenta un valore sociale e civile su cui le amministrazioni pubbliche devono investire, a partire da azioni di promozione della lettura; l'Amministrazione ha voluto approvare un documento di base regolante l'impegno dell'Ente comunale per orientare l'azione che si intende perseguire al fine di sostenere la crescita socio-culturale anche attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, col proposito di rendere il libro e la lettura una diffusa abitudine sociale.

Il documento approvato è messo a disposizione anche di tutti i partner presenti sul territorio impegnati nel perseguimento del medesimo obiettivo.

Il «Patto locale per la lettura della Città di Mondovì» intende costituire un "documento d'intenti" finalizzato a promuovere la creazione di una rete territoriale collaborativa tra i diversi soggetti interessati alla promozione del libro e della lettura (istituzioni ed enti pubblici, scuole, librerie, associazioni e enti sociali).

Istituzioni pubbliche e soggetti privati del territorio interessati a condividere i contenuti del «Patto» potranno stipulare apposita convenzione con il Comune di Mondovì; dopo aver aderito avranno diritto ad esprimere, nell'ambito degli strumenti collegiali previsti, la propria volontà a contribuire, attraverso azioni coordinate e congiunte, alle attività proposte.

Nel biennio 2020-2021 la Città di Mondovì ha già inoltrato istanza (e conseguito) la qualifica di «Città che legge»; è volontà dell'Amministrazione reiterare analoga richiesta anche per il bando relativo al biennio 2024-2025 di prossima indizione da parte del Centro per il libro e la lettura (Cepell).

IL 28 GIUGNO A PIAZZA

Lo scrittore di polizieschi Antonio Fusco in Biblioteca

Antonio Fusco, dirigente della Polizia di Stato, è nato a Napoli, ma vive e lavora a Pistoia. Dopo il successo della serie del commissario Casabona, uscita per Giunti, è al secondo episodio che ha per protagonista un ispettore di polizia in servizio a Roma, Massimo Valeri, conosciuto come "l'indiano".

In questo nuovo romanzo, "La scomparsa di Elisa Ohlsen", al centro della storia c'è il ritrovamento di un cadavere mummificato di una giovane donna all'Idroscalo di Ostia. Porta al dito un anello simile a quello che indossava Elisa quando, all'età di diciassette anni, svanì nel nulla in un pomeriggio di settembre mentre passeggiava nei boschi che costeggiano il lago di Albano.

Antonio Fusco incontrerà il pubblico monregalese il prossimo 28 giugno alle ore 17.30 nel giardino della Biblioteca Civica, e chiacchiererà con Marco Picco, della "Libreria Confabula" e con Chiara Bracco, dipendente della biblioteca civica di Mondovì.

In caso di maltempo l'evento si terrà nei locali della biblioteca civica. L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 0174/43003, email cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l’ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all’Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

IL 28 GIUGNO LA PRESENTAZIONE DI "PIAZZA DI CIRCO"

Ai Ravanet torna lo chapiteau

Roberto Formento

Anche quest'anno Mondovì è pronta a rimanere a bocca aperta con "Piazza di circo", il festival di circo, teatro di strada ed arti performative pensato e realizzato da Macramé e Cirko vertigo in collaborazione col Comune, che andrà in scena nel mese di luglio, impreziosendo ulteriormente il già ampio calendario di eventi cittadini. La conferenza stampa di presentazione della manifestazione si terrà il prossimo 28 giugno a Piazza, nella sala conferenze del Museo della ceramica: in quella occasione sarà svelato l'intero programma.

Nel frattempo, tornerà in città lo chapiteau (il tendone da circo) già visto lo scorso aprile – con la rappresentazione di "Impromptu – Chi è chi" - sede, inoltre, degli spettacoli di "restituzione" degli allievi del Corso di laurea in circo contemporaneo ospitato a Mondovì. "Nice" - acronimo di Network for International Circus Excellence - acquistato con il supporto del Comune di Mondovì e inserito nel piano di studi del Corso di laurea triennale per Artista di circo contemporaneo promosso proprio a Mondovì dall'Accademia Cirko Vertigo, è un piccolo gioiello da venti metri di diametro che da lunedì 17 giugno e fino al 18 luglio prossimi viene ospitato in piazzale Giardini, a disposizione degli studenti del corso di laurea e per alcuni spettacoli del festival "Piazza di Circo".

Uno spazio itinerante per diffondere l'arte circense ma, soprattutto, un luogo didattico in cui esercitarsi e formarsi con docenti d'eccezione, sperimentare forme pedagogiche di creazione artistica e confrontarsi con diverse compagnie professionali, fino a dar vita ad uno spettacolo vero e proprio pensato per il grande pubblico.

«Accogliamo con piacere la nuova installazione, effige di quanto Cirko Vertigo e "Piazza di Circo" rappresentino ormai due cardini dell'offerta culturale e didattica della nostra città - dicono il sindaco, Luca Robaldo, e l'assessore alla Cultura, Francesca Botto -. Un passo importante per accrescere la consapevolezza pubblica sull'arte circense, in attesa che si completi l'iter burocratico necessario al trasferimento definitivo dello chapiteau in Cittadella. Siamo consapevoli dei disagi temporaneamente arrecati ad abitanti e fruitori della zona, con la riduzione di qualche posto auto, ma confidiamo nella comprensione da parte dei cittadini. Fin da ora, quindi, un sentito ringraziamento a tutti loro per la collaborazione e un'analoga riconoscenza agli uffici comunali e al comando di Polizia locale per la consueta disponibilità e professionalità».

LIONS CLUB MONDOVÌ MONREGALESE

Presidenza: Allena succede a Bianchini

Per il Lions Club Mondovì Monregalese passaggio di consegne della presidenza, con lo scambio del simbolico martelletto, dall'ingegnere Federico Bianchini a Carlo Allena, presidente per l'anno sociale 2024-2025, il quale ha evidenziato che sarà fondamentale la collaborazione con i soci per essere insieme a servizio della comunità. Federico Bianchini ha ringraziato tutti i soci per la costruttiva collaborazione che ha portato alla realizzazione di numerosi Service nell'anno sociale che termina a fine giugno.

LA PROVENIENZA DI ALCUNI DEI COGNOMI PIÙ DIFFUSI NEL MONREGALESE

I monregalesi DOC

Alessandro Marini

Sicuramente, almeno una volta nella nostra vita, ci siamo tutti chiesti da dove derivasse il nostro cognome e quale fosse la sua provenienza.

Prima di analizzare l'origine dei singoli cognomi monregalesi, però, è doveroso ricordare che i cognomi iniziarono ad affermarsi nel corso del Duecento, dal momento che a seguito della crescita demografica registrata in Europa a partire dal XI secolo d.C., diventava sempre più difficile distinguere un individuo da un altro suo omonimo.

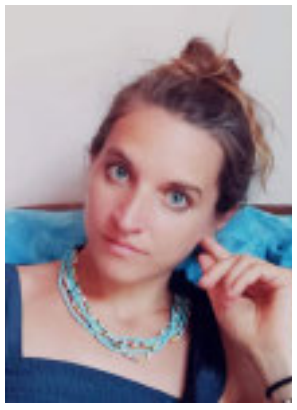
Inizialmente, i cognomi indicavano la zona di provenienza, oppure una caratteristica fisica, ma anche un mestiere o un antenato prestigioso.

Per esempio, deriva dalla zona di provenienza l'appellativo Morozzo, mentre Fauzone che deriva da falce, indica che gli antenati della famiglia fossero dei contadini. Al contrario, chi porta il cognome Ferrari o Ferrero ebbe come capostipite un uomo che si occupava della lavorazione del ferro o di altri metalli. Come accennato in precedenza, vi è anche la possibilità che una famiglia porti come cognome il nome di battesimo di un qualche antenato, come coloro che si chiamano Robaldo, Roggero, Pensa, Tomatis… Più beffarda è stata la sorte per coloro che portano come cognome un difetto fisico: Grasso, Calvo, Basso…

Detto ciò, tra i cognomi che potremmo definire "monregalesi DOC", ossia presenti sul nostro territorio da secoli, si annoverano i Bressano, i Cavallo, i Cordero, i Gasco, i Grassi, i Fauzone, i Ferrero, i Forzano, i Fulcheri, i Morozzo, i Robaldo, i Tomatis, i Vitale, i Vasco, i Vivalda…

AL MONASTERO DI S. BIAGIO NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA TESSERE

Incontro con Alice Schellino



All'interno della rassegna Tèssere del Monastero di San Biagio, sostenuta da Fondazione CRC con la collaborazione di Capovolte Edizioni e di Border Radio, giovedì 20 giugno alle ore 18.30 presso il Monastero ci sarà un incontro con Alice Schellino, autrice di Viaggiare il Margine. Nelle Terre Alte del Guatemala tra le donne maya. Conduce l'incontro Ilaria Leccardi, fondatrice delle Edizioni Capovolte, con il supporto tecnico di Border Radio: l'incontro diventerà un podcast che sarà messo successivamente in rete.

Capovolte è una casa editrice indipendente. Una micro realtà in movimento che immagina nuove modalità di conoscenza, innesca pratiche condivise in ottica antirazzista e transfemminista, offre nuove lenti di lettura. Appunto, Capovolte.

Il Guatemala delle Terre Alte e le sue comunità maya, nell'universo culturale di lingue, colori e mercati, simbologie ancestrali e rombanti camionetas. Ma anche la Guatemala profunda, sofferta, femminile e marginale, il sentimento dell'abbandono, il turismo aggressivo e noncurante, la violenza reiterata sulla terra e sui corpi delle donne, le ferite di una guerra genocida che ha avuto nella popolazione indigena la sua principale vittima. Un incontro vissuto nell'intreccio dei viaggi, lungo un cammino interiore, intimo e femminile, in un ripercorrere di luoghi, frammenti, guarigioni. Molto più di un'indagine antropologica. Questo libro è il racconto di una viaggiatrice solitaria, donna fra le altre donne, tra disorientamento, ricerca e solidarietà.

Alice Schellino, nata nel 1987 a Castiglione Torinese, è antropologa culturale, insegnante e viaggiatrice solitaria. Laureatasi in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università di Torino nel 2012, ha condotto le proprie ricerche in Guatemala, guidata da un interesse antropologico, personale e umano. Ha lavorato nell'ambito dell'accoglienza, come insegnante di italiano L2 in un progetto Sprar per richiedenti asilo con sede a Mondovì, e presso una cooperativa socia di Altromercato a Cuneo, come responsabile bottega e collaboratrice per progetti educativi nelle scuole. Vive nelle vallate montane del cuneese e insegna italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado.

PER I DIRITTI SULLE VISITE

Uno sportello informativo con il Comitato Dica 32

Il Comitato Dica 32, nato dall'iniziativa di cittadini e sanitari monregalesi, comunica l'apertura di uno sportello aperto al pubblico per informare i cittadini dei diritti garantiti la legge 124 del 1998. I diritti contenuti nella legge permettono alle persone che necessitano di cure, esami e visite dall'Azienda Sanitaria di appartenenza, ma che non vedono soddisfatta questa necessità, di inoltrare la richiesta tramite l'URP per accedere alla libera professione, con il pagamento del solo ticket quando dovuto.

Lo sportello è finalizzato alla consulenza e all'accompagnamento formale per ottenere le prestazioni prescritte dal proprio medico in tempi ragionevoli e in luoghi raggiungibili senza uscire dai confini territoriali della propria ASL.

Per informazioni scrivere a salutegarantita@gmail.com

Lo sportello sarà attivo a partire mercoledì 19 e 26 giugno dalle 16 alle 19, nei locali del Caffè Sociale, all'interno della stazione ferroviaria di Mondovì.

DOPO DIECI ANNI FRANCO DEGRANDIS SI FA DA PARTE E PASSA IL TESTIMONE AL FIGLIO

Palio Montis Regalis, cambia il priore

La notizia, di per sé, è clamorosa: Franco Degrandis non è più il maestro priore del Palio Montis Regalis. Iniziativa che ha personalmente ricreato, lanciato e mantenuto a galla nel difficile periodo della pandemia. Degrandis lascia dopo dieci anni: il nuovo corso del Palio monregalese infatti prese il via nel 2014, ricalcando un po' l'evento che infiammava i monregalesi in passato, aggiungendo però molte novità, giochi accattivanti, prove di abilità, sempre con l'obiettivo di stare insieme e "creare comunità", anche attraverso un sano (ogni tanto sopra le righe, lo ammettiamo, ma ci sta) campanilismo. Una capacità aggregativa, quella dell'evento che tradizionalmente andava in scena a cavallo tra agosto e settembre con conclusione la sera dei "feu dla Madona", che sembrava essersi attenuata nel corso delle ultime edizioni, vuoi per i contraccolpi post-pandemici, vuoi per l'obbligato cambio di location per la presenza del cantiere dello scaricatore (ne parliamo a parte) al Parco Europa, palcoscenico ideale per la manifestazione. I Ravanet, pur essendo logisticamente interessanti, non si sono dimostrati soluzione particolarmente gradita al pubblico, come storicamente accade praticamente da sempre.

Capacità aggregativa, dicevamo, che si è ulteriormente ridotta nelle ultime settimane, con la rinuncia di alcuni rioni alla partecipazione nell'edizione 2024. «I rioni sono rimasti in quattro – spiega Degrandis –: Ferrone, Frazioni, Piazza, Sant'Anna. Con così tante defezioni e con un calendario per forza ridotto, abbiamo anche pensato di chiudere definitivamente il Palio». Ossia, "soprassedere" magari per un anno ed attendere nuova linfa, ma si sa che molto spesso quando gli eventi interrompono la loro ciclicità poi lentamente si affossano. «Chi ha dato adesione – prosegue Degrandis – ha invece spinto per mantenere vivo l'evento, anche se in formato ridotto. Ho deciso di passare il testimone, un "!colpo di spugna" che consegnerà ai monregalesi un Palio diverso». Testimone prontamente raccolto dal figlio, Leonardo Degrandis, che sarà il nuovo maestro priore.

«Si rischiava di vedere andati persi anni di lavoro - commenta Leonardo Degrandis - e di costruzione dei gruppi. Con il confronto con i rioni superstiti, è prevalsa la loro voglia di non interrompere. Ho accettato l'incarico, il Palio si farà anche se sarà diverso dal passato. Sarà più semplificato. Con tutta probabilità lo scenario sarà quello del Circolo ricreativo Borgato; la durata sarà quella di un week-end, da venerdì a domenica, e molto probabilmente rimarrà il legame con l'avvio della festa patronale e i «feu», mantenendo l'evento in calendario ad inizio settembre».

r.f.

Nella foto (FB Palio Montis Regalis) Franco Degrandis, a sinistra, con il sindaco Luca Robaldo

SUPERATE LE 400 PRESENZE NEL CORSO DEL FESTIVAL

Festival Funamboli: conclusa l'edizione 2024

Si è conclusa sabato 15 giugno, con l'intervento di Domenico Quirico e l'inaugurazione della mostra fotografica di Matthias Canapini, la quinta edizione del Festival Funamboli – Parole in equilibrio.

L'associazione culturale Gli Spigolatori, promotrice e organizzatrice della manifestazione, e il giornalista Alex Corlazzoli, direttore artistico, avevano scelto per il 2024 di raccontare e sviscerare la speranza con sguardi che potessero andare oltre le paure contingenti del nostro tempo e del prossimo futuro.

Osare la speranza col teatro, con la letteratura, con la legalità, con le tradizioni, con la politica, con la fotografia, ma anche oltre la paura e oltre la guerra, per calare il sipario con quello che è un augurio, un sogno, forse purtroppo solo un'utopia.

«Si chiude un'edizione particolarmente ricca, abbiamo superato le 400 presenze nel complesso dei nostri eventi e abbiamo portato a Mondovì un cartellone con ospiti di primario spessore – dichiara il presidente de Gli Spigolatori, Gabriele Gallo -. Sappiamo che purtroppo la cultura non ferma le guerre, le mafie o le persecuzioni, ma ci dà gli strumenti per conoscere e provare a comprendere».

L'obiettivo del festival e dell'attività associativa rimane quello di seminare piccoli momenti di speranza durante tutto il corso dell'anno con presentazioni di libri, mostre, laboratori scolastici, appuntamenti scientifici, così che le parole consapevoli e intelligenti, le parole "buone" raggiungano un pubblico il più ampio possibile.

Un ringraziamento sentito va a tutti i partner e gli sponsor che hanno reso possibile questa kermesse, in particolare alla città di Mondovì e alla Fondazione CRC, e ai giornalisti che si sono messi in gioco per intervistare gli ospiti rinsaldando così il legame tra festival e territorio.

L'appuntamento è per il 2025, nel segno di una speranza che "grida più forte".

VICOFORTE

Concerto d'organo in Santuario

Nell'ambito di "Recondite Armonie", il festival proposto dall'associazione "Amici della musica" è stata ideata la rassegna "Organi Vespera – Meditazioni in musica". Il cartellone è dedicato alla valorizzazione degli organi presenti nelle chiese della Provincia di Cuneo, e in particolare quelli realizzati dalla storica casa costruttrice centallese Vegezzi-Bossi. Al Santuario di Vicoforte, come è noto, si trova uno strumento realizzato da Carlo Vegezzi-Bossi nel 1903, dotato di due tastiere, trenta registri e 1910 canne, a trasmissione pneumatica. Il concerto vedrà protagonista l'organista Daniele Ferreti, in duo con il trombettista Mauro Pavese. Il programma prevede, domenica 23 giugno a partire dalle ore 16: la Fantasia in sol maggiore BWV 571 di Johann Sebastian Bach, la Sonata in re maggiore TWV 44:1 di Georg Philipp Telemann, la Danza degli spiriti beati (dall'Orfeo ed Euridice") di Christoph Willibald Gluck, l'Adagio di Tomaso Albinoni, il Festal Offertorium di Percy Fletcher, L'aria variata su Harmonious Blacksmith di Georg Friedrich Haendel, l'Adagio (dalla sonata V) di Alexander Guilmant, il Deuxième grand solo di Jean Baptiste Arban.

Il concerto è realizzato grazie alla collaborazione tra l'associazione "Amici della musica" di Savigliano e l'associazione Nativitas Aps. L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione CRC e dalla Fondazione CRT e gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, del Comune di Vicoforte. L'appuntamento è a ingresso libero.

MARGARITA

Iniziativa solidale «A spasso con gli Alpini»

Su iniziativa del Gruppo Alpini di Margarita (Sezione ANA Mondovì), è continuata l'attività di solidarietà a favore degli ospiti della casa di accoglienza per anziani Giubergia di Margarita, che si ripeterà nei prossimi mesi estivi, alternato mattine e pomeriggi in collaborazione con i volontari dell'associazione Margarita attiva e solidale unitamente ad assistenti e collaboratrici della struttura, accompagnando gli ospiti della struttura in passeggiate e uscite sul territoriolocale.

Mercoledì 5 giugno, in particolare, ha avuto luogo il primo appuntamento previsto per l'estate 2024, con una passeggiata nel giardino del castello, per poi trascorrere il pomeriggio all'ombra dei grandi alberi del parco, con l'intrattenimento della Contessa Lucia, che ha narrato le vicende del casato e risposto alle domande dei partecipanti omaggiando ogni ospite con un rametto di rose del suo giardino.

Questa occasione, unitamente alle altre delle scorse estati, è stata un'occasione per molti ospiti, per uscire dalle mura della casa, per ammirare il paese di Margarita, soprattutto per coloro che mai l'avevano vista prima. Si ringraziano i Soci del Gruppo Alpini Margarita, i volontari dell'Ass. Margarita Attiva e Solidale, nonché i collaboratori della struttura per anziani e i parenti dei degenti, per la sinergia e la collaborazione create per questa attività di condivisione e di solidarietà, sperando di poterla ripetere ancora nei prossimi mesi.

Gruppo Alpini Margarita

VICOFORTE

Voucher sconto per i Centri estivi

La Giunta comunale di Vicoforte ha approvato l'assegnazione, ai bambini vicesi, di vouchers settimanali del valore di venti euro che possono essere utilizzati per l'iscrizione ai centri estivi di Vicoforte. Le famiglie, residenti a Vicoforte, che iscrivono i loro ragazzi per i cosiddetti "estate ragazzi" organizzati in Vicoforte, e non quelli che frequentano analoghe iniziative in altri paesi, possono rivolgersi al Comune il quale rilascia un voucher nominativo settimanale del valore di venti euro che dovr+à presentare alle strutture accreditate dal Comune.

L'obiettivo è quello di promuovere la frequenza di centri estivi organizzati sul territorio comunale e di agevolare le famiglie vicesi. Lo sconto infatti sarà applicato direttamente dai gestori all'atto della presentazione del voucher al momento dell'iscrizione; il Comune provvederà poi a monetizzare direttamente tali gestori.

«L'obiettivo è quello di promuovere ed agevolare le iscrizioni ai centri estivi organizzati da strutture che operano in Vicoforte – dice il sindaco vicese Gian Pietro Gasco - e che, di fatto, gestiscono un servizio sempre più essenziale per le famiglie vicesi che nel periodo estivo devono, per una o più settimane, trovare un sostegno per la cura dei loro bambini»

SAN MICHELE M.VÌ

Silva Team: conclusi i festeggiamenti per i 170 anni

Gran finale sabato scorso – 15 giugno 2024, ndr – a San Michele Mondovì per i festeggiamenti del 170° Anniversario Silvateam. Il quartier generale del gruppo internazionale, che ha iniziato la sua lunga storia imprenditoriale nel lontano 1854 proprio in val Corsaglia, è stato letteralmente invaso dai suoi collaboratori e dalle loro famiglie per un pomeriggio di festa all'insegna del buon cibo, della musica live e dell'intrattenimento per i più piccoli. A fare da colonna sonora alla festa è stato il gruppo musicale dei "Trelilu", sulle cui note i partecipanti hanno potuto alternarsi tra merenda sinoira, visita guidata allo stabilimento e giochi per i bambini. Il "Silvanniversary" è stato anche l'occasione per salutare Fabrizio Donegà, amministratore delegato uscente di Silvateam Spa. Il pomeriggio di porte aperte è stato l'ultimo atto dei festeggiamenti per i 170 anni: lo scorso 20 maggio, infatti, il gruppo aveva già organizzato in Confindustria Cuneo un evento di alto profilo in collaborazione con The European House Ambrosetti sulle aziende famigliari, a cui aveva fatto seguito un concerto narrativo del Maestro Uto Ughi al Teatro Toselli di Cuneo. Il violinista italiano per antonomasia, dopo aver eseguito con l'orchestra "I Virtuosi Italiani" le "Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, aveva chiuso la serata con un brano del musicista italo-argentino Astor Piazzolla, in omaggio alla storica presenza di Silvateam nel Paese Sudamericano.

"Abbiamo voluto celebrare il traguardo dei 170 anni con tre appuntamenti di diverso tenore – commenta Alessandro Battaglia, presidente del Gruppo Silvateam Spa -. Omaggiando la nostra comunità con un momento di alto profilo culturale di matrice musicale invitando io maestro Uto Ughi, riflettendo sul modello aziendale delle aziende famigliari in collaborazione con The European House Ambrosetti, modello che ha fatto e continua a fare grande il nostro Paese operando nel solco della tradizione ma cercando di innovare tutti i giorni per riuscire ad affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso, e infine aprendo le porte della nostra sede storica per vivere un pomeriggio di festa semplice e genuino con le persone con cui lavoriamo ogni giorno e con le loro famiglie. La nostra è come una grande famiglia allargata, abbiamo collaboratori che lavorano con noi da tre generazioni e un indotto di fornitori che tramanda la relazione con Silvateam di padre in figlio. Se aggiungiamo il fatto che ogni scarto di produzione viene rivalorizzato a valle in ottica circolare, che la raccolta del castagno permette di tenere in ordine i boschi e coinvolge la gente di questo territorio sostenendo l'economia in montagna, possiamo affermare con orgoglio che la famiglia Battaglia da sempre rispetta e valorizza il territorio, le sue risorse e le sue comunità".

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L’E-SHOP

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

L'ESITO DELLE URNE PER LE COMUNALI 2024

Comuni al voto: com'è andata

Alessandro Marini

La tornata elettorale dell'8 e del 9 giugno 2024 non ha riguardato sole le elezioni europee e della regione Piemonte. Infatti, sono stati 171 i comuni cuneesi che hanno dovuto rinnovare il consiglio comunale.
Nel monregalese si è votato nei comuni di Beinette, Briaglia, Ceva, Chiusa di Pesio, Frabosa Sottana, Montaldo di Mondovì,Niella Tanaro Rocca de' Baldi, Roburent e Torre Mondovì.
A **Beinette** si è presentata una sola lista a supporto di lorenzo Busciglio, in carica dal 2014. Dal momento che il quorum del 40% è stato superato, Busciglio è stato confermato per un terzo mandato.

A **Briaglia**, invece, è stata corsa a due. Da un lato Briaglia Attiva a supporto di Giacomo Miceli, dall'altro Coesione per Briaglia a sostegno di Consuelo Vitali. A vincere è stato Giacomo miceli che ha ottenuto quasi il 54% delle preferenze.
A **Ceva**, invece, si sfidavano tre aspiranti alla carica di sindaco. Ceva in Comune con Fabio Mottinelli (***nella foto***), Bezzone per Ceva con Vincenzo Bezzone e Ceva cresce generare Senso Comune con Cinzia Gallo.
Tuttavia, non è stato confermato l'uscente Vincenzo Bezzone, ma ha vinto Fabio montinelli che ha raccolto 1215 preferenze, pari al 44%. In seconda posizione Vincenzo Bezzone con il 39% circa e ultima, con il 17%. La spartizione dei seggi prevede che vadano 8 a Ceva in Comune, 3 a Bezzone per Ceva e uno a Ceva Cresce Generare Senso Comune.
A **Chiusa di Pesio** si sono sfidati Claudio Baudino, sindaco uscente, di Oltre per il Futuro della Valle Pesio che è stato votato dal 70,9% dei chiusani e Diego Bottaso di diego Bottano Sindaco che si è fermato al 29,1%.
Frabosa Sottana ha vissuto un periodo caldo, dal momento che si sono presentati a ricoprire la carica di sindaco ben tre aspiranti.
Il primo, appoggiato dalla lista Tra voi per Frabosa Sottana, era Adriano Bertolino che ha preso il 51,8% delle preferenze totali, seguito dalla candidata di Frabosa Futura Emanuela carletto con il 37% e al terzo posta arriva Rinascita Frabosana di Michele Baracco che con l'11% non entra in consiglio.
A **Montaldo di Mondovì** si è recato alle urne quasi il 79% degli elettori, risultando uno dei comuni più facoltosi del monregalese.
Tuttavia, nel comune montano si è presentata una solo lista, quella del sindaco in carica Giovanni Balbo che ha incassato 301 voti su 345 votanti.
A **Roburent** si sono candidati in tre, ma a vincere è stato Emiliano Negro, sostenuto dalla lista Patto per Roburent che ha ricevuto il sostegno del 44,5% dei suoi concittadini. Fermo al 30% Michele Valsecchi e la lista uniti per Crescere. Infine, l'ex sindaco di Roburent Giulia Negri e la sua lista Roburent Giulia Negri Sindaco che superando il 25% di voti, riesce ad entrare in conisglio comunale.
A **Rocca de' Baldi** la tornata elettorale si è decisa sul filo di lana. Nel comune monregalese si sono presentate due liste: Rocca de' Baldi una Visione in Comune a sostegno di Antonio Porfido e Progetto Comune con il candidato Davide Bertolino. In ogni caso, Antonio Porfido è il neosindaco per venti voti di margine sullo sfidante.
Torre Mondovì sarà amministrata per i prossimi cinque anni da Andrea Giaccone con la lista Insieme per Torre che ha incassato il 54% delle preferenze, staccando quindi di 9 punti percentuali Taravello Gianrenzo di Torre Civica.
Infine, a **Niella Tanaro** su 740 elettori hanno votato in 532 che rappresentano il 71,9% del totale.
A vincere è stato, quindi, l'unico candidato in corsa Gian Mario mina con Insieme Facciamo Volare Niella Tanaro.

VICOFORTE

UN SANTUARIO DA ASCOLTARE

Si presenta il percorso di visita inclusivo audioguidato

Domenica 30 giugno dalle ore 18 il Santuario "Regina Montis Regalis" invita alla presentazione del nuovo percorso di visita inclusivo audioguidato, messo a punto nell'ambito del progetto "Un Santuario da ascoltare", ispirato dal bando "Santuari e Comunità" della Fondazione CRT.
Grazie a una campagna di fundraising condotta nel 2022/23 con l'affiancamento degli esperti dell'ente bancario (che si era impegnato a raddoppiare le offerte raccolte fino a un massimo di 12.500 euro) è stato possibile reperire ben più del budget obiettivo.
La generosità di privati, enti, associazioni e aziende (tra cui Riva Acciaio, con una donazione particolarmente cospicua) ha consentito di avviare la realizzazione di un sistema di accoglienza inclusiva, attenta alle persone con disabilità sensoriali.
"Un Santuario da ascoltare", infatti, intende offrire ai pellegrini e ai turisti l'opportunità di una visita multisensoriale. Lo strumento è parte di un'ampia strategia che mira a migliorare l'accoglienza del Santuario e vuole renderla accessibile a tutti, non solo ascoltando ma usando anche il tatto e l'olfatto, affinché si possano scoprire i segreti di uno dei complessi monumentali più affascinanti al mondo. Il progetto è stato sviluppato con la consulenza dell'architetto Cristiana Aletto, fondatrice dell'associazione "Turismo per tutti", che da anni a Torino si occupa dell'inclusività, sviluppando progetti dedicati alle persone con disabilità. Anche l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cuneo e l'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi hanno collaborato attivamente alla progettazione del nuovo percorso di visita, affinché il supporto della narrazione audio possa consentire alle persone con disabilità visive di fruire Santuario della Natività di Maria "Regina Montis Regalis" - Vicoforte Ufficio stampa e Comunicazione Stefania Trombetta (349 762 4637) comunicazione@santuariodivicoforte.it efficacemente della spiritualità, della bellezza e della ricchezza dell'arte custodita nel Santuario. Il programma dell'inaugurazione prevede la celebrazione della Messa alle ore 18, presieduta dal rettore del Santuario di Vicoforte, don Flavio Begliatti. Alle 19 si terrà un breve momento di presentazione del progetto presso l'aula Bona di Casa Regina Montis Regalis. Alle 20, nel giardino di Casa Regina, ci sarà un'apericena conviviale, dopodiché, alle ore 21, il percorso sarà inaugurato con una visita esclusiva in penombra e con l'audio in filodiffusione che consentirà a tutti i partecipanti di sperimentare la nuova esperienza. Alla presentazione saranno presenti i rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cuneo e dell'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi, la dottoressa Cristiana Aletto e i partner tecnici che hanno lavorato alla realizzazione e messa in opera del percorso.

VICOFORTE

Un doppio appuntamento per scoprire i segreti del Santuario

Doppio appuntamento, sabato 22 e sabato 29 giugno, per scoprire la cupola ellittica più grande del mondo, attraverso due proposte di visita affascinanti e inedite.
Sabato 22 il programma prevede la salita e la visita alla Cupola, più un tour all'interno della Grotta di Bossea a Frabosa Soprana, una delle più importanti grotte turistiche italiane.
Ritrovo alle ore 9:45 presso la Biglietteria di Kalatà a Vicoforte in Piazza Carlo Emanuele I.
Con elmetto e imbrago di sicurezza, in compagnia di una guida, potrai rivivere le affascinanti vicende di questo gioiello del Barocco piemontese e della sua cupola, in un percorso che alterna camminamenti mai aperti al pubblico e panoramici affacci aerei fino a 60 metri di altezza. La durata della visita sarà di 2 ore.
Nel pomeriggio, dopo il pranzo libero, ritrovo alle ore 14:45 presso la Biglietteria della Grotta di Bossea a Frabosa Soprana per un sorprendente tour guidato all'interno di una delle più belle grotte turistiche d'Italia per varietà di concrezioni, grandiosità di ambienti, ricchezza d'acqua e laghi sotterranei. Aspetti assai suggestivi caratterizzano la parte turistica della cavità, creando effetti scenografici di grande attrattiva estetica ed ambientale. Le imponenti dimensioni, le altezze vertiginose, le pareti a strapiombo, i vasti soffitti intagliati a spigoli vivi, i dirupi, gli anfratti, i macigni ciclopici precipitati dall'alto ne costituiscono gli aspetti prevalenti. La durata della visita sarà di 2 ore).
Il costo è di euro 27 a partecipante, comprensivo di ingresso e tour guidato alla Cupola del Santuario di Vicoforte e alla Grotta di Bossea, mentre il pranzo e i trasferimenti sono esclusi.
In considerazione della tipologia di visita, per ragioni di sicurezza, la proposta è riservata ai visitatori maggiori di 14 anni.
Il Secondo appuntamento, previsto per sabato 29 giugno, prevede la salita e la visita alla Cupola di Vicoforte, più l'aperitivo presso la storica location Dimora Duchessa Margherita.
Ritrovo ore 15.15 presso la Biglietteria di Kalatà a Vicoforte per la salita e la visita guidata alla Cupola del Santuario. La durata della visita sarà di 2 ore. Il tour, che consente di scoprire l'edificio da un punto di vista inedito "ad alta quota", è abbinato alla pausa aperitivo presso una dimora storica dal fascino unico, situata a pochi passi dal Complesso Monumentale di Vicoforte, aperta straordinariamente al pubblico per l'occasione.
Costo: euro 27 a partecipante comprensivo di ingresso e tour guidato alla Cupola del Santuario di Vicoforte e dell'aperitivo presso Dimora Duchessa Margherita.
In considerazione della tipologia di visita, per ragioni di sicurezza, la proposta è riservata ai visitatori maggiori di 14 anni.
I due tour sono prenotabili online sul sito www.kalata.it alla sezione Revelia. Posti limitati.
Per maggiori informazioni è possibile contattare l'organizzazione via e-mail all'indirizzo booking@kalata.it o tramite whatsApp al numero 0174/330976.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - TREND DEL PRIMO TRIMESTRE 2024 RISPETTO A QUELLO DEL 2023

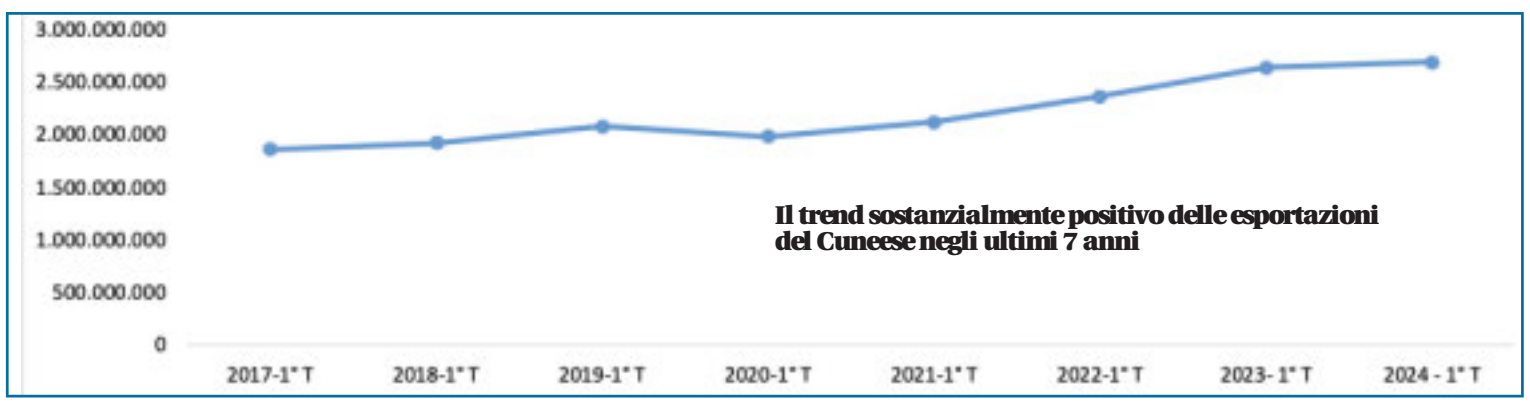
Le esportazioni ripartono con slancio nel Cuneese, che è in controtendenza

Le esportazioni cuneesi nel I trimestre 2024

Export: 2.683 milioni di euro (+2,0% rispetto a gennaio-marzo 2023)
Saldo bilancia commerciale: 1.296 milioni di euro (+7,7% rispetto a gennaio-marzo 2023)
Export verso Ue-27 post Brexit: -1,4% rispetto a gennaio-marzo 2023
Export verso Extra Ue-27 post Brexit: +8,4% rispetto a gennaio-marzo 2023

Calano le esportazioni in Italia e in Piemonte. Cuneo, in controtendenza, fa segnare un +2,0% rispetto all'analogo periodo del 2023

Le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo nel trimestre gennaio-marzo 2024 hanno sfiorato i 2,7 miliardi di euro, registrando un aumento del 2,0% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre il valore delle importazioni si avvicina a 1,4 miliardi di euro (con un calo del 2,8%). **Il saldo della bilancia commerciale si è attestato a 1.296 milioni di euro registrando un +7,7% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023.** Malgrado il perdurare delle ripercussioni economiche determinate dal conflitto russo-ucraino e arabo-palestinese, l'export continua a essere uno dei motori della crescita economica della nostra provincia.



Il trend sostanzialmente positivo delle esportazioni del Cuneese negli ultimi 7 anni

Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte con il 17,4% delle vendite regionali fuori confine, che rappresentano l'1,7% a livello nazionale. La dinamica esibita dalle esportazioni di merci cuneesi nel periodo gennaio-marzo 2024 è molto superiore rispetto a quella evidenziata a livello piemontese (-2,1%) e alla media nazionale (-2,8%).

"Pur in un contesto complicato che ha visto il sistema Italia rallentare il flusso delle esportazioni le nostre imprese hanno dato un forte segnale di vitalità incrementando il dato, già straordinario, dello scorso anno - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo **Luca Crosetto** -. Confido che il tanto atteso calo dei tassi di interesse possa far nuovamente risalire gli investimenti, rallentati dal costo del credito, per consentire al nostro sistema imprenditoriale di essere ancora più performante in termini di innovazione, crescita e competitività."

Allo sviluppo complessivo delle vendite all'estero ha contribuito in modo decisivo l'incremento registrato in determinati settori dell'export provinciale. I prodotti delle attività manifatturiere, pari al 96,2% dell'export totale, segnano un +2,7%; il settore trainante dell'export manifatturiero made in Cuneo continua a essere il comparto alimentare e bevande (+6,5% rispetto al I trimestre 2023) e rappresenta il 34,9% delle vendite estere, sebbene in questo trimestre la performance migliore sia stata registrata dagli apparecchi elettrici ed elettronici (+17,4%) seguita da macchinari e apparecchi (+13,0%) e dai mezzi di trasporto (+1,1%).

I prodotti dell'agricoltura segnano un -15,8% e quelli dell'estrazione di minerali -19,5%. Un'importante flessione è stata registrata dai prodotti in legno, carta e stampa con -19,8% seguiti da chimica e farmaceutica (-10,3%), metalli di base e prodotti in metallo (-9,7%), prodotti tessili e dell'abbigliamento (-1,3%) e articoli in gomma (-0,9%).

Il bacino dell'Ue-27 post Brexit ha attratto il 62,6% delle esportazioni provinciali, contro il 37,4% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. La performance delle vendite oltre confine verso i Paesi dell'Ue-27 ha riportato un -1,4%, mentre quello verso i partner commerciali extra Ue-27 post Brexit si è attestato al +8,4%.

I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 18,4% e 14,4%. È da sottolineare che le esportazioni verso questi due Paesi, che tradizionalmente incidono per più di un terzo del nostro export, hanno subito una flessione del 5,0% verso la Francia e addirittura del 6,8% verso la Germania. L'export verso la Spagna, che rappresenta il terzo mercato di sbocco per la nostra provincia, ha invece riportato un timido +1,8%, preceduto da Polonia (+14,4%), Romania (+9,3%), Austria (+5,6%) e Grecia (+4,6%).

Nel bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior rilievo si confermano Stati Uniti e Regno Unito, che rappresentano rispettivamente il 7,1% e il 4,9% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno fatto registrare un vero e proprio boom con un aumento del 26,1%, mentre il Regno Unito una flessione dell'1,4%.

Sorprende il risultato della Corea del Sud che, con una quota parte del 1,1%, riporta un valore più che duplicato rispetto al 2023 dovuto all'export di macchinari e apparecchi n.c.a., seguito da Turchia (+34,8%), Cina (+31,6%), Arabia Saudita (+11,4%), Messico (+8,9%), Svizzera (+3,8%) e Canada (+2,7%) che, con una quota parte del 2,0%, si conferma il terzo mercato di sbocco extra UE per la nostra provincia.

IL PRESIDENTE ONORARIO DELL'ISTITUTO DI CREDITO SI È SPENTO A 92 ANNI

Ultimo saluto al banchiere cebano Francesco Azzoaglio

Valentina Sandrone

Si sono svolte martedì 11 giugno presso il duomo di Ceva le esequie di Francesco Azzoaglio, già banchiere e presidente onorario del Banco di Credito P. Azzoaglio Spa, deceduto all'età di 92 anni. Un ruolo che ricopriva con onore e orgoglio, quello di presidente di un gruppo bancario fondato da suo nonno 140 anni fa proprio a Ceva, e ora nelle mani di figli e nipoti. Francesco e Paolo (suo fratello, *ndr*) hanno infatti rappresentato la terza e penultima generazioni di banchieri Azzoaglio, una tradizione imprenditoriale che, come ormai capita raramente, si tramanda di generazione, tenendo questo istituto di credito saldamente radicato nel luogo in cui è sorto e con una storia famigliare importante. Attualmente la presidente del consiglio d'amministrazione è proprio sua nipote, Erica Azzoaglio, e presidente del comitato esecutivo è suo figlio Simone, mentre la figlia Selina ha costruito una profittevole carriera nel mondo dell'arte contemporanea stabilendosi in Liguria, allontanandosi dal ramo imprenditoriale principale della famiglia ma restando comunque molto legata alle sue origini. Anche Francesco aveva originariamente scelto una vita lontano dalla banca, laureandosi in Farmacia all'università di Torino, ma poi la decisione di occuparsi dell'attività di famiglia l'ha riportato nel monregalese, segnando quella che è stata la storia più recente del Banco Azzoaglio. Sono stati infatti proprio lui e il fratello Paolo a traghettare l'istituto nella contemporaneità, ricoprendo ogni tipo di ruolo laddove ce ne fosse la necessità, dal cassiere al manager, e generando, attraverso i profitti, ricadute positive per tutto il territorio e innumerevoli posti di lavoro. Francesco Azzoaglio si è spento, lasciando la moglie Gaby, i figli Simone e Selina e i nipoti Pietro, Allegra e Augusto, dopo una vita di lavoro e impegno, al servizio del prossimo e della propria comunità.

CNA CUNEO

Sportello MIP: mettersi in proprio

Dall'11 dicembre 2023 è di nuovo possibile scegliere il Soggetto Attuatore con cui intraprendere il percorso di accompagnamento per definire al meglio la propria idea d'impresa o di lavoro autonomo attraverso i servizi di consulenza gratuita offerti dal Programma Mip - Mettersi in proprio, di cui fa parte anche la Cna Cuneo. Il programma è nato per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione.

La Regione Piemonte ha attivato questo percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO per dare l'opportunitàa tutti di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO, delegando le diverse associazioni di categoria. Perciò con Cna potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE, SVILUPPARE e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!

Per approfondire: www.mettersinproprio.it

Oppure contattare gli uffici CNA Cuneo: 0171/265536

CIA CUNEO

Lorenzo Traversa eletto nuovo presidente del Consorzio Nocciola Piemonte Igp, da lui fondato

Nelle scorse settimane Lorenzo Traversa, 68 anni, produttore di nocciole da oltre mezzo secolo nell'azienda di Serravalle Langhe, è stato eletto presidente del Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Nocciola Piemonte Igp. Lo accompagneranno fino al 2027 nel percorso alla guida dell'organismo, in rappresentanza di agricoltori, sgusciatori e trasformatori, i due vicepresidenti, Nicoletta Ponchione e Danilo Fontana, e i consiglieri: Isabella Ciattino; Agostino Jose Noè; Piero Mollea; Giovanni Battista Mantelli; Massimo Ferrero; Alessandro Grassi; Aldo Gavuzzo; Lodovico Cogno; Roberto Canale; Luca Gatti; Alessandro Borgna; Pier Paolo Bertone. Traversa, associato alla Cia provinciale di Cuneo e alla Cooperativa Produttori di Nocciole Asprocor, è stato uno dei sette fondatori del Consorzio, nato il 23 maggio 1984 con l'obiettivo di valorizzare la Nocciola Tonda Gentile Trilobata, allora chiamata Tonda Gentile delle Langhe. Grazie all'impegno messo in campo, nel 1993 l'organismo ha ottenuto la certificazione Igp (Indicazione Geografica Protetta) come Nocciola Piemonte Igp. Il 19 settembre 2019 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato la modifica del disciplinare, con l'introduzione del nome Langhe per le nocciole coltivate nel territorio della Langa. Attualmente al Consorzio aderiscono un migliaio di aziende singole e socie di Cooperative agricole di produttori, sgusciatori e trasformatori. Per la parte agricola sono rappresentate le due più importanti Cooperative del Piemonte: Asprocor e Ascopiemonte. E l'organismo è l'unico riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il compito di tutela, vigilanza, valorizzazione e promozione della Nocciola

Igp Piemonte. Sottolinea Traversa: "Sono soddisfatto della nomina. Il mondo della nocciola, al quale ho dedicato molto lavoro, ha sempre suscitato in me interesse e passione. Il Consorzio, costituitosi 40 anni fa, è stato un progetto lungimirante che, da allora, ha compiuto notevoli passi in avanti per tutelare la Nocciola Piemonte Igp ora riconosciuta come migliore al mondo in assoluto per le sue qualità organolettiche, le quali si esaltano, in modo particolare, nell'area collinare delle Langhe".
Negli anni si è ampliata anche la vendita? "Grazie al contributo di chi mi ha preceduto alla guida del Consorzio e soprattutto delle piccole, medie e grandi aziende che hanno fortemente creduto nel marchio e proposto i loro prodotti su vasta scala, la Nocciola Piemonte Igp ha conquistato i mercati di tutto il mondo".

SICUREZZA ALIMENTARE

Nel 2024 aumentati di più del 75% gli allarmi alimentari dai cibi stranieri

da Cuneo

Nel 2024 è scoppiato più di un allarme alimentare al giorno legato al cibo importato in Italia dall'estero, in aumento del 75% rispetto allo stesso periodo del 2023, tra prodotti contaminati con metalli pesanti, pesticidi oltre i limiti, sostanze vietate in Europa o batteri. È quanto emerge dall'**analisi Coldiretti su dati del RASFF, il Sistema europeo di allerta rapido**, relativa all'anno in corso diffusa in occasione della Giornata per la sicurezza alimentare indetta dall'ONU il 7 giugno.
Sono ben 208 le allerte sanitarie notificate nel nostro Paese tra gennaio e inizio giugno 2024. Di queste quasi un quarto – rileva Coldiretti Cuneo – viene dalla **Cina** che si piazza in testa alla classifica dei Paesi da cui arrivano più cibi contaminati, davanti a **Spagna** (principalmente per prodotti ittici come il tonno con residui di mercurio oltre i limiti) e **Turchia** (in particolare per le aflatossine nei pistacchi, problema che riguarda anche l'Iran).
Tra i prodotti dannosi, si va dai fagioli del Bangladesh con il Chlorpirifos, sostanza bandita in UE che si ritrova anche nel riso basmati proveniente dal Pakistan, ai polpi indiani e alle seppie congelate albanesi al cadmio. Ma ci sono anche – continua Coldiretti – tonno spagnolo al mercurio, ostriche portoghesi col norovirus, carne di anatra ungherese alla salmonella, solo per fare alcuni esempi.

Più di un'allerta al giorno tra gennaio e inizio giugno per contaminazioni da metalli pesanti, pesticidi oltre i limiti e batteri

Ai rischi sanitari per i cittadini si aggiunge il problema della concorrenza sleale ai danni degli agricoltori italiani ed europei poiché l'UE – denuncia Coldiretti Cuneo – continua a permettere l'ingresso di prodotti che non rispettano le stesse regole in fatto di sicurezza alimentare, rispetto dei diritti dei lavoratori e tutela dell'ambiente. Basti pensare che un quarto dei pesticidi usati negli Stati Uniti è vietato nel nostro Continente e le percentuali salgono se si tengono in conto i Paesi del Sudamerica, secondo il Centro Studi Divulga.
Ma sono tanti anche i prodotti alimentari che ogni giorno finiscono sulle nostre tavole accusati di essere coltivati e ottenuti grazie allo sfruttamento di bambini, secondo l'analisi della Coldiretti sui dati del Dipartimento del lavoro USA. Si va dalle nocciole turche al riso birmano, dai fagioli messicani al pomodoro cinese, dalle fragole argentine ai gamberetti tailandesi.
"È fondamentale che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute. Vogliamo il rispetto del principio di reciprocità, ovvero stesse regole imposte a tutti i produttori che vogliono vendere nel mercato UE, e vogliamo più trasparenza con l'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine su tutti i prodotti alimentari" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada.**
Inoltre, evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu,** "per evitare che gli stessi prodotti stranieri vengano spacciati per italiani serve anche modificare il Codice doganale sull'origine dei cibi, che oggi permette ad un prodotto di diventare 'made in Italy' grazie al principio di ultima trasformazione sostanziale". Da difendere ci sono i primati della filiera agroalimentare italiana in fatto di qualità e di sicurezza, come confermato anche dall'ultimo Rapporto EFSA secondo il quale – conclude Coldiretti Cuneo – i cibi e le bevande importati in Italia sono 5 volte più pericolosi di quelli Made in Italy con il numero di prodotti agroalimentari stranieri con la presenza di residui chimici irregolari che è stato pari al 2,6% rispetto ad appena lo 0,5% di quelli nazionali

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta
RADIO VALLEBELBO
www.radiovallebelbo.it
f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Un libro-guida del diacono Francesco Chionetti

"Pellegrini al Santuario" fra fede, arte e storia

Alla ricca bibliografia legata al Santuario mariano di Vicoforte si aggiunge ora il bellissimo libro di Francesco Chionetti "Pellegrini al Santuario" (Fede, arte e storia nella Basilica di Vicoforte Mondovì), edito recentemente da Araba Fenice (pp. 200, € 20). Si tratta di un'utilissima guida che è costata all'autore anni di studi e ricerche, facilitati dalla sua quotidiana frequentazione del Santuario, dove presta da anni servizio come diacono. Uomo di profonda cultura (fece studi classici) e animato da sincera fede, Chionetti si trasforma, attraverso il libro, in un cicerone intento ad accompagnare il lettore alla scoperta delle bellezze architettoniche e pittoriche della Basilica, che si possono ritrovare, o scoprire, attraverso il ricchissimo apparato fotografico a colori che accompagna la pubblicazione.

Come scrive il Vescovo di Mondovì, mons. Egidio Miragoli, nella prefazione, "il lavoro di Francesco Chionetti, nella sua atipicità, rimedia alle lacune dei frequentatori del Santuario di Vicoforte, a qualunque categoria appartengano. Pellegrino devoto e paziente, l'autore di queste pagine parte infatti da alcuni dettagli architettonici o pittorici e ne dà descrizione e spiegazione allargando il discorso con notazioni di varia natura, attingendo alle Scritture, alla Storia, alla Filosofia e alla sua stessa sensibilità di credente. Leggerlo, significa compiere una visita particolarissima a Vicoforte. E apprendere quanto il nostro Santuario possa insegnarci, se un interprete attento gli dà voce e ce lo racconta."

Noto in tutto il mondo grazie alla sua cupola ellittica più grande del mondo e all'immenso affresco monotematico dedicato a Maria che abbellisce la cupola all'interno, il Santuario di Vicoforte cela molte curiosità di vario genere. Tra l'altro l'autore illustra gli elementi numerologici, come il numero 8 che caratterizza vari particolari per ricordare la resurrezione di Cristo (in quanto la Pasqua è l'ottavo giorno dopo la domenica delle Palme), mentre nell'ultimo capitolo si sofferma sulle figure di due sante raffigurate nella cappella di San Giuseppe, che egli identifica in Santa Caterina da Siena e Santa Brigida di Svezia, confrontandone l'iconografia con quella presente in altre parti d'Italia.

Un libro-guida, dunque, che può interessare lo studioso di arte, l'appassionato di storia, l'uomo di fede, come il semplice visitatore occasionale. Per ognuno Chionetti trova il registro più adatto presentando un mondo variegato ed estremamente interessante, che fa del nostro Santuario un elemento di attrazione per chiunque apprezzi la Fede e la Bellezza.

Bruno Baudissone

I MEDICI DI FAMIGLIA RIUNITI ALL'OSPEDALE FERRERO DI VERDUNO PER UNA SERATA DI FORMAZIONE E CONFRONTO

Il medico di famiglia: prevenzione primo baluardo contro il cancro

Presso l'Auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno si è svolto, nei giorni scorsi, un importante incontro ad "équipes congiunte" che ha coinvolto i rappresentanti di vertice dell'ASL CN2, tutti i Medici di Medicina Generale dei distretti afferenti all'Azienda Sanitaria e i responsabili specialisti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali.

Diversi gli interventi che si sono susseguiti, a cura dei direttori e dei dirigenti dell'ASL CN2, in pieno spirito di condivisione e di confronto. Si è parlato di temi rilevanti come Nefrologia, Assistenza di base, Demenza, Donazione cornee, Piano delle Cronicità, Dimissioni ospedaliere, Riabilitazione Funzionale, Appropriatezza delle prescrizioni e delle cure, con ampio spazio dedicato al dibattito, all'approfondimento e alle domande da parte del corpo medico intervenuto.

Una parte della serata è stata dedicata alla realizzazione di un focus sulle attività di screening oncologico, con particolare attenzione alle possibilità di prevenzione secondaria e diagnosi precoce, in cui i Medici di Medicina Generale possono avere un ruolo fortemente attivo di promozione e di convincimento per gli indecisi.

Con l'occasione si è fatto il punto sugli Screening Oncologici in ASL CN2, come importante strumento di prevenzione secondaria e diagnosi precoce

Partendo dalle principali evidenze scientifiche relative ai tumori di mammella, cervice uterina e colon-retto, sono state prese in rassegna le possibilità offerte dal programma di screening PREVENZIONE SERENA, analizzando le caratteristiche dei principali destinatari, le dinamiche d'accesso al progetto, le tempistiche di partecipazione allo stesso.

Un momento dedicato a informare i medici del territorio, affinché possano essere essi stessi i primi a sensibilizzare l'utenza con cui vengono costantemente in contatto. L'obiettivo dello screening è quello di identificare precocemente e prevenire i tumori, contribuendo così a ridurre in modo significativo la mortalità per cancro.

Solo un esiguo numero di aziende ha sinora attinto ai fondi europei

Le aziende e la sfida della Green Econoy

Francesco Megna

Le nostre aziende sono sempre più occupate a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e lo fanno incrementando investimenti e risorse a questo proposito. In base a una ricerca condotta da Innovatec Group, nel 2023 il 70% circa delle imprese ha investito in Green Economy (un modello di economia che consente la riduzione dell'impatto ambientale in favore di una crescita sostenibile, come l'utilizzo di energie rinnovabili, riduzione dei consumi, riciclaggio dei rifiuti), in crescita del 60% rispetto all'anno precedente, mentre negli ultimi mesi è notevolmente aumentato anche il numero di operatori economici che ha dedicato un'equipe o un asset alla sostenibilità. In generale, le imprese italiane che investono in Green Economy puntano sull'efficienza energetica, (cioè la capacità di un sistema di ottenere un dato risultato grazie all'utilizzo di un quantitativo minore di energia) e sulla decarbonizzazione (il processo di riduzione del rapporto carbonio-idrogeno nelle fonti energetiche) anche se sta acquistando rilevanza l'economia circolare (il sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua ecosostenibilità). Nello specifico le risorse si sono focalizzate sulla fornitura di materiali riciclati (70%), riutilizzo di scarti di produzione (75%), recupero di prodotti collaterali (50%). Nelle aziende strutturate dove la percentuale di investimenti in circular economy è maggiore prevale il reimpiego di scarti rispetto all'approvvigionamento di materiali riutilizzati. Le imprese si stanno organizzando per gestire in modo ottimale le tematiche green : nel 20% dei casi esiste una equipe o un'area dedicata alla sostenibilità a fronte di un 9% dello scorso anno. La sostenibilità cresce di importanza ma sovente non si organizza in modo ottimale. Tre aziende su quattro non hanno ancora un piano industriale specifico legato alla sostenibilità, fenomeno che resta elevato nelle aziende di dimensioni maggiori. L'investimento medio è tra il 2% ed il 6% del fatturato, l'80% delle imprese hanno destinato meno di 200.000 euro mentre solo il 20% ha stanziato tra i 200.000 euro e 1 milione e una percentuale minima ha superato il milione. Chi investe in sostenibilità lo fa per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la reputazione ma anche per avere un ritorno economico. I fattori che frenano il cammino verso la sostenibilità sono i costi elevati degli investimenti green nell'80% dei casi e la mancanza di competenze. Un'azienda su quattro considera un'occasione irripetibile il ricorso al PNRR ma c'è anche un 35% che segnala la difficoltà di accedere ai fondi. Resta il fatto che solo un esiguo numero di aziende ha sinora attinto ai fondi europei.

Immagine AdnKronos

AL TEATRO DI CERESOLE IL SUCCESSO DEL SAGGIO "TUTTO IN UNA NOTTE"

Gli studenti fossanesi protagonisti in un improbabile pronto soccorso

Hanno lavorato duramente, con cadenza settimanale, chi un anno, chi perfino due. Si sono messi alla prova, sfidando timori e timidità, emozioni e pensieri. In ogni caso, le loro fatiche sono state ampiamente ripagate dagli applausi ricevuti nel teatro parocchiale di Ceresole d'Alba sabato 8 giugno, dov'è andato in scena il loro saggio conclusivo "Tutto in una notte".
Sono i diciassette studenti del Liceo Scientifico "Ancina" coinvolti nel laboratorio teatrale, quest'anno alla seconda edizione. Di seguito l'elenco dei partecipanti in ordine rigorosamente alfabetico: Elena Brandi (1AL), Marta De Biase (5BL), Maria Valeria Dumitru (3BU), Valeria Eremina (1AS), Elisa Finotti (3BL), Caterina Gianolio (5AS), Maxim Grecu (5BL), Liban Mohamed Alì (3BL), Flavio Lombardo (3CU), Anastasia Margherone (4BS), Alessandro Pelissero (3BS), Elia Petracca (2BL), Stefania Puscasu (3AL), Matteo Racca (4BU), Anita Raschieri (3BL), Perla Maria Rossi (2AL), Alessandra Beatrice Zamfirescu (3BL).
La pièce teatrale "Tutto in una notte", un divertentissimo atto unico con la regia di Antonio Battaglino che da due anni è anche direttore artistico del laboratorio teatrale anciniano, parla di ciò che accade in uno strampalato pronto soccorso, popolato da personaggi pittoreschi, tra cui uno smemorato, un ubriacone, un'attrice piuttosto esibizionista e un dottore assai poco professionale.
Gli attori in erba hanno raccolto la sfida del palcoscenico con l'adrenalina e l'entusiasmo di chi affronta il pubblico per la prima volta, regalando agli spettatori un'ora di leggerezza e di ilarità, suscitando empatia e partecipazione nel folto pubblico presente in sala.
Dall'Ancina non nascondono la propria soddisfazione per il laboratorio teatrale: "Si è dimostrata – secondo Andrea Scarzello, docente di lettere, referente del progetto nonché a sua volta appassionato attore teatrale – un'esperienza formativa vincente: lo è stata sotto il profilo didattico, perché si è tradotta in un'opportunità di crescita altrimenti irraggiungibile per gli studenti e lo è stata forse ancora di più per l'umanità che i nostri ragazzi hanno saputo autenticamente sprigionare, aiutandoci a ritessere i fili di una socialità inevitabilmente compressa nel periodo pandemico: un'esperienza che ci ha aiutato ad essere non solo scuola ma anche comunità".

IL PROCESSO DI EVANGELIZZAZIONE IN PIEMONTE SI COMPLETO' SOLTANTO NEL CORSO DEL VII SECOLO D.C.

L'anniversario della Diocesi di Mondovì e l'evangelizzazione del Monregalese

Alessandro Marini

L'8 giugno è ricorso l'anniversario della nascita diocesi di Mondovì, avvenuta nel 1388, ma il processo storico che portò alla nascita delle diocesi del Piemonte, fu lungo e complesso.
L'evangelizzazione delle zone rurali del Piemonte, tra cui il cuneese, iniziò nel IV-V secolo e si completò nel VII secolo.
Dal V secolo si ha notizia di Chiese di Alba, Asti, Aosta e Acqui. La prima diocesi del Nord Italia fu Milano nel 200. in Piemonte, invece, la più antica come data d'istituzione è Vercelli, fondata dal Vescovo Eusebio nel 356. A Torino il primo vescovo dovrebbe esser stato San Massimo, morto tra il 408 e il 423. La diocesi di Asti risale al IV secolo, mentre la prima diocesi del cuneese fu Alba, eretta forse nel IV secolo, per la precisione da un certo San Dioniso. Il primo Vescovo documentato fu Lampadio che partecipò ad un sinodo nel 499, sotto papa Simmaco.
Una testimonianza della presenza pagana nel monregalese, seppur indiretta, è data dal fatto che la chiesa di San Lorenzo a Monastero Vasco, fu probabilmente edificata su una preesistente ara votiva pagana ed è citata per la prima volta in un documento del 1018. In ogni caso, l'edificio più antico della zona, ancora esistente, è la Pieve di Santa Maria in Bredolo, risalente all'IX-XI secolo, sebbene altre stime la datino addirittura al VIII-IX secolo.
Il comune di Mondovì divenne città, titolo spettante al tempo solo alle comunità che potevano vantare di essere sede vescovile, l'8 giugno del 1388.

CONTROCANTO

Revival

Luisa M.

Vanno sempre di moda i remake delle vecchie canzoni, che con nuovi arrangiamenti e ritmi più aggiornati si ripropongono al pubblico, conquistando spesso il successo soprattutto fra le generazioni di cui, quando quei brani erano stati composti, non erano nati, forse, neppure i genitori. Ma i veri appassionati del Revival non amano molto i remake, preferiscono le versioni originali, e, soprattutto, non apprezzano il tentativo di rendere un brano più moderno; sempre che se accorgano, dato che ascoltano quasi solo la loro musica, questa nuova edizione li disturba, perchè sono troppo affezionati al passato e non amano i cambiamenti, temendo sempre che si cambi in peggio.
Se quello della musica è comunque un campo particolare in cui questa attitudine non è che un gusto personale, la tendenza di alcuni a diffidare di tutto ciò che è attuale è piuttosto sconsolante.
Certo alla base c'é l'antico adagio "una volta le cose andavano meglio" Questa errata e assurda (soprattutto superficiale) convinzione si trasmette stranamente di generazione in generazione, e ben ci ricordiamo di aver sentito questa frase dai nostri nonni, poi dai nostri genitori; ora tocca a noi e presto ne saranno convinti gli attuali giovani adulti e così via, come un'inesorabile distorsione della realtà.
Eppure non è mica vero!
Se ci pensa un momento chiunque si rende conto che ci sono cose migliori e cose peggiori, difficoltà ora superate e altre che si sono invece create, ma nel complesso non si può non vedere un miglioramento generale portato dalla scienza, dalla medicina, dalla crescita dei diritti personali. Certo ci sono ancora tante cose orribili e soprattutto tanta parte della popolazione mondiale non beneficia del tutto o affatto di questo progresso, sia a livello delle condizioni materiali di vita che della libertà personale.
Ma molte nazioni hanno avuto un grande sviluppo, e come l'Italia hanno realizzato grandi progressi economici e sociali. Certo rimangono tante cose da migliorare, ma se ci pensiamo bene nessuno se la sentirebbe di tornare anche solo negli anni '50, ne' a livello economico, ne' a livello di diritti civili e di mentalità corrente.
E allora come mai questa visione così distorta, dove quel che ancora non è stato raggiunto diventa motivo di rimpianto per un momento in cui c'erano forse ancor più problemi?
Il fatto è che ognuno di noi considera come l'età dell'oro quella della propria giovinezza. Lo fanno persino le nazioni, con il continuo riferimento agli avvenimenti che hanno costruito la loro storia.
La memoria stempera le difficoltà e appanna i ricordi, tendiamo ad idealizzare il passato e a costruire una narrazione che esclude le contraddizioni e ci rassicura. Però se cominciamo ad essere chiusi e diffidenti verso le novità...ecco che diventiamo veramente vecchi e insopportabili, e soprattutto non ci godiamo ed apprezziamo per quel che potremmo il presente.
Il passato è importante perchè è quello che ci ha costruiti per ciò che siamo, ma non deve condizionare il nostro presente, piuttosto è la riserva di esperienza con cui esplorare il presente. Ci serve un po' di coraggio per vincere la pigrizia di navigare verso porti sconosciuti, verso quel nuovo che ci sembra così diverso, ma alla fine, come una canzone, se lo ascoltiamo, risulterà più orecchiabile e piacevole del previsto. E ci darà qualche cosa di nuovo che ancora ci mancava.

Il 18 giugno è la Giornata internazionale del picnic

IL FASCINO DEL PICNIC

Vi piacciono i picnic? A noi sì, e la pensano così in molte parti del mondo. Per questo il 18 giugno è stata istituita la Giornata internazionale del picnic.
Per celebrare al meglio questa ricorrenza, basta scegliere un posto immerso nella natura, portare con voi copertina, cestino, roba da bere e da mangiare. Poi, eventualmente, si possono aggiungere a vostra discrezione amici, fidanzati, libri da leggere, musica e giochi per trascorrere il pomeriggio.
Per il cibo da preparare potete scegliere una terrina di verdura, formaggi con miele, tortino al cioccolato, focaccia, grissini e panini fatti in casa. Non dimenticate qualcosa da bere: acqua, vino, ma anche succhi e bibite. Tenete tutto al fresco, all'ombra o in borse frigo.
Una volta terminato il relax, obbligatorio raccogliere i rifiuti e lasciare l'area ben pulita: il rispetto dell'ambiente viene prima di tutto.

Origine del picnic

Sembra che il picnic sia nato nel Seicento in Francia come pasto informale nell'intervallo di battute di caccia o lunghi viaggi a cavallo degli aristocratici. Maria Antonietta li adorava e amava svagarsi, pranzando all'aperto negli ampi prati di Versailles. Ma non era la sola: si narra che l'Imperatrice di tutte le Russie, Caterina la Grande, avesse un cesto così grande che per trasportarlo venivano impiegati otto domestici.
Dopo la Rivoluzione francese, quando i parchi da privati divennero pubblici, il picnic diventò un'occasione di ritrovo e svago popolare, che si diffuse in tutto il mondo. Questo termine già nel 1748 compare nell'Oxford English Dictionary con il significato di merenda e gita. Il gesto di condivisione e fratellanza portò anche alla nascita della Picnic Society, che si riuniva a Londra.
Il picnic divenne talmente popolare, anche tra le classi agiate, che nel 1863 Édouard Manet, lo immortalò nel famoso dipinto Le dejéuner sur l'herbe, dove l'artista rappresenta una compagnia di amici, due coppie per l'esattezza, intenti a passare momenti di convivialità sul prato.
Troppa convivialità per qualcuno, visto che una delle due donne è totalmente nuda ed è in compagnia di uomini. La Parigi bigotta e perbenista gridò subito allo scandalo, ottenendo però l'effetto opposto: venne fatta involontariamente così tanta pubblicità al quadro che si crearono code interminabili per vederlo e Manet divenne il pittore più acclamato della capitale. Le dejéuner sur l'herbe è tuttora esposto al Museo d'Orsay e ammirato da milioni di visitatori ogni anno.
Oggi, grazie al pennello coraggioso di un grande maestro dell'arte, possiamo goderci questa bella giornata all'aria aperta e il meritato relax. Buon picnic!

Silvia Gullino

Le dejéuner sur l'herbe (Manet), Parigi, Museo d'Orsay

Feedback di due sere al Teatro della casa circondariale di Marassi

Se l'Opera sbarca in carcere

Visione di un progetto pedagogico

Serena Cozzi

Mi permetto un'introduzione personale: dal Liceo, nelle letture del Liceo, logicamente da premesse e argomenti molteplici, mi sono interpellata a più apici, complessità e pragmatici dubbi, sulla libertà nell'istruzione, nel nutrire la mente e lo spirito, nella questione necessaria dell'acculturamento e dei percorsi di studio.
Rovesciando i termini, e nella maggiore età, mi sono chiesta della paideia (italianizzata parola greca per istruzione, pedagogia aumentativa, evolutiva) dove la libertà è limitata.
Tralasciando qualsiasi considerazione di ambito morale, ho potuto accedere nei trent'anni al Teatro dell'Arca, incastonato nella mia città: prima per un'offerta artistica sul barocco, con gruppo di musicisti e narrazione (creazione lunga), poi per uno dei loro spettacoli in programmazione, sulla vita e il lavoro operai. 7 minuti, questo il titolo dello spettacolo, aveva come attori detenuti che, dopo mesi di corso e preparazione sul palco, hanno portato in scena il duro compromesso della fabbrica, dove la diminuzione dei minuti di pausa era imposta, salvo licenziamenti e peggioramento della vita già difficile degli operai.
Tra loro un attore del Teatro Nazionale, con pochi anni in meno di me, e in effetti lo spettacolo ha debuttato in Teatro: martedì 14 maggio ho assistito invece al teatro del carcere e sabato 18 maggio alla mise en scene ultima.
Rimasta molto colpita, per la prontezza degli attori, partecipazione, scena, regia (il direttore della compagnia è scomparso, con grande cordoglio, novembre scorso); per l'attualità del testo (Stefano Massini, al salone del libro nella settimana in oggetto), per i momenti e i dialoghi rapidi, per l'energia.
Mi sono affidata e fidata a ogni attimo della recitazione, al suo tema concreto, reale.
Mi sono allora inevitabilmente interrogata sulla musica, mai arrivata per il coinvolgimento diretto dei detenuti, in carcere: l'anno scorso il Teatro d'Opera ha messo una diretta, in partnership con la Regione, della prima della stagione "in corso", televisivamente.
La musica fatta, in un corso o in un altro, più o meno riconosciuto, è basata su anni di studio, training, corsi d'accompagnamento e esercizio: è abbastanza indispensabile praticarla, per chi ad esempio voglia anche soltanto fare della musicologia.
In università, la musica è storia, un tempo era estetica, o filosofia, adesso è sparuta e solitaria presenza universitaria, che però accoglie qualche lavoratore.
La musica performata, in carcere, da chi è in reclusione, sembra inattuabile, perché non è facile nemmeno per chi vorrebbe farne un lavoro nella società: l'ascolto, l'ingresso, la presentazione competente e ragionata dei contenuti musicali e operistici, accompagnati e corredati da timone, da una guida con continuità, è però un oggetto di interesse e probabile attuazione.
La musica non ha la stessa risposta del teatro di prosa: raccontare l'opera, il concerto, è però un'utile mediazione.
L'opera è una macchina complessa e con un ottimo mercato nelle società occidentale e orientale, spiegarne le componenti, gli autori, gli attori, è sensato.
In più l'ascolto condiviso, è sicuramente un momento di fiducia delle orecchie e dei sensi a un viaggio molto diverso dal teatro in prosa: la produzione musicale, poniamo una sinfonia, riserva davvero, in un sol momento crescente di stare bene e del vivere, una visita privilegiata.
Infine, c'è varietà molto possibile: la differenziazione nel creato musicale è enorme e vale la pena presentare e cercare di non diffidare dell'apparente complicatezza espressiva.
È una lingua, significativa e non religiosa, che discretamente si presta a un ascolto e una visione relative, perché ognuno può, sì, può, darne un'interpretazione, livellabile e uniformabile, della fissità teorica dei costrutti e della tecnica.
Un cimento, che ha radice molto, molto antica, e che qui, da un lavoro accademico del 2023, ma con titolo e stesure da ottobre 2022, piace chiamare: ARGO.

Nelle foto: La Casa circondariale di Marassi, Anfiteatro di Argo e la Costellazione di Argo (tutte le immagini sono wikicommons)

Aspettando "Non solo Erbe", XXIII Fiera regionale delle piante officinali e delle erbe aromatiche

ESTATE: PROFUMO DI LAVANDA

A Sale San Giovanni nei weekend dal 14 giugno al 14 luglio

Non c'è bisogno di andare in Provenza per vedere la fioritura della lavanda. Anche Sale San Giovanni in estate si tinge di viola e di blu. È una macchia dal color della serenità, che esplode in tutta la sua suggestione, tant'è che in molti non si fanno sfuggire uno scatto tra i cespugli.

A colpo d'occhio una spiga di colore viola dal profumo molto intenso. Proprio per questo la lavanda viene anche usata come profumatore di ambienti e biancheria. Andando più sul tecnico, la definizione specifica è un "genere di piante spermatofite dicotiledoni appartenenti alla famiglia delle Lamiaceae, dall'aspetto di piccole erbacee annuali o perenni dalla tipica infiorescenza a spiga".

Siamo in un luogo di pace e relax in cui trionfa la meraviglia della natura, nella sua semplicità, immersi nelle proprietà inebrianti del fiore che seduce per profumo, colore e le mille virtù. Uno spettacolo da non perdere che evoca posti lontani, romantici ed eleganti, ma a portata di chiunque abbia voglia di fare una gita mozzafiato nel cuore delle Langhe.

A Sale San Giovanni, da metà giugno ad inizio luglio, la Lavandula angustifolia è in piena fioritura. Successivamente, informa il sito del Comune, si provvederà al taglio ed alla raccolta dei fiori che verranno trasformati, mediante distillazione, in profumatissimo olio essenziale biologico oppure essiccati.

Quando visitare i campi

Durante i fine settimana, da venerdì 14 giugno fino a domenica 14 luglio, le strade di Sale San Giovanni che conducono ai campi di lavanda saranno percorribili dai turisti a piedi o in bicicletta. Per informazioni di carattere turistico si consiglia di consultare il sito internet https://www.turismosalesangiovanni.it/

Spizzicando nella lavanda

Venerdì 21 giugno, alle ore 18.30, ritrovo presso la piramide per trasferimento con la navetta nei campi lavanda. A seguire spuntino nella lavanda, accompagnato dalle note del sax di Michele Lazzarini. Prenotazioni al 379.1101697 entro il 19 giugno. Immaginatevi che profumo tutto intorno, che meditazioni, che introspezioni, che benessere.

"Non solo Erbe", XXIII Fiera regionale delle piante officinali e delle erbe aromatiche

Sabato 22 giugno, aspettando la Fiera. Dalle ore 9 alle ore 19, mercatino dei prodotti tipici. Dalle ore 19 alle ore 22.30, intrattenimento musicale in piazza Villa con «Cafunè Trio» formato da Marta Giardino (voce), Marco Pizzorno (chitarra), Bruno Giordano (clarinetto e sax). Aperitivi e cibo con street food.

Domenica 23 giugno, aspettando la Fiera. Dalle ore 9 alle ore 19, mercatino dei prodotti tipici. Ore 10.30, nella Pieve, presentazione del libro «La danza delle carriole - storie di una fabbrica e di una Comunità in Alta Langa». L'autrice Donatella Ferrari dialoga con Sara Bonfanti, antropologa. Ore 11.15 convegno «L'Alta Langa tra memorie e nuove sfide - Nuovi territori per antiche comunità» di Mauro Spotorno Geografo Università di Genova con Sara Bonfanti, antropologa Università di Genova, Donatella Ferrari scrittrice, segue dibattito.

Sabato 29 giugno. Esposizione stand dalle ore 9 alle ore 19. Ore 10.30, nella Pieve, presentazione del libro «Il cuore tenace della lavanda» di Fiorenza Pistocchi. Ore 12 panini ai «gusti antichi» e insalata di Enkir, a cura della Pro Loco, dalle ore 15 Truccabimbi con Art.IKa. Ore 19 intrattenimento musicale in Piazza Villa con il gruppo Akoostic Trio+1 aperitivi e cibo con street food.

Domenica 30 giugno. Esposizione stand dalle ore 9 alle ore 19. Ore 9.45 inaugurazione Fiera. Alle ore 10 Convegno: Un distretto e un marchio per crescere insieme, «Il distretto Monregalese Cebano ad indirizzo biologico e il marchio Di:bio per la valorizzazione del territorio». Intervengono Renato Suria - Presidente del Distretto e Franco Parola - Responsabile Servizio Ambiente Coldiretti Cuneo. Ore 10.30 premiazione VII Edizione premio «Davide e Golia». Ore 12 panini ai «gusti antichi» e insalata di Enkir, a cura della Pro Loco. Ore 15 esibizione musica occitana con il Gruppo «Du tütt» nella piazza davanti alla chiesa parrocchiale. Dalle ore 15 Truccabimbi con Art.IKa. Ore 19 aperitivi e cibo con street food.

Altri eventi

Venerdì 26 luglio. Cappella di Sant'Anastasia, ore 18, Santa Messa con benedizione nuova campana. A seguire apericena con intrattenimento musicale. Prenotazioni al numero 379.1101697 entro il 23 luglio.

Tutti i fine settimana da sabato 15 giugno a domenica 7 luglio, servizio di accoglienza turistica con punti info e visite guidate alla Pieve di San Giovanni e alla Cappella di Sant'Anastasia. Punti ristoro con street food.

Dal 31 luglio al 31 agosto, corsi di perfezionamento musicale e stagione concertistica di musica classica a cura dell'Associazione Arion.

Proprietà della lavanda

Tra le piante medicinali la lavanda è una delle più classiche, e non solo per il proprio benefico profumo, ciò che però molti non sanno è che in natura esistono 28 sottospecie di lavanda, ognuna con le sue caratteristiche.

Secondo studi erboristici la lavanda è nota per la sua capacità di migliorare il rilassamento e aiutare a prendere sonno. Il decotto si prepara aggiungendo un cucchiaio raso di fiori secchi in 250 ml di acqua bollente. Si copre il tutto, lasciando riposare l'infuso e si filtra dopo 10 minuti. È possibile anche realizzare piccoli sacchetti o cuscini di lavanda per apprezzare il gradevole profumo che favorisce il relax.

Questa pianta viene impiegata in diverse modalità. C'è l'imbarazzo della scelta: si va dalle candele agli oli essenziali, dai sali ai saponi, creme, shampoo, bagnoschiuma e ovviamente la lavanda viene usata anche come spezia in cucina. Ma il regno d'elezione della lavanda resta la pelle: l'olio essenziale ricavato dalle spighe viola, infatti, elimina l'eccesso di sebo, favorisce la cicatrizzazione delle lesioni e promuove la formazione di nuove cellule dell'epidermide. Con i fiori di lavanda è possibile anche realizzare scrub per il viso oppure creme e unguenti per il corpo. In pratica, è un portentoso antietà, un talismano vegetale che vale la pena di andare a cercare, per riempirsi gli occhi (e il naso) di bellezza.

Silvia Gullino

Piante di lavanda a Sale San Giovanni, foto di Andrea Bolla

FINO AD INIZIO NOVECENTO LE TORRI CAMPANARIE TERMINAVANO CON GUGLIE PIRAMIDALI

Una storia secolare: il santuario di Vicoforte

Nel 1884 Napoleone era morto da appena 63 anni (ne sono passati 79 dalla morte di Hitler e Mussolini), il Regno d'Italia era stato costituito da appena ventitrè anni, l'Europa non aveva fatto ancora i conti con le due sanguinosissime guerre mondiali e il santuario di Vicoforte non era ancora stato ultimato.

Il santuario di Vicoforte o basilica Regina Montis Regalis, è un complesso che trae origine da un santuario medievale, composto da un pilone decorato da un affresco quattrocentesco, raffigurante la Madonna col Bambino, probabilmente eretto da un fornaciaio per propiziare la buona cottura dei mattoni. A partire dall'anno 1594, il diacono Cesare Trombetta iniziò a interessarsi allo stato del Pilone, a quel tempo sostanzialmente abbandonato in un fondovalle boscoso, poco distante dal borgo di Vicoforte, di cui si era quasi persa la conoscenza. In quel periodo, in seguito ad un'epidemia di peste che aveva lasciato indenne la maggior parte della popolazione di Vico, si verificò un primo forte impulso di devozione. Per tale motivo, nel corso dell'autunno 1594 e della primavera 1595 si costruì la prima e modesta cappella intorno al pilone. In quei mesi, la voce di numerose grazie concesse dalla Vergine ai popolani, iniziò a circolare per le valli, sviluppando così un movimento devozionale che raggiunse livelli mai visti fino a quel momento e mai più raggiunti. Infatti, tra il 1594 e il 1595 si verificò un movimento di devozione popolare straordinario, tanto da far affluire alla cappella migliaia di fedeli provenienti da tutto il Nord-Ovest e dalle vallate vicine. Il pellegrinaggio di massa attirò l'attenzione del duca Carlo Emanuele I di Savoia che nel 1596 commissionò la costruzione di un grande ed imponente santuario. Nelle intenzioni del duca il santuario avrebbe dovuto accogliere i molti pellegrini, nonché diventare, una volta terminato, il mausoleo di Casa Savoia. Tale funzione venne assolta solo in piccola parte, poichè in seguito alla realizzazione della basilica di Superga, sulla collina torinese, quasi tutti i Savoia si fecero tumulare lì. Infatti, ad oggi, nella basilica di Vicoforte sono presenti le tombe di Carlo Emanuele I, il promotore dell'edificio, del re Vittorio Emanuele III e della moglie, la regina Elena di Montenegro. Fatto sta che alla morte dell'architetto Vitozzi e del duca Carlo Emanuele nel 1630, l'opera rimase incompiuta. A finire l'imponente Santuario ci pensò l'architetto monregalese Francesco Gallo, conoscente di Filippo Juvarra e fu proprio quest'ultimo a spronarlo a finire l'opera. Gallo fu l'autore di più di ottanta progetti nel cuneese. La ripresa della costruzione del Santuario rincominciò nel 1728 e terminò nel 1732. Gli affreschi sulla cupola, invece, sono opera del pittore Mattia Bortoloni, realizzati tra il 1746 e il 1748. Bortoloni si occuperà anche della pala raffigurante il Martirio di San Lorenzo nella cattedrale di Mondovì. In ogni caso, in pochi sanno che l'aspetto attuale del santuario non è lo stesso di inizio Novecento, dal momento che le quattro torri campanarie terminavano con alte guglie piramidali risalenti agli anni 'Ottanta dell'Ottocento. Le quattro guglie erette dall'ingegner Vajra non riscontrarono successo e vennero abbattute vent'anni più tardi.

Il santuario Regina Montis Regalis di Vicoforte, onorificata del titolo di basilica minore, sono circa milleseicento nel mondo, possiede la cupola ellittica più grande del mondo, nonchè il più grande affresco a tema unico al mondo che misura 6000 metri quadrati. Il Complesso è in stile tardo-manieristico e barocco.

Alessandro Marini

Nella foto il santuario con le guglie in un giornale ottocentesco

Samodraz

Strega e guerriera

Gianni Brunoro

A volte un graphic novel contiene dei paratesti, ossia quegli articoli che, in un volume, accompagnano la vera e propria storia a fumetti: cioè sono le prefazioni, le postfazioni e simili. Ebbene, nella storia *La strega* c'è fra i paratesti la riproduzione di una lettera autografa, scritta a mano!, e indirizzata all'autore del testo, niente meno che da Umberto Eco. Il quale afferma «il suo fumetto mi piace» e conclude «con albigese complicità». Beh, un lettore e critico, in quanto ha da recensire quel volume e incuriosito da tanta autorevolezza, non può evitare di precipitarsi a leggere innanzi tutto questo paio di pagine di Eco, soprassedendo per il momento alla curiosità per il fumetto medesimo. Il quale è un'opera eccezionale, capace di evocare il vecchio ricordo (come recita il *"lancio"* in quarta di copertina, bensì imbonitorio, ma del tutto vero!) di «Un gioiello dell'età d'oro del fumetto d'autore italiano, finalmente nell'edizione definitiva». Oggetto di questo mio iniziale sproloquio – peraltro giustificatissimo, come cercherò di argomentare in seguito, per l'eventuale lettore incuriosito – è il volume *La strega* (ed. Oblomov, 112 pp., 23,00 euro), scritto da Renato Queirolo e splendidamente disegnato da Anna Brandoli. Volume che contiene un paio di "anziane" storie, ora riproposte: La strega, in bianco/nero, racconto uscito nel 1978 sulla rivista *Alter*; e *Lupo mannaro*, a colori, qualche anno dopo. Una pubblicazione dalle caratteristiche tali che si potrebbe definire «edizione critica», perché accompagnata dai sopra accennati paratesti (compreso uno di Ranieri Carano e una recente intervista agli autori da parte di Igort), idonei a chiarire le valenze di questa storia a fumetti.

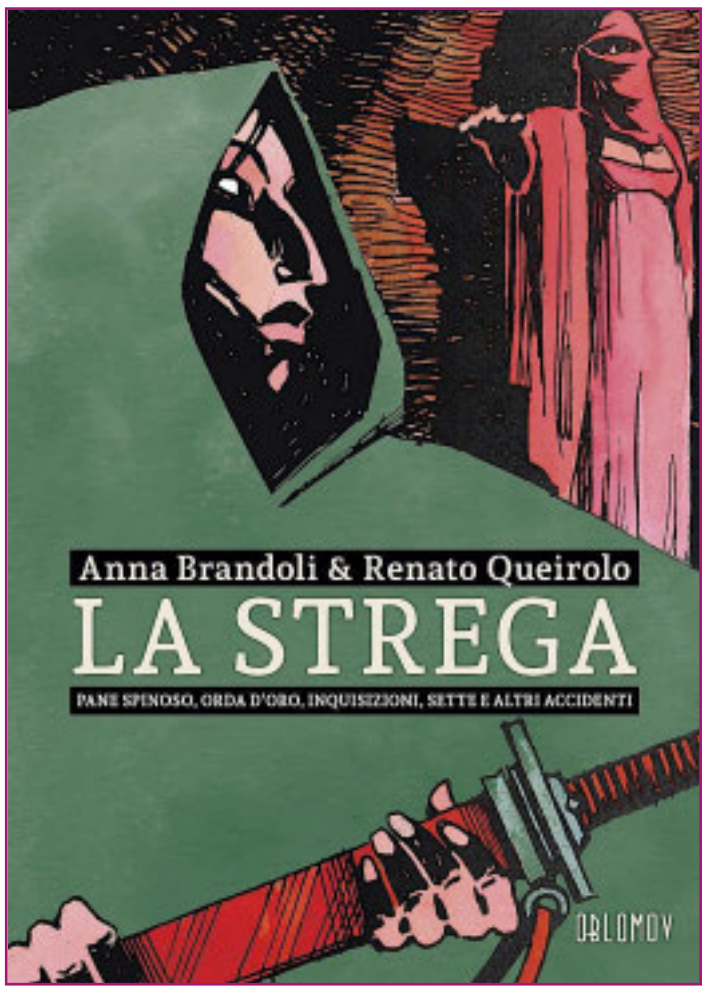
La quale è l'opportuna riproposta di un graphic novel di notevole potenza, nient'affatto invecchiato, anzi rimasto ancora oggi anticipatore. Tanto da meritare l'autorevolissima definizione di «Un'opera da centellinare», come scrive uno dei più geniali operatori dell'editoria italiana, Oreste del Buono: eccelso giornalista e scrittore, oltre che vero maestro della critica fumettistica. Il quale, in una nota interna al volume, non aveva remore nello sbilanciarsi sulla disegnatrice, scrivendo «Anna Brandoli è tanto brava quando disegna per i bambini, è tanto brava quando disegna per gli adulti, è tanto brava quando usa il bianco e nero, è tanto brava quando colora le sue tavole, è tanto brava nel tracciare i contorni delle sue storie e nello sfumarle, nel trasformare il bianco e nero in arcobaleno e viceversa». Naturalmente, è del tutto giustificato attribuire tali parole a questo romanzo a fumetti.

Esso, a dire il vero, è costituito da una storia molto complessa e – in tal senso – "per adulti", ossia per persone capaci di apprezzare una vicenda dalle caratteristiche davvero mature. Lo si può intuire da un cenno al suo sviluppo narrativo. Perché non si potrebbe capire la sua trama complicata se non si facesse una sintesi preliminare e ordinata di una situazione storica che è necessario chiarire, perché "questa" storia coinvolge più *dramatis personae,* ossia vari protagonisti che la rendono un racconto corale.

Ambientata cronologicamente nel 1272, La strega ha un personaggio principale, la giovane donna *Samodraz,* che significa *Colei che si governa da sé*. È esperta di erbe e magia, e pertanto strega lei stessa: così è stata educata da sua madre. La quale, ben prima che *Samodraz* nascesse, ha curato con le proprie arti un giovane guerriero gravemente ferito, salvandolo dalla morte. Lui l'ha sposata, diventando il grande *Ulan-Tatu*, l'immortale. E quando, poi, è nata *Samodraz*, lui l'ha "tirata su" facendone una specie di doppione di sé stesso, ossia una guerriera. In seguito, la coppia si è separata: la madre, insieme ai figli, è andata a vivere nel delta del Danubio con gli Izgoi, gli espulsi che non accettavano più di servire un signore; invece *Ulan-Tatu* è rimasto col principe *Vasilij* a Kiev. E ora entrambi devono affrontare in combattimento, per impedire l'invasione delle loro terre, l'Orda d'Oro dei tartari, comandati dal khan *Mongka-Temur.*

Le vicende del racconto *La strega* iniziano a questo punto, attorno al 1270, quando *Ulan-Tatu* convoca, per aiuto, la figlia guerriera. Ma *Samodraz* dissente in maniera netta, tanto da invitare il "padre padrone" a una disfida, nella quale finirà per ucciderlo, dopo avere ucciso lo stesso principe *Vasilij.* Però durante questi eventi le cose si sono complicate. *Samodraz* dovrà riscattare i fratelli, fatti prigionieri, un'impresa in cui sarà aiutata dall'intellettuale *Sigieri*, atteso dal pirata *Licario* che si diletta di filosofia; e per l'ospitalità lo affida alla propria moglie *Alessia*... Da qui in poi, numerosi saranno altri eventi, che coinvolgeranno *Samodraz* e i suoi compagni.

Come si comprende, *La strega* è un racconto di duro realismo, come si conviene a una storia ambientata in pieno Medio Evo, quando crudeltà ed efferatezze erano la regola: e Queirolo rifugge dal dare al suo lettore l'impressione di vicende edulcorate. Questo suo atteggiamento autoriale è ottimamente affiancato da Anna Brandoli – al tempo esordiente come fumettista – la quale è titolare a sua volta di uno stile nient'affatto "dolce". Il suo modo di disegnare è altrettanto duro della vicenda illustrata, ricca di personaggi per niente tradizionali. E nello specifico settore del fumetto al femminile rimane comunque una artista dal tratto unico e inimitabile. Benché da lei precocemente abbandonato, per dedicarsi ad altre attività artistiche.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Verifica della consistenza della colonia riproduttiva di chirotteri dell'Abbazia di Staffarda

I PADRONI DELL'ABBAZIA

I pipistrelli hanno trovato rifugio fra le antiche mura

L'Abbazia di Staffarda, come ogni anno da diversi decenni, torna a popolarsi di una folta colonia di pipistrelli. Femmine che si rifugiano nel ambiente caldo e silenzioso della secolare Abbazia per partorire i propri piccoli.
"Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda" sono un nuovo Sito Ambientale di Importanza Comunitaria della Regione Piemonte.
Il sito era stato proposto in ragione della tutela della colonia di pipistrelli presenti nell'Abbazia di Staffarda e degli habitat boschivi e fluviali del territorio circostante. Nei giorni scorsi è stato effettuato il primo rilevamento previsto dal monitoraggio annuale sulla colonia riproduttiva di chirotteri dell'Abbazia di Staffarda. L'attività, svolta per verificare la consistenza della colonia e la sua eventuale variazione numerica stagionale, viene fatta dal 2016, a cura del Parco del Monviso tramite esperti nel campo. Nel corso del monitoraggio, svolto mediante l'utilizzo di termocamere, è stato possibile constatare che sono già molte le nuove nascite: un dato in linea con il passato ma parzialmente inaspettato quest'anno poiché le condizioni climatiche di questa primavera avevano lasciato supporre un leggero ritardo nel ciclo riproduttivo. Grazie al secondo rilevamento, che verrà effettuato tra qualche settimana, sarà possibile avere dati più precisi sull'effettiva consistenza numerica della colonia di Staffarda.
A Staffarda si concentra la seconda maggior colonia riproduttiva di chirotteri nota nell'Italia nordoccidentale e una delle sole quattro di dimensioni cospicue note in Piemonte: le specie presenti sono il vespertilio maggiore (Myotis myotis) e il vespertilio di Blyth (Myotis blythii) e tra aprile e settembre-ottobre la loro consistenza numerica raggiunge circa 1.200 esemplari, in larghissima maggioranza femmine che qui si radunano per partorire. Questa particolarità ha contribuito all'individuazione della Tenuta agricola di Staffarda come Sito di Interesse Comunitario riconosciuto dalla Rete europea Natura 2000, che dal 2019 è in gestione al Parco del Monviso.
Le femmine gravide ogni anno utilizzano sempre lo stesso locale all'interno del chiostro dell'abbazia di Staffarda creando una vera e propria nursery, dove le femmine più esperte aiutano quelle più giovani durante il parto e insieme collaborano nella cura dei piccoli appena nati, uno solo per ogni genitrice. I chirotteri resteranno negli spazi dell'Abbazia per buona parte dell'estate: nella seconda metà di agosto comincerà la dispersione che proseguirà fino alla metà di ottobre, quando anche gli ultimi esemplari avranno abbandonato questo sito per poi raggiungere, verso novembre, i luoghi protetti dove trascorrere, in ibernazione, l'inverno. Nella prossima primavera le femmine torneranno qui per prepararsi alle nuove nascite.
L'attenzione e la salvaguardia della colonia trova motivo di essere anche nell'importante ruolo ecologico che la maggior parte dei pipistrelli svolge mangiando una grande quantità di insetti nocivi all'agricoltura e, soprattutto, zanzare che rappresentano il nutrimento delle specie più comuni. Una delle poche gentilezze verso questi piccoli animali la dobbiamo al grande regista e attore Roberto Benigni, che nel film La tigre e la neve (2005) recita una delicata poesia a un pipistrello invitandolo a uscire dalla camera da letto delle sue figlie.
Già da tempo la presenza dei pipistrelli a Staffarda era stata tutelata mediante una serie di interventi finalizzati alla conservazione della presenza degli animali.
Nel contempo va ricordato che l'Abazia di Staffarda, in un ambiente sereno e tranquillo, può essere un'interessante "salto" nella storia. Staffarda , fondata forse con un intervento di San Bernardo di Chiaravalle, nel 1135, legata all'ascesa della famiglia marchionale che poneva le proprie sedi non lontano a Saluzzo e a Revello. I monaci cistercensi venuti dalla Francia vi edificarono un imponente ed articolato complesso di costruzioni in stile romanico e gotico tra cui la chiesa abbaziale, il chiostro, la foresteria, il mercato coperto. Nel 1750 una bolla pontificia a firma di Benedetto XIV affidò l'Abbazia all'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro .L'interno è spoglio, per effetto della ricollocazione degli splendidi stalli lignei del XVI secolo voluta da Carlo Alberto nel 1846: degli arredi originali si conserva soltanto il pulpito tardo gotico, addossato al secondo pilastro sulla sinistra. La struttura centrale ospita scene della vita della Vergine, mentre sulla parte interna dei due sportelli sono dipinte la Resurrezione, l'Ascensione di Cristo, la Discesa dello Spirito Santo e l'Incoronazione di Maria.

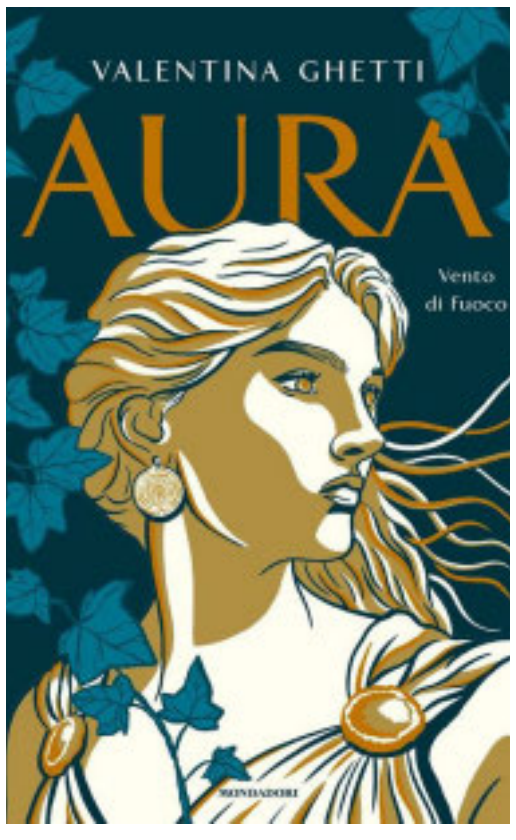
Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Vento di fuoco - Un tranquillo weekend di omicidi

Aura. Una ragazza ribelle della nobiltà romana in fuga, un giovane camuno che si rivolta contro l'Impero. Due vite ostinate e contrarie in cerca di qualcosa che potranno trovare solo incontrandosi..
La storia di una ragazza ostinata come la pietra, viva come il fuoco e ribelle come il vento, è la storia di un ritorno a casa.
Il passato di Giulia è una somma di scelte sbagliate. La scelta di suo padre di allearsi con Marco Antonio contro l'imperatore Augusto ha portato la sua famiglia a essere cacciata da Roma ed esiliata a Brixia, circondata dai barbari della Gallia Cisalpina. La sua scelta di sposare il Legatus Quirino l'ha lasciata vedova troppo giovane, custode di ricordi preziosi e irripetibili e, anche, la scelta di scappare in una gelida giornata di Februarius dalla villa patrizia per tornare a casa, a Roma, e riconquistare la sua eredità, il suo titolo e l'onore della sua famiglia sembra sbagliata: costringe infatti Giulia a scegliersi un nome barbaro, a infilarsi una rozza tunica di lana grezza da serva e a vivere con la sensazione di essere braccata dall'alba alla notte.
La Gallia Cisalpina, del resto, è una regione pericolosa da attraversare da sola, anche per una ragazza come Giulia che sa usare bene la lama di un coltello. Ci sono montagne impervie, foreste fitte e le tribù autoctone dei Camunni che si stanno ribellando all'occupazione militare dei Romani. In Gallia regnano il caos, la morte e la distruzione, e Giulia, per tornare a casa, ci deve passare in mezzo. È proprio qui che la sua strada incrocia quella del Principe Druso Maggiore, figliastro dell'imperatore Augusto e comandante delle legioni cisalpine in guerra contro le tribù insorte, e quella di Jarl, un giovane camunno in cerca di vendetta contro chi ha incenerito il suo villaggio, la sua famiglia e il suo futuro. Due vite agli opposti, due nemici che hanno in comune solo una cosa: Giulia.
"Aura è la storia di tante persone - Racconta Valentia Ghetti - ma anche di un luogo, la Valle Camonica, che ho imparato ad amare lentamente, più andandomene che restando. Solo abitando nei luoghi più caotici e confusi ho imparato ad apprezzare il silenzio della natura addormentata e la bellezza di poter salutare con calore chiunque incontro per strada. Solo raschiando il muschio e pulendo le rocce incise sotto il sole in un giorno di luglio, ho sentito la magia che scorreva sotto la terra e che alimentava l'antico popolo dei Camuni.".
Valentina Ghetti. Aura. Vento di fuoco. Mondadori Editore. Pagine 228, euro 20.



Un esclusivo club di caccia isolato da una tempesta senza precedenti. Un gruppo di ricchi sconosciuti con troppi segreti. Tutti sono sospetti al west heart club nessuno escluso.
Un posto suggestivo. Un esclusivo club di caccia nei boschi dell'Upstate New York, a cui sono ammessi solo i membri di poche, ricchissime famiglie che si riuniscono per cacciare orsi e cervi, bere Martini e seppellire i loro sporchi segreti.
Un triller in cui, non può mancare un detective, uno vecchio stampo con la sigaretta tra le dita e l'aria più che vissuta, capitato lì per caso, invitato da uno dei soci. Un ospite un po' troppo ficcanaso
E poi, ben presto, l'atmosfera di tranquillità viene turbata dall'omicidio di una delle mogli dei soci del club rinvenuto sulla riva del lago pieno di pesci e canoe di lusso. Una signora che, nel gruppetto di amici del club, di nemici ne aveva parecchi. A complicare l'intera vicenda si aggiunge una terribile tempesta che blocca tutti quanti lassù, senza via d'uscita.
L'isolamento dovuto alla tempesta di neve crea un'atmosfera di tensione e di claustrofobia che rende ancora più palpabile il mistero mentre i personaggi del romanzo sono complessi e intriganti, ognuno con i suoi segreti e le sue motivazioni. Il detective, dovrà districarsi tra una rete di bugie e inganni per scoprire la verità. La trama del romanzo è avvincente e ricca di suspense, con continui colpi di scena e un finale sorprendente e inaspettato che sa coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina.
Dann McDorman. Un tranquillo weekend di omicidi. Piemme Editore. Pagine 336. Euro 18.90

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392209***

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta,moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255
ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO

SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@pologrefico.it

la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento

CICLISMO

Tadej Pogacar a Sant'Anna di Vinadio

Test al santuario più alto d'Eruopa, il 16 giugno, per la UAE Team Emirates di Tadej Pogacar; il team del fresco campione del Giro d'Italia (di stanza ad Isola 2000) sta preparando il Tour de France 2024 - che prenderà il via il 29 giugno prossimo - sulle nostre montagne.

I BLEUS RIBALTANO IL PUNTEGGIO DELL'ANDATA E TRAVOLGONO IL CILIVERGHE

INCREDIBILE FOSSANO!

E così il miracolo (sportivo) si è compiuto. Dopo il secco 3-1 subito in terra bresciana la scorsa domenica, il Fossano ha ribaltato le prospettive e grazie al 3-0 rifilato al Ciliverghe ritorna in serie D dopo un solo anno di purgatorio in Eccellenza. Una stagione travagliata, quella dei bleus, che hanno faticato ad ingranare sotto la guida di Matteo Solari, che ha condotto in panchina la squadra fino a dicembre; ma che hanno impresso un deciso cambio di passo al loro campionato con l'arrivo in panchina di Alberto Merlo. Un girone di ritorno straordinario, una rimonta clamorosa che ha portato il Fossano ad un passo dalla promozione diretta, e che è proseguito con brillantezza nel difficile e lungo cammino dei play-off, al termine del quale i bleus possono esultare.

Primo tempo non agevole per la squadra di casa, il Ciliverghe non pensa solo alla copertura e al 7' è la prima a farsi vedere: Bersciani serve Triglia, diagonale a metà tra il tiro e il cross, palla sul fondo. Il Fossano, comunque, c'è e si fa sentire, con l'accoppiata De Souza-Alfiero che come al solito si trova a meraviglia e crea più di un grattacapo alla difesa ospite. Al 24' lo stesso De Souza va vicinissimo al gol del vantaggio fossanese: gran tiro dal limite, palla che sibila fuori di un nonnulla. Al 28' ancora Fossano in evidenza con un'azione di calcio d'angolo, Ondei nel tentativo di anticipare Alfiero quasi infila la propria porta, Vigliati allunga la traiettoria in corner.

Importantissimo ciò che accade al 45' con il Fossano in vantaggio proprio allo scadere: i bleus sono bravissimi e cinici ad approfittare dell'errore in ripartenza da parte del Ciliverghe, nonché il bisticcio clamoroso tra Vigilati e Ondei. Palla a campanile dalla tre quarti che sembra piuttosto innocua, il portiere esce in modo avvejntato travolgendo sia il proprio compagno che Alfiero, la palla rimane lì, il più lesto di tutti è De Souza che insacca a porta vuota.

Al gol all'ultimo minuto del primo tempo si aggiunge, in combinazione letale, il raddoppio dei padroni di casa dopo appena due minuti della ripresa. Azione che si sviluppa sulla sinistra, cambio di gioco dalla parte opposta per Faraula, marcature blande, traversone secco sul primo palo, irrompe Alfiero che con un destro al volo spettacolare all'altezza del vertice dell'area piccola batte imparabilmente il portiere.

Dopo alcune proteste per un presunto "mani" in area bresciana su punizione di De Souza, ecco il tris che fa esplodere il "Pochissimo". Siamo al 13', lancio dalle retrovie per la galoppata di bongiovanni sulla fascia destra, l'esterno opera il cross che incoccia sulla punta del piede di Ondei, la deviazione del difensore mette fuori tempo Vigilati che non può intervenire, palla che si insacca sul secondo palo. Apoteosi.

Il Ciliverghe, frastornato, tenta una reazione ma trova sulla sua strada un super Cirillo: 17', palla in profondità per Minessi, il portiere di casa si supera deviando la conclusione dalla breve distanza. C'è da soffrire, per i bleus, che al 34' rimangono in dieci uomini per l'espulsione di Grandoni, Cirillo fa il bis su colpo di testa di Cristini, ma alla fine il Fossano può esultare per il ritorno nel calcio dei grandi.

FOSSANO: Cirillo, Cesaretti, De Benedetti (26' st Tarsitano), Prato, Faraula, Grandoni, Cattaneo, Campagna, De Souza (28' st Medda), Alfiero (43' st Maltezi), Bongiovanni. A disp. Menino, Specchia, Bertello, Marku, Skrypnyk, Vigiletta. All. Ammirata.

CILIVERGHE: Vigilati; Boniotti (21' st Torri), Ondei, Belotti (18' st Carminati), Ricciardi, Nolaschi, Scidone (39' st Cristini), Cotello; Bresciani (36' st. Tanghetti), Minessi, Triglia. A disp. Zanoli, Danesi, Traina, Volpi, Trovadini. All. Quartuccio.

Reti: pt. 45' De Souza (F); st. 2' Alfiero (F), 13' aut. Ondei (pro F).

CALCIO PROMOZIONE

Monregale: chi sarà l'allenatore?

Archiviate le emozioni del campionato e dei play-off, per Monregale è tempo di riflessioni. Giusto una settimana fa Franco Giuliano annunciava la sua volontà di non proseguire in panchina con i colori monregalesi, dopo stagioni di successi e soddisfazioni. C'è quindi da scegliere la figura del nuovo allenatore: una figura che dovrà "sposarsi" con i progetti della società, che – sia nella permanenza in Promozione, sia in un eventuale ripescaggio in Eccellenza – vuole proseguire nella sua filosofia di lavorare sui giovani, facendo fruttare al meglio le risorse locali e i prodotti del Settore giovanile. La figura di un tecnico abile a lavorare con i giovani porterebbe ad una prima, possibile soluzione interna, con la promozione sulla panchina dei "grandi" di Fabio Odasso, nell'ultima stagione tecnico delle giovanili. Odasso aveva già guidato una prima squadra a Mondovì, ai tempi della Virtus, nella stagione 2009-2010, in Prima categoria. Lo step successivo individua invece un tecnico esperto, conoscitore della categoria e di quelle superiori: Michele Magliano, lo scorso anno al Cuneo-Olmo fino a marzo per poi interrompere burrascosamente, dopo sette anni, il suo rapporto con i cuneesi. Anche in questo caso si tratterebbe di un cavallo di ritorno, essendo che "Michi" aveva già guidato la Virtus Mondovì, portandola ad una cavalcata vincente clamorosa nel campionato 2013-14, vinto con ben cinque giornate di anticipo. Il rapporto però non ebbe pienamente successo e Magliano diede clamorosamente le dimissioni a due giornate dalla conclusione del campionato. Per lui potrebbe trattarsi di un clamoroso "riscatto" a dieci anni da quella missione rimasta fondamentalmente incompiuta.

Altre strade, ma più tortuose ed attualmente più improbabili, portano a Danilo Bianco, ex tecnico del Centallo in Eccellenza, e a Sebastian Ghisolfi, l'ultima stagione in panchina con il Benarzole. Al termine di questa settimana dovrebbero arrivare risposte.

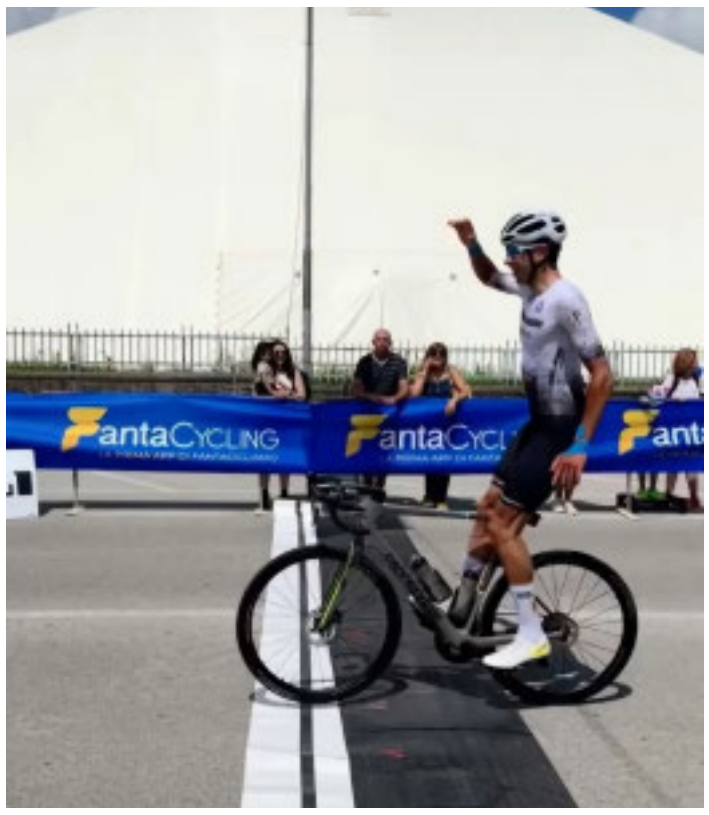
r.f.

CICLISMO

Giro delle Valli: vincono Nardin e Bussone

Nella mediofondo trionfano Bergamini (maschile) e Soffiati (femminile)

Domenica 16 giugno 2024 si è svolta la "classica" ciclistica monregalese: Il Giro delle Valli Monregalesi. La gara, valida per la Coppa Piemonte, ha visto oltre 700 atleti al via.
La mediofondo, dalla lunghezza di 100,9 chilometri, è stata vinta da Thomas Bergamini dell'A.S.D Bike and Fun Team con il tempo di due ore e quattordici minuti. Completano il podio Giovanni Giovanni, seguito da Paolo Calabria, entrambi giunti a due primi e tredici secondi dal leader. Nono il monregalese Leonardo Viglione a tre minuti e quarantasette secondi dal vincitore.
La Granfondo, invece, ha visto trionfare Alberto Nardin del Team Bike Pancalieri con il tempo di tre ore, ventisei minuti e un secondo. Si piazza alle sue spalle Matteo Raimondi del Team Locca, con un ritardo di tre minuti e cinquantasei secondi. Infine, a chiudere il podio, Alain Seletto dell'A.S.D. Roman Team che ha chiuso otto minuti e undici secondi dal vincitore.
Il percorso si articolava lungo 150,2 chilometri e con più di 3013 metri di dislivello, mentre la cima "Coppi" era posta a 1614,9 metri di altitudine.
Nella categoria Mediofondo stravince Giulia Soffiati con un tempo di due ore, ventitré minuti e quarataquattro secondi. Staccata di quasi undici minuti Silvana Pillon che vince lo spinti contro Chiara Rossi, entrambe atlete della GS Passatore.



La Granfondo è stata dominata da Roberta Bussone dell'A.S.D. Roman Team che chiudendo con un tempo di tre ore, cinquantadue minuti e cinquantasette secondi, stacca di oltre sette minuti la secondain classifica Giulia Bissio del Team Promotech – MG K – VIS che taglia il traguardo in quattro ore esatte. Terza Olga Cappiello del Team De Rosa Santini a ventun minuti e cinquantacinque secondi.
Leonardo Viglione con il nono posto in classifica generale e laprima nella sua categoria, si aggiudica la Coppa Peimonte.
Di seguito i primi dieci calssificati nelle varie categorie in gara.

Granfondo Maschile

1° classificato Alberto Nardin in 3:26:29;
2° classificato Giovanni Restelli in 3:29:57;
3° classificato Alain Seletto in 3:34:12;
4° classificato Manuele Caddeo in 3:35:28;
5° classificato Andrea Gallo in 3:35:28;
6° classificato Francesco Grillo in 3:37:39;
7° classificato Alberto Gavazzi in 3:37:39;
8° classificato Marco Pasquero in 3:37:39;
9° classificato Andrea Cismondi in 3:37:39;
10° classificato Giacomo Giordano in 3:39:51.

Mediofondo maschile

1° classificato Thomas Bergamini in 2:14:20;
2° classificato Matteo Raimondi in 2:16:33;
3° classificato Paolo Calabria in 2:16:33;
4° classificato Massimiliano Barbero Piantino in 2:16:34;
5° classificato Marco Vallante in 2:16:45;
6° classificato Andrea Dalmasso in 2:17:49;
7° classificato Mario Valerio Bomba in 2:17:49;
8° classificato Matteo Berta in 2:18:06;
9° classificato Leonardo Viglione in 2:18:06;
10° classificato Fabio Frandino in 2:18:07.

Granfondo femminile

1° classificato Roberta Bussone in 3:52:57;
2° classificato Giulia Bisso in 4:00:00;
3° classificato Olga Cappiello in 4:14:51;
4° classificato Tamara Giuseppina Rollini in 4:19:12;
5° classificato Sabrina De Marchi in 4:28:30;
6° classificato Cristina Hertel in 4:29:22;
7° classificato Simona Etossi in 4:29:22;
8° classificato Eleonora Semeria in 4:31:16;
9° classificato Elisabetta Debernardi in 4:31:17;
10° classificato Nicoletta Meli in 4:33:52

Mediofondo femminile:

1° classificato Giulia Soffiati in 2:23:44;
2° classificato Liliana Pillon in 2:34:31;
3° classificato Chiara Rossi in 2:34:31;
4° classificato Rebecca Badarello in 2:39:56;
5° classificato Valentina Zuco in 2:40:55;
6° classificato Patrizia Cabella in 2:42:00;
7° classificato Stefania Bongiovanni in 2:42:01;
8° classificato Valentina Cavallin in 2:48:01;
9° classificato Jessica Camperi in 2:52:05;
10° classificato Francesca Barba in 2:54:01.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A

LPM: arrivano Giubilato e Tresoldi

Dopo conferme e nuovi arrivi, in casa Lpm BAM Mondovì è tempo di un gradito ritorno: Morgana Giubilato. «Sono contentissima – racconta il nuovo libero rossoblu –. Dopo averci giocato due anni, conosco già l'ambiente. Mondovì è un palcoscenico importante per ogni atleta: non vedo l'ora di iniziare e di ritrovare tutti, perché a Mondovì il calore non manca mai!».
Giubilato, classe 2001, arriva in Piemonte dopo aver conquistato la promozione in A2, indossando la maglia dell'Altino. «È stata una stagione lunga e difficile, che si è conclusa nel migliore dei modi. Questa cosa mi dà ancora più consapevolezza per iniziare il nuovo campionato da protagonista».
Tante emozioni nel tornare sul campo dove ha iniziato a giocare in seconda linea: «Il mio primo anno da libero l'ho fatto proprio a Mondovì. Adesso torno con più esperienza e con più responsabilità. Ma questo per me non è un peso, sono serena, perché l'ambiente monregalese ti consente di esprimermi al meglio». Per Morgana è scontato rivolgere un saluto ai tifosi, che saranno sicuramente felici di rivederla, a fine estate. «Mi godrò un po' di relax: ricaricherò le pile nella mia Sicilia, per riabbracciare tutta Mondovì ad agosto. Non vedo l'ora di vedere tutti gli Ultras Puma al PalaManera a tifare per noi. So che il pubblico monregalese non ci deluderà, che sarà numeroso e ci farà sentire il tanto calore».
Altro acquisto della LPM per la prossima stagione è Livia Tresoldi: nata a Treviglio, Tresoldi vive in provincia di Milano, dove inizia a giocare a pallavolo con la New Volley Adda, ha poi militato in serie B2 con la Polisportiva Olginate e in B1 con il Bedizzole Volley, la Don Felice Colleoni, Offanengo e Volano Volley per due anni consecutivi. Nella stagione 2022-2023 debutta in Serie A2 con la formazione di Picco Lecco, per poi restare nella serie cadetta durante lo scorso campionato, tra le fila della VTB Bologna.
Classe 1998, Livia Tresoldi è davvero entusiasta di entrare a fare parte del team monregalese: «Sono davvero felice di venire a Mondovì. La città è piccolina e sarò più lontana da casa, ma tutti mi hanno detto che il calore che si respira è tanto e questo mi è piaciuto molto. Mi sono già informata su cosa vedere nei giorni liberi. Anche la mia famiglia, che mi sostiene sempre, è contenta e curiosa di visitare una zona d'Italia in cui non sono mai stata».
Nella rosa della Lpm Bam, Livia Tresoldi ritroverà Arianna Lancini, già sua compagna di squadra a Picco Lecco, mentre l'ex pumina Irene Bovolo è stata sua coinquilina a Bologna.
«Tutte le mie amiche che hanno giocato a Mondovì mi hanno parlato benissimo della società, dicendomi che è una realtà strutturata e ben organizzata." - spiega la nuova centrale rossoblu - "Claudio Basso mi ha spiegato che ha voluto allestire una squadra con giocatrici che hanno voglia di lavorare. Io ho proprio voglia di questo: lavorare tanto, stare bene con il gruppo ed in campo. Ci sono obiettivi personali e di squadra che voglio raggiungere!».
Fuori dal campo, Tresoldi si definisce "un po' nerd": «Sono appassionata dei podcast di Alessandro Barbero, che ascolto praticamente ogni giorno, inoltre mi piacciono molto le lingue straniere: parlo francese, inglese, spagnolo e tedesco. In autunno discuterò la tesi per concludere la Laurea magistrale in Relazioni Internazionali, all'Università Statale a Milano».
Non solo studio però. L'estate di Livia Tresoldi si prospetta infatti ricca di viaggi: «Ho in programma di andare negli Stati Uniti, dove visiterò New York e Miami, poi andrò probabilmente a Londra. Passerò poi l'estate a Firenze, con il mio ragazzo. Ad inizio agosto festeggerò il mio compleanno, per poi trasferirmi a Mondovì per l'inizio della preparazione».
Nonostante sia passato molto tempo, Tresoldi non dimentica il giorno in cui, con la formazione di Lecco, è scesa in campo al PalaManera: «Era inizio gennaio 2023, ricordo che c'era un bel tifo, con tanti cori per sostenere la squadra di casa. Sentire un pubblico così ti carica, avere persone che ti danno la grinta è bellissimo e danno un grande stimolo per tirare fuori il meglio».

PALLAPUGNO

Raviola travolto dall'Albese

Venerdì sera, nell'anticipo della quarta di ritorno, la Cantina Terre del Barolo Albese si prende la vetta della Serie A Banca d'Alba con un prestazione di spessore con una Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese davvero poco incisiva. La squadra di Federico Raviola viene travolta sia in termini di gioco che di punteggio. Un po' di equilibrio solo in avvio: primo gioco alla unica, vinto dagli imperiesi, tre giochi per gli albesi, il secondo degli ospiti. Paolo Vacchetto continua a giocare un pallone pesante con grande attenzione, ben sostenuto da tutta la squadra, l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese non riesce a contrastare il gioco degli avversari, calando alla distanza: 9-2 il finale.
L'Araldica Castagnole sale a quota 11 in classifica, superando il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva con una prestazione di grande spessore. «Siamo soddisfatti – l'analisi del dt castagnolese Alberto Bellanti – per la grande compattezza di tutta la squadra. Il nostro capitano, poi, ha costantemente battuto sui 70 metri contro il muro, mettendo in difficoltà gli avversari». «Vero che il pallone di Parussa era violento – replica il dt cebano Flavio Dotta – vero anche che è stato bravo al ricaccio al salto, ma noi siamo stati troppo discontinui. Eppure in allenamento sappiamo essere esplosivi, mentre poi ci perdiamo in partita». I castagnolesi vanno alla pausa sul 6-2 per chiudere 9-2 nella ripresa.
Ben altra partita quella tra Bormidese e Acqua San Bernardo San Biagio. Un gioco per parte in avvio (2-1 a zero, 2-2 alla unica in rimonta dal 40-15), poi l'allungo dei monregalesi, 2-5 nonostante il time-out chiesto dalla panchina di casa, prima del 3-5 alla pausa. Stesso copione nella ripresa, con il match sempre in equilibrio: primo gioco dell'Acqua San Bernardo San Biagio, firmato da Mattiauda che prende una caccia sui piedi degli avversari sul 30-40, replica dei bormidesi che si portano sul 5-6. Gli ospiti salgono a 7, Barroero e compagni restano in gara con il 6-7 alla unica, sino all'aggancio. La quadretta di capitan Pettavino arriva per prima a 8, ma si va al diciassettesimo gioco. Con soluzione alla unica, con caccia al mezzo presa da Aimo: 8-9 il finale.
Per completare il turno, altri due incontri di cui sul cartaceo non riusciamo a darvi riscontro, uno in programma lunedì sera, l'altro martedì. Da giovedì si riprende con la quinta giornata.

Risultati giornata 4 ritorno: Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 9-2; Bormidese-Acqua San Bernardo San Biagio 8-9; Araldica Castagnole-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-2; lunedì 17 giugno ore 21 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Alta Langa; martedì 18 giugno ore 21 a Dogliani: Virtus Langhe-Acqua San Bernardo Subalcuneo; riposa: Marchisio Nocciole Cortemilia

Classifica: Cantina Terre del Barolo Albese, Araldica Castagnole 11, Marchisio Nocciole Cortemilia 10, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 9, Bfm Macchine Agricole Canalese, Acqua San Bernardo Subalcuneo 8, Acqua San Bernardo San Biagio 7, Bormidese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 3, Virtus Langhe 2, Alta Langa 1.
Giornata 5 ritorno: giovedì 20 giugno ore 21 a Ceva: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Bormidese; venerdì 21 giugno ore 21 a Cortemilia: Marchisio Nocciole Cortemilia-Cantina Terre del Barolo Albese; a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo San Biagio-Virtus Langhe; sabato 22 giugno ore 16 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Araldica Castagnole; ore 21 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Bfm Macchine Agricole Canalese; riposa: Acqua San Bernardo Subalcuneo

CALCIO

Prime giornate per il Trofeo Roby Cagnotto

La settimana scorsa si è disputata a Fossano la I giornata di gioco della fase eliminatori del Trofeo "Roby Cagnotto", torneo notturno di calcio a 7 organizzato dall'Asd Salice sul campo di via Travaini.
La manifestazione coinvolge 20 squadre suddivise nella i Fase in 5 gironi eliminatori che qualificheranno alla II Fase ad eliminazione diretta le prime 2 classificate di ogni girone più le 4 migliori terze. Nella II Fase si disputeranno gli Ottavi di Finale, i Quarti di Finale, le Semifinale e le Finali in programma verso metà luglio.
Il torneo si gioca da lunedì a giovedì sera con 3 gare ogni giorno e l'ingresso al campo del Salice è libero. Inoltre funziona servizio bar.

Risultati partite I Giornata e anticipi II Giornata

Girone A: Edile Loga-BR1999 4-3, Spaccio degli Occhiali-Marco 1q41.12 Friends 3-2, Edil Loga-Spaccio degli Occhiali 1-4 (anticipo II giornata)
Girone B: Mocro Afana-Specialisti del Riposo 4-3 Sas Group-Iso.Ges 4-1 Mocro Afana-Sas Group 2-1 (anticipo II giornata)
Girone C: Nuova Fac-Barbis 2-4 Decorazioni Baratta-JPI Costruzioni 5-1
Girone D: Tutto Cioccolato-Spaccio Carni 0-2 I Parrucchieri-Ottica Maestrelli 1-8
Girone E: E.On-Impresa Edile Elia 6-5 Centro Restauro-MM Termoidraulica 4-10

Classifiche
Girone A: Spaccio Occhiali pt.6, Edile Loga 3, BR 1999 – Marco 1q41.12 Friends 0.
Girone B: Mocro Afana pt.6, Sas Group 3, Iso.Ges – Specialisti del Riposo 0.
Girone C: Barbis – Decorazioni Baratta pt.3, Nuova Fac - JP Costruzioni 0.
Girone D: Ottica Maestrelli – Spaccio Carni pt.3, Tutto Cioccolato – I Parrucchieri 0.
Girone E: Centro Restauro – E.On pt.3, Impresa Edile Elia – MM Termoidraulica 0.

Oreste Tomatis
Massimo Giaccardo

JIU JITSU

Seminario in memoria del maestro Couto

Domenica 9 giugno presso i locali della Società sportiva Evolution Gym di Mondovi si è tenuto il seminario in memoria del Maestro Octavio Couto e contemporaneamente è stata la giornata di Graduazione del Predator Team, gruppo sportivo appartenente alla società monregalese.
Un grande ringraziamento certamente ai tanti Maestri che hanno risposto all'invito per ricordare insieme il grande Maestro Octavio Couto per ciò hanno portato sul tatami.
GRAZIE agli allievi di Chivasso di Antonino Oddo, grazie ai ragazzi della Rolling di Alessandria di Alberto Codognotto e a tutti quanti che non potendo partecipare di persona hanno inviato messaggi ai tantissimi partecipanti.
Grazie anche ai tanti Maestri che hanno risposto all'invito con una chiamata, un messaggio o una chiacchierata anche senza riuscire ad essere presenti per motivi di distanza o impegni.
Soprattutto i complimenti vanno agli Allievi che la domenica stessa, prima del seminario, hanno avuto un avanzamento di grado, segno dell'impegno e della fatica profusi sul tatami
Infine un super applauso va alla nuova Cintura NERA della Evolution Gym, Cornel Roca, che corona questo traguardo con grande merito.
Inoltre il Predator Team ha visto anche l'avanzamento di alcune cinture colorate: Aron Barovero Cintura Marrone, David Oggero Cintura Viola, Daniele Valinotti Cintura Blu, Claudio Bolognino Cintura Blu, Mattia Barbero Cintura Verde, Matteo Farina Cintura Verde, Andrea Bertolino Cintura Verde, Letizia Comino Cintura Grigia/Bianca.
La giornata ha avuto la sua conclusione nel pranzo sociale al quale hanno partecipato gli atleti e molti dei loro famigliari, sempre presenti e che ci supportano / sopportano nella trasferte in tutta l'Italia durante l'anno sportivo.

BASEBALL SERIE C

JFK Mondovì soffre ma vince

Partita davvero dura, quella del JFK Mondovì contro i Jacks Torino: le pesanti defezioni in casa monregalese hanno condizionato non poco il match, che però i ragazzi di Marconi sono riusciti a fare proprio con il punteggio conclusivo di 20 a 17.
L'inizio per i colori monregalesi è stato parecchio complicato: mano pesante dei jack in attacco, padroni di casa sorpresi e punteggio di 9 a 1 per gli ospiti alla fine del quarto inning. Nel quinto e sesto inning invece la musica cambia, Mondovì ritrova coraggio ed equilibrio, e riesce a ribaltare il punteggio portandosi sul 15 a 9. Dal settimo inning in poi, sino al nono e conclusivo inning, JFK tiene banco e riesce a portare a casa l'intera posa in palio con il finale di 20 a 17.
Da segnalare l'ottima prestazione in attacco di Marco Ghiglia, autore di quattro valide; bene anche Augustin Kramer, con tre valide, Pedro Padilla e Federico Lingua con due valide a testa, Lorenzo Rosso, Alessandro Ferrero e Gabriele Panero con una valida ciascuno.
Sul monte di lancio è partito Davide Calcagno, poi avvicendato da Marco Naso e Gabriele Panero, ed in conclusione da Matteo Ghiglia che ha consentito di chiudere il risultato sul 20 a 17.
Nel prossimo turno (domenica 23 giugno) il JFK Mondovì incontrerà il baseball Cairese a Cairo Montenotte.

BASEBALL

Prosegue il torneo amatoriale Nenbun

Con la partita vinta dalla Blue Pyjamas 13-9 contro The Gardeners si è chiusa la 2a settimana di gioco del Torneo «Nenbun» di Softball e organizzato dal Baseball Club Fossano.
Alla manifestazione partecipano 11 squadre. Il calendario di questa settimana propone: lunedì 17 giugno Cubano 2.0-Red Hot Melanzanas, martedì 18 giugno Tonsils-Blue Pyjamas, mercoledì 19 giugno The Gardeners-Dream Plin, giovedì 20 giugno Banda 'd Foi-La Pro Secco, venerdì 21 giugno Ragazze Vincenti-Cubano 2.0.
Tutte le partite si giocano con inizio alle ore 21 sul <diamante> Dario Bono del Villaggio Sportivo di Fossano.

Oreste Tomatis

BASEBALL

Under 12 del JFK protagonista

Sabato 15 giugno doppio appuntamento per l' under 12 di baseball dell' Albisole- Mondovì contro il Cairo Montenotte. Prima partita giocata dai « veterani» , iniziata forte per i nostri nei primi 2 inning, ma tornata in parità per 6 a 6 nel terzo inning. Grazie a delle belle battute e degli ottimi lanci nel 4° e 5° inning l' Albisole Cubs torna in vantaggio e chiude per 14 a 9. La seconda partita vede invece protagonisti i giovani monregalesi che, coadiuvati da qualche giocatore esperto dell' Albisola, si comportano da subito bene. La partita procede punto a punto fino alla conclusione per 8 a 6 per la nostra compagine.
Prossima partita a Mondovì contro il Cairo Montenotte mercoledì 26 giugno alle 18 nel campo dei Passionisti. Vi aspettiamo numerosi per conoscere questo affascinante sport.

TRIATHLON

TriVivisport protagonista sul Garda e a Nizza

Lo scorso weekend è stato ricco di gare di Triathlon e la TriVivisport Fossano ha partecipato all'Olimpico di Bardolino sul lago di Garda e all'Ironman Full e 70.3 a Nizza in Francia.
A Bardolino per la categoria femminile Silvia Costamagna ha tagliato la linea dell'arrivo in 11a posizione, mentre tra gli uomini sono giunti al traguardo Valerio Taddei 10° e Simone Balestra 13°.
A Nizza, invece, Davide Pellizzari, neofita sulla distanza, ha concluso l'Ironman 70.3 poco sopra le 6 ore, un risultato di assoluto rispetto in una gara che ha visto il caldo come assoluto protagonista. Infine, la ciliegina sulla torta è stata la prestazione di Laura Mazzucco, finisher Ironman Full, una gara che comprende 3800 mt di nuoto, 180 km in bici e la Maratona finale da 42,195 km, portata a termine con un tempo di poco superiore alle 12 ore, un risultato straordinario tenendo presente che Laura era reduce da un infortunio che non le ha permesso di preparare la competizione al meglio.
Nelle foto a sx Silvia Costamagna e Simone Balestra a Bardolino, a dx Davide Pellizzari finisher a Nizza 70.3.

ac

CALCIO

La dodici ore di Frabosa

Sabato 8 giugno 2024 si è tenuto il torneo di Frabosa Soprana meglio conosciuto come "la dodici ore", dal momento che inizia a mezzogiorno e termina a mezzanotte. Si sono sfidate otto squadre, ma alla fine a vincere è stato il team Sushitiamo Emozioni.
Le formula del torneo prevede due gironi formati da quattro squadre ciascuno. Successivamente, le prime due classificate di ciascun girone si sfidano nelle semifinali. Infine, la finale che ha visto imporsi per 3 a 1 la squadra Sushitiamo Emozioni sugli sfidanti Sbocca Juniors.
Di seguito i nomi dei vincitori: Bryan Mpasinkatu (portiere), Andrea Barberis, Thomas Sacco, Michelangelo D'Agostino, Pasquale Pesa, Matteo Muça, Riccardo Gonella, Gabriele Pettiti e Daniel Kila. Gli ultimi due si sono aggiudicati le ultime due edizioni del torneo.

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

PER DIVERSI FINANZIAMENTI DELLA FONDAZIONE CRF

Trinità ringrazia

La sindaca di Trinità, Ernesta Zucco, riconfermata nella carica in questi giorni, ci ha inviato alcuni ringraziamenti alla Fondazione Crf per il sostegno ad iniziative varie.

La compagnia teatrale Gli Instabili di Trinità ringrazia la Fondazione C.R.F. per il contributo elargito a loro favore. Si tratta di un contributo pari ad euro 2.300,00 che verrà utilizzato per l'acquisto di microfoni (1.300 €) ed il restante sarà devoluto al comune di Trinità per sostenere le spese di gestione. Cogliamo l'occasione di ringraziare come compagnia l'amministrazione comunale sempre attenta ai nostri bisogni.

La S.C. ciclistica di Trinità ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per il generoso contributo elargito per festeggiare i 50anni dalla sua fondazione. È stato un'importante sostegno che ha permesso di fare le cose in grande ed invitare Gianni Bugno, grande campione di ciclismo, che ha dato lustro a tutta la manifestazione. Ancora un sentito ringraziamento da parte di tutta l'associazione e da parte del suo presidente Franco Cavallero.

Il Comitato Pro Savella ringrazia la Fondazione C.R.F. per la grande elargizione a favore della ristrutturazione del primo piano della "Scola" centro di incontri e festeggiamenti dei frazionisti. Già la struttura coperta, usata per incontri e feste frazionali dove gravita pure tutta la popolazione trinitese, è stata realizzata grazie ad altro contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La Scola della Savella ha la parte a piano terra già agibile e funzionale ma il primo piano ed ultimo necessita di un restauro totale con costi elevati che saranno coperti interamente dalla Fondazione C.R.F. e dal lavoro dei volontari savellesi. Un infinito grazie da parte di Pro Savella e dal suo Presidente Silvio Racca.

L'amministrazione del comune di Trinità ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per la grande sensibilità dimostrata verso tutte le tante associazioni trinitesi permettendo loro ed ai trinitesi stessi di usufruire di strutture e festeggiamenti non possibili senza la loro generosità. Ringrazio ancora la Cassa di Risparmio di Fossano per aver elargito un contributo per la manifestazione di domenica 26 maggio IV campionato dei macellai a coppie che è un anticipo della grande manifestazione del Campionato Battuta al coltello che si terrà l'ultima domenica di novembre in concomitanza della Fera dij pocio e dij bigat.

A Trinità in questi giorni sono strati posizionati dei cartelli con la scritta Strada frequentata dai ciclisti, inaugurati dal famoso ciclista Gianni Bugno ed il Sindaco, donati dalla S.C. ciclistica di Trinità in occasione della ricorrenza dei 50anni della loro fondazione. È un bel segnale per tutti coloro che entreranno nel nostro paese che è sensibile ed attento alla circolazione stradale. Un sentito grazie alla società ciclistica che sempre si prodiga con interessanti manifestazione a favore di grandi e piccini e per la preziosa donazione dei cartelli stradali.

Vorrei ancora ringraziare Gianluca Castellino della SACED per aver regalato gli stivali antiinfortunistici ai volontari della Protezione Civile di Trinità. Gianluca è da sempre un sostenitore dei bisogni della nostra comunità e quando ci sono delle emergenze non esita ad intervenire. I volontari della protezione civile non avevano ancora in dotazione gli stivali che servono e sarebbero già serviti in molte occasioni, ora con questo intervento potranno agire in sicurezza. Mille grazie ancora al Signor Castellino, alla S.C. trinitese, alle associazioni che hanno preparato le manifestazioni ed al grande importante sostegno della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Fossano.

Ernesta Zucco

SULLA QUESTIONE DEL PATTO ATLANTICO

Berlinguer: diciamola tutta

Gentile direttore, a proposito del corsivo "Famolo strano" comparso sia sul «Braidese», sia su «Piazza Grande» mi permetto di riportare l'intero passo dell'intervista di Giampaolo Pansa a Enrico Berlinguer in cui si parla della Nato (20 giugno 1976). Alla prima domanda: Insomma, il Patto Atlantico può essere anche uno scudo utile per costruire il socialismo nella libertà... la riposta completa fu: «Io voglio che l'Italia non esca dal Patto Atlantico anche per questo, e non solo perché la nostra uscita sconvolgerebbe l'equilibrio internazionale. Mi sento più sicuro stando di qua, ma vedo che anche di qua ci sono seri tentativi per limitare la nostra autonomia». Pansa incalzò: Comunque, lei non crede che il socialismo nella libertà sia più realizzabile nel sistema occidentale che in quello orientale? Ricevette questa risposta: «Sì, certo, il sistema occidentale offre meno vincoli. Però stia attento. Di là, all'Est, forse, vorrebbero che noi costruissimo il socialismo come piace a loro. Ma di qua, all'Ovest, alcuni non vorrebbero neppure lasciarci cominciare a farlo, anche nella libertà». Berlinguer sapeva benissimo che il Patto di Varsavia aveva significato i carri armati a Budapest o a Praga, ma non ignorava che all'ombra della NATO si era consumato il golpe dei colonnelli greci, erano stati pianificati i tentativi di De Lorenzo e Borghese. Fuori dall'Europa la vittoria democratica di Salvador Allende era stata repressa nel sangue da Augusto Pinochet e Henry Kissinger. Il compromesso storico era indigesto tanto a Mosca quanto a Washington. L'assassinio di Aldo Moro ne avrebbe di fatto segnato la fine. Da un lato le Brigate rosse, dall'altra lo stragismo nero crearono nel paese una situazione di instabilità, da cui si uscì solo con la difesa delle istituzioni democratiche, rinunciando a un rinnovamento più profondo. Il pensiero di Berlinguer si poteva (si può) condividere o meno, ma non alterare. Sicuramente Marco Tarquinio fa un sillogismo semplicistico proponendo lo scioglimento della Nato sulla base dell'avvenuta dissoluzione del Patto di Varsavia. Probabilmente ciò sarebbe stato opportuno, quando l'Urss era guidata da Mikhail Gorbaciov: gli avrebbe dato forza e consenso per realizzare le riforme democratiche (glasnost, perestrojka) e non lasciare il campo agli oligarchi e a Eltsin. Putin, da costui nominato primo ministro e quindi suo successore, ha costruito una Russia dispotica e aggressiva, sebbene non combatta per alcuna forma di socialismo ancorché autoritaria. Il sistema economico russo è un insieme di aziende capitalistiche di Stato e di oligarchie. Il problema oggi non è sciogliere la Nato, bensì riformarla, perché assuma decisioni condivise e non sia usata da paesi doppiogiochisti, poco rispettosi dei diritti umani (ad es. la Turchia). Né la complessità della storia può essere compressa nei tweet, nei corsivi o nelle esternazioni quotidiane o peggio orarie a cui la politica odierna ci ha abituati.

Livio Berardo

Un grazie da Briaglia al sindaco uscente

All'indomani delle votazioni per l'elezione del nuovo sindaco di Briaglia (Giacomo Miceli, cui auguriamo un proficuo lavoro), desideriamo rivolgere al sindaco uscente, Dario Filippi, la nostra gratitudine per quanto ha fatto nei cinque anni del suo mandato. Grazie alla sua dedizione, Briaglia in questi anni si è abbellita con opere di grande valore architettonico e di richiamo turistico (la scalinata verso il Brucco, lo spiazzo intorno al monumento ai Caduti, il recente riordino del panoramico belvedere sul Monregalese), così come ha potuto usufruire di una grande pubblicità attraverso articoli e interviste su settimanali e giornali, attirando l'attenzione pubblica sulle bellezze davvero uniche del nostro "borgo". Grazie, quindi, amico Filippi, con l'augurio che la nuova amministrazione possa continuare sul cammino da lei intrapreso e portato già a un ottimo traguardo.

Un gruppo di vecchi briagliesi

Grazie agli elettori

Ora che il nuovo sindaco e il nuovo Consiglio Comunale sono stati proclamati ufficialmente, tutte e tutti noi, candidati nella lista Fossano Democratica, desideriamo ringraziare i 1.917 cittadini e cittadine fossanesi che, con il loro voto, hanno scelto la nostra lista.

Avremmo certamente sperato in un esito diverso nell'elezione del Sindaco, ma la vostra fiducia e il vostro sostegno ci spingono a proseguire, con impegno e passione, la nostra attività di ascolto, di condivisione e di proposte concrete per il bene della nostra città.

I due consiglieri eletti, Paolo Lingua e Lorenzo Cassine, siederanno in Consiglio Comunale e saranno voce di tutti, con l' esperienza e l'entusiasmo che li caratterizzano, forti di un gruppo di lavoro che li affiancherà nell' impegno, in piena collaborazione con Francesco Balocco e gli altri tre consiglieri eletti nelle altre liste che lo hanno sostenuto.

Un'altra Fossano è possibile, lo abbiamo percepito in questi mesi di campagna elettorale, in cui abbiamo incontrato molte persone, ciascuna delle quali esprimeva critiche, speranze, voglia di cambiamento e di partecipazione, attesa di un futuro migliore.

Tutto questo si traduce in una grande responsabilità: quella di ambire ad essere, con umiltà e determinazione, in Consiglio e fuori dal Consiglio, nelle situazioni di vita concreta, la voce dei fossanesi, soprattutto di coloro che hanno meno possibilità di farsi sentire.

Dare voce a chi non ha voce, non è forse - anche - questo il senso della politica?

Noi ci crediamo, e ci impegneremo a costruire, insieme a tutti e tutte voi, una Fossano migliore.

A queste considerazioni aggiungiamo che nelle elezioni regionali, grazie al grande risultato della candidata Ivana Borsotto, a Fossano il Partito Democratico risulta essere il primo partito, con oltre 2500 voti; alle elezioni europee, nella nostra circoscrizione, il PD ha eletto Cecilia Strada, Giorgio Gori, Alessandro Zan, Irene Tinagli e Brando Benifei.

Le candidate e i candidati della lista Fossano Democratica

L'avvocato Poggio direttore al Mauriziano

Diego Poggio, attuale direttore della Direzione Amministrativa dei Presidi Ospedalieri e Logistica dell'Asl CN1, è il nuovo direttore amministrativo del Mauriziano.

Cebano, 62 anni, avvocato dirigente, dopo una breve esperienza come bancario Poggio è stato collaboratore amministrativo dal 1990 dell'ex USSL 67 di Ceva, dove ha svolto anche la funzione di responsabile della Segreteria, poi avvocato dirigente dell'Asl 16 di Mondovì. Presso la CN1 è stato direttore degli Acquisti e anche responsabile in via temporanea tra il 2012 e il 2014 del Servizio Legale.

Nel corso della sua carriera ha seguito importanti corsi di management sanitario e conseguito un Master con il corso di perfezionamento in management degli approvvigionamenti in Sanità alla SDA Bocconi.

Poggio ha ringraziato la Direzione generale dell'Asl CN1 e salutato i colleghi: "Intraprendo anche questa nuova avventura con entusiasmo, certo che il cambiamento sia sempre positivo per la crescita umana e professionale di ciascuno di noi. Ringrazio l'attuale direzione strategica e tutti i colleghi e collaboratori dell'Asl CN1. Ringrazio anche il Commissario del Mauriziano Roberto D'Angelo per aver riposto in me la sua fiducia attraverso questo incarico."

Giuseppe Guerra, direttore Asl CN1: "Auguro all'avvocato Poggio, che saluto con affetto, grato della sua preziosa collaborazione, grandi soddisfazioni nel nuovo percorso intrapreso."

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917